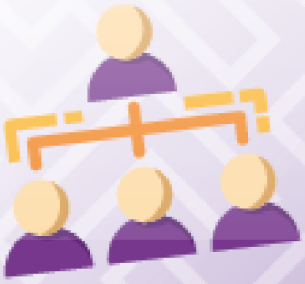
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

RUGGIERO-3^ CIRCOLO CASERTA

CEIC8A000N

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola RUGGIERO-3^ CIRCOLO CASERTA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***18/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***10964*** *del* ***21/10/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***14/11/2025*** *con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
11 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
13 Risorse professionali

Le scelte strategiche

14 Aspetti generali
15 Priorità desunte dal RAV
17 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
19 Piano di miglioramento
34 Principali elementi di innovazione
45 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

57 Aspetti generali
60 Traguardi attesi in uscita
63 Insegnamenti e quadri orario
67 Curricolo di Istituto
246 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
253 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
278 Moduli di orientamento formativo
282 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
356 Attività previste in relazione al PNSD
374 Valutazione degli apprendimenti
394 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

404 Aspetti generali
405 Modello organizzativo
416 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
420 Reti e Convenzioni attivate
429 Piano di formazione del personale docente
443 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

A partire dall'a.s. 2025-26, l'I.C. "Ruggiero-3°Circolo di Caserta" è stato interessato da dimensionamento con conseguente acquisizione di altri plessi scolastici, e dalla chiusura del plesso di Via Trento che, da sempre, ospitava le classi della Scuola Secondaria di I grado. Attualmente, pertanto, la nostra istituzione è costituita da 3 plessi ubicati nel quartiere Acquaviva, nella periferia sud della città di Caserta, da un plesso nel sobborgo di San Benedetto di Caserta, con sezioni dell'infanzia e classi di scuola primaria, e che accoglie anche alcune classi della Scuola Secondaria di I grado, da un plesso nell'altra piccola frazione di San Clemente con sezioni di scuola dell'infanzia e classi di scuola primaria, e un plesso in Via Barducci che ospita altre classi della scuola secondaria di I grado.

Il quartiere Acquaviva, in cui è ubicata la sede centrale del nostro istituto comprensivo, è uno dei più popolosi della città che, pur essendo centrale nella vita economica e produttiva del capoluogo, continua ad essere considerato periferia, con gravi problemi di accessibilità e scarsità di servizi. E' interessato da un forte degrado territoriale, dall'assenza prolungata e cronica di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria più volte denunciata dai residenti. Attualmente il quartiere è interessato da un progetto di rigenerazione urbana (Pinqua) che punta a colmare i deficit del quartiere con interventi sugli spazi pubblici, sulle attrezzature, sulle connessioni con il resto del tessuto urbano.

La sede "Generale Pollio" è situata nella periferia sud-est della città, affiancata al comune di San Nicola La Strada e alla frazione di San Clemente: è un'area densamente urbanizzata, con un' economia storicamente legata all'agricoltura e all'industria.

La sede di San Clemente, frazione che dista circa 3 km dal capoluogo nella zona sud-est della città, è attraversata in gran parte dalla SS7 Via Appia e in costante sviluppo urbano.

La sede di Via Barducci che ospita alcune classi di Scuola Secondaria di I grado.

Il territorio occupato dalle diverse sedi dell'IC Ruggiero - 3° Circolo di Caserta, è caratterizzato da degrado e dall'assenza delle istituzioni. La dislocazione delle classi della Scuola Secondaria di I grado in sedi lontane dal quartiere Acquaviva ha creato non pochi disagi sia a studenti e famiglie, sia a docenti e alla stessa Istituzione, in termini di organizzazione e di ottimizzazione di risorse strutturali e infrastrutturali.

Dialogano con la nostra istituzione scolastica Associazioni quali Unicef, Comitato CittàViva, Osservatorio Dieta Mediterranea, e la Parrocchia, a pochi metri dalla sede centrale della scuola, che

è parte attiva nella vita del quartiere e della scuola . In particolare, il Comitato CittàViva da anni collabora con la scuola in iniziative a favore dei residenti e del territorio, come il Piedibus (trasporto a piedi per gli alunni della scuola primaria) per risvegliare una coscienza ecologista e anche per andare incontro alle esigenze di molte famiglie, poiché non esiste un servizio pubblico di trasporto urbano.

Nell'ottica del miglioramento continuo si avverte, oggi più di prima, la pressante necessità di:

· operare nella realtà sociale del territorio, promuovendo nuove figure e culture, contrastando emarginazione, disagio e dispersione;

· sostenere nuovi modelli di innovazione metodologica, didattica ed organizzativa;

· promuovere l'inclusione sociale dei soggetti con disagi, disabilità e stranieri;

· rispondere alle esigenze di innalzamento della strumentalità culturale di base di tutta la popolazione del territorio;

· garantire il pieno diritto allo studio e l'accesso ai nuovi saperi e alle nuove tecnologie nel riconoscimento delle abilità di ciascun individuo;

· sostenere una cultura dell'ambiente e una conoscenza del proprio territorio; di ampliare le relazioni con le famiglie dei nostri alunni, favorendo la partecipazione dei genitori a tutti i percorsi che la scuola offre, in modo da esaltare e sviluppare positivamente le relazioni e la socialità.

La Mission elaborata dall'IC Ruggiero 3° Circolo di Caserta è ***"Crescere nella Scuola come Cittadini del Mondo"*** ed interpreta le richieste delle famiglie, dei docenti e di tutte le altre componenti che in essa operano, nonché i bisogni educativi degli alunni. E' stata sviluppata sulla base di considerazioni lette all'interno delle dinamiche socio-culturali della "comunità scolastica". Si colloca, pertanto, nella prospettiva di ***una scuola "aperta" a tutti i contributi e le collaborazioni, offerte e richieste, a tutti coloro che ne condividono le linee progettuali.***

E' infatti convinzione degli operatori di questa istituzione che le scelte educative, oltre che condivise, debbano essere sottoscritte e sostenute, pur nel corretto esercizio di ruoli, compiti ed attribuzioni, dagli stakeholders, perché l'educazione delle giovani generazioni è un problema che implica la sostanziale convergenza sugli aspetti valoriali desiderabili, mediante il sinergico orientamento di tutti gli sforzi, tesi a promuovere le condotte di vita, cioè verso un autentico progresso culturale, tale che possa esprimersi e definirsi come ingentilimento di tutte le forme di comportamento, sia agito che riflesso.

Al fine di garantire un migliore e maggiore successo alla propria realtà scolastica, l'IC Ruggiero - 3° Circolo di Caserta offre :

la condivisione del progetto educativo

la corresponsabilità dell'attuazione del percorso formativo

la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti

e si propone di:

Sviluppare la consapevolezza globale: favorire la comprensione e il rispetto delle diversità culturali, sociali e ambientali, promuovendo una cittadinanza attiva e responsabile;

Educare alla sostenibilità: promuovere stili di vita sostenibili e responsabili, incoraggiando la cura dell'ambiente e la gestione consapevole delle risorse;

Favorire l'inclusione e la diversità: creare un ambiente scolastico inclusivo ed accogliente, che valorizzi le differenze e promuova l'uguaglianza di opportunità;

Sviluppare le competenze del XXI secolo: fornire agli studenti le competenze necessarie per affrontare le sfide del mondo contemporaneo;

Promuovere la Cittadinanza Digitale: dotare l'intera comunità scolastica di strumenti pratici e risorse utili ad un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali e dell'IA, integrandole in modo efficace ed innovativo nelle attività quotidiane;

Sviluppare consapevolezza emotiva e sociale : aiutare gli studenti a riconoscere e gestire le proprie emozioni, favorendo l'empatia e le relazioni positive;

Favorire l'apprendimento permanente: incoraggiare gli studenti a sviluppare una mentalità di apprendimento continuo, favorendo la curiosità e l'amore per la conoscenza.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

RUGGIERO-3^ CIRCOLO CASERTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC8A000N
Indirizzo	VIA MONTALE, 36 CASERTA 81100 CASERTA
Telefono	0823327010
Email	CEIC8A000N@istruzione.it
Pec	CEIC8A000N@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icruggieroterzocircolo.edu.it

Plessi

CASERTA VIA BENEVENTO-D.D.3- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8A001E
Indirizzo	VIA BENEVENTO CASERTA 81100 CASERTA
Edifici	• Via BENEVENTO (CORPO B) 41 - 81100 CASERTA CE • Via BENEVENTO (CORPO C) 33 - 81100 CASERTA CE

"GENERALE POLLIO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	CEAA8A002G
Indirizzo	VIALE LINCOLN II TRATTO FRAZ. S. BENEDETTO 81100 CASERTA

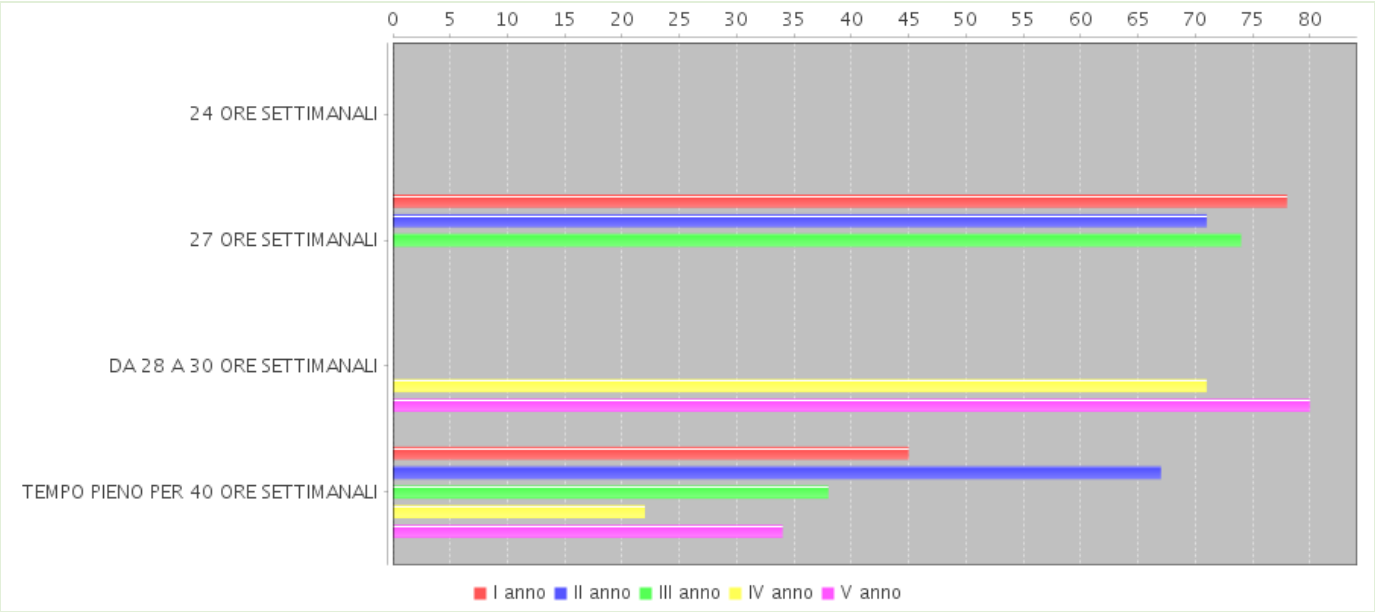
CASERTA S. CLEMENTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8A003L
Indirizzo	VIA GALATINA FRAZ. S. CLEMENTE 81100 CASERTA

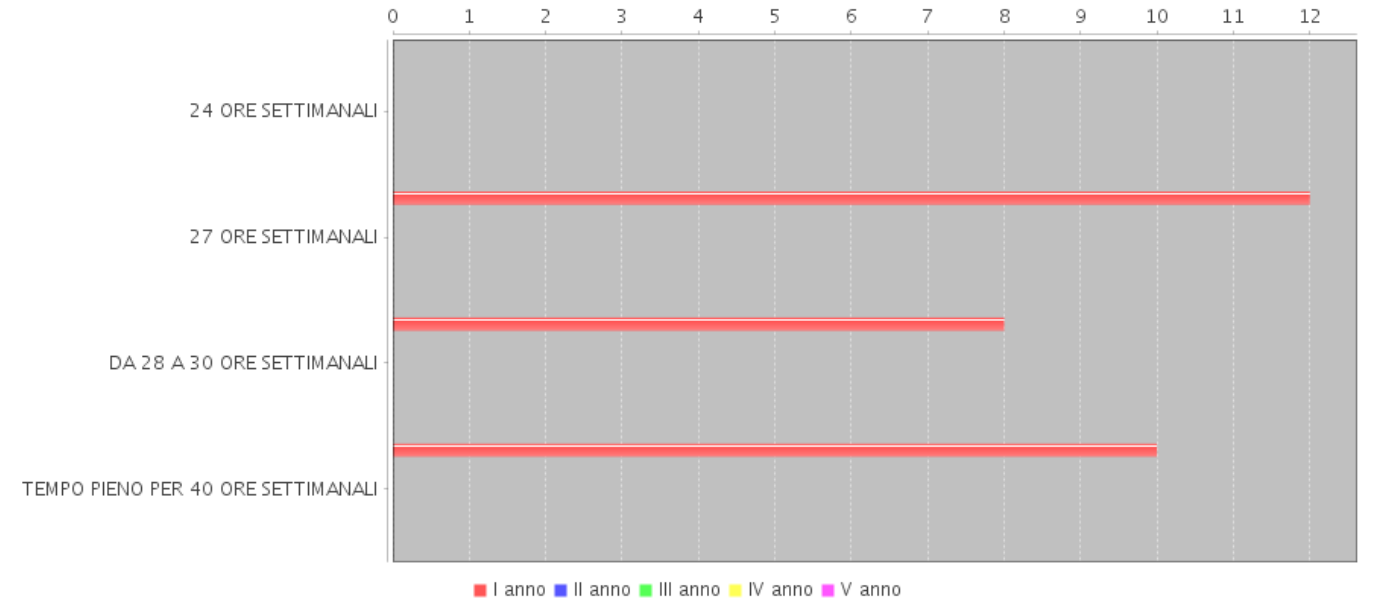
TERZO CIRCOLO CASERTA PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE8A001Q
Indirizzo	VIA MONTALE, 36 CASERTA 81100 CASERTA
Edifici	• Via MONTALE (CORPO A) 36 - 81100 CASERTA CE
Numero Classi	30
Totale Alunni	580

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

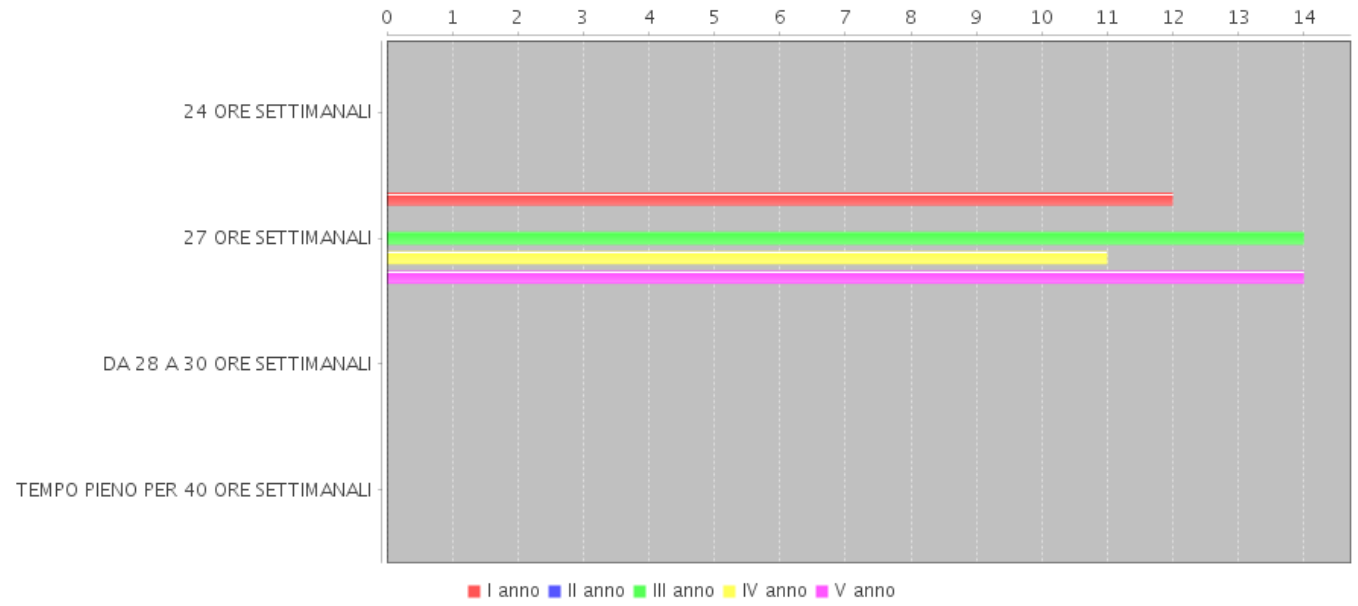


"GENERALE POLLIO" (PLESSO)

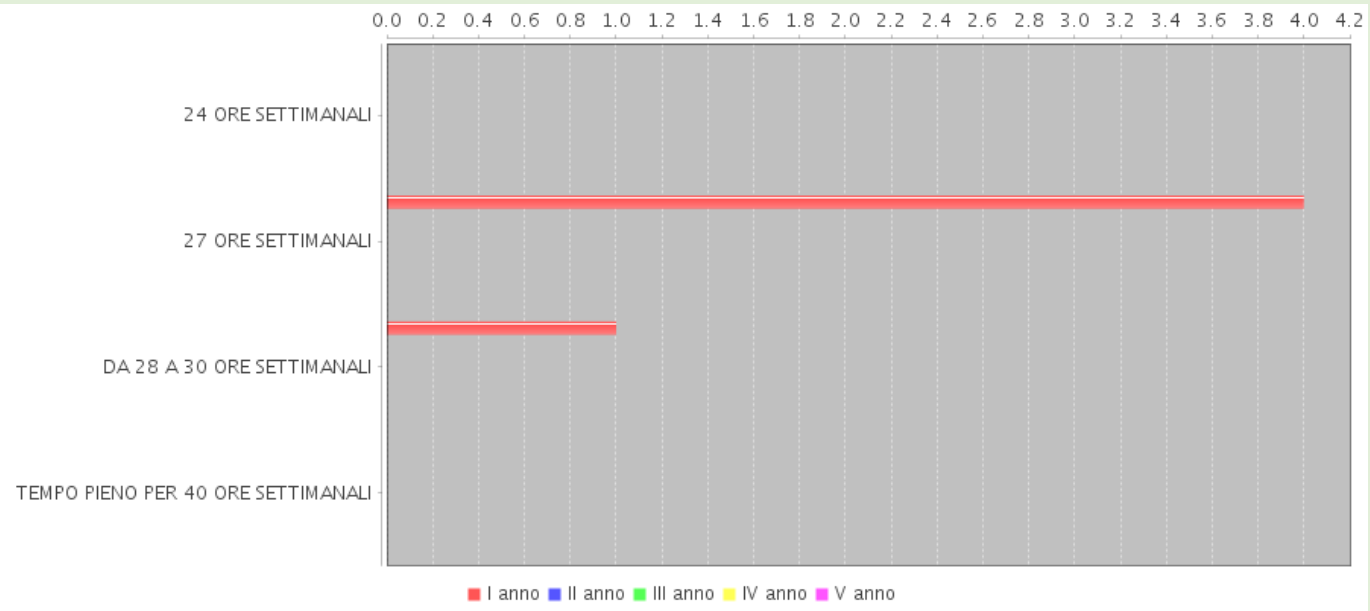
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE8A002R
Indirizzo	VIALE LINCOLN II TRATTO FRAZ. S. BENEDETTO 81023 CASERTA
Numero Classi	4

Totale Alunni	51

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

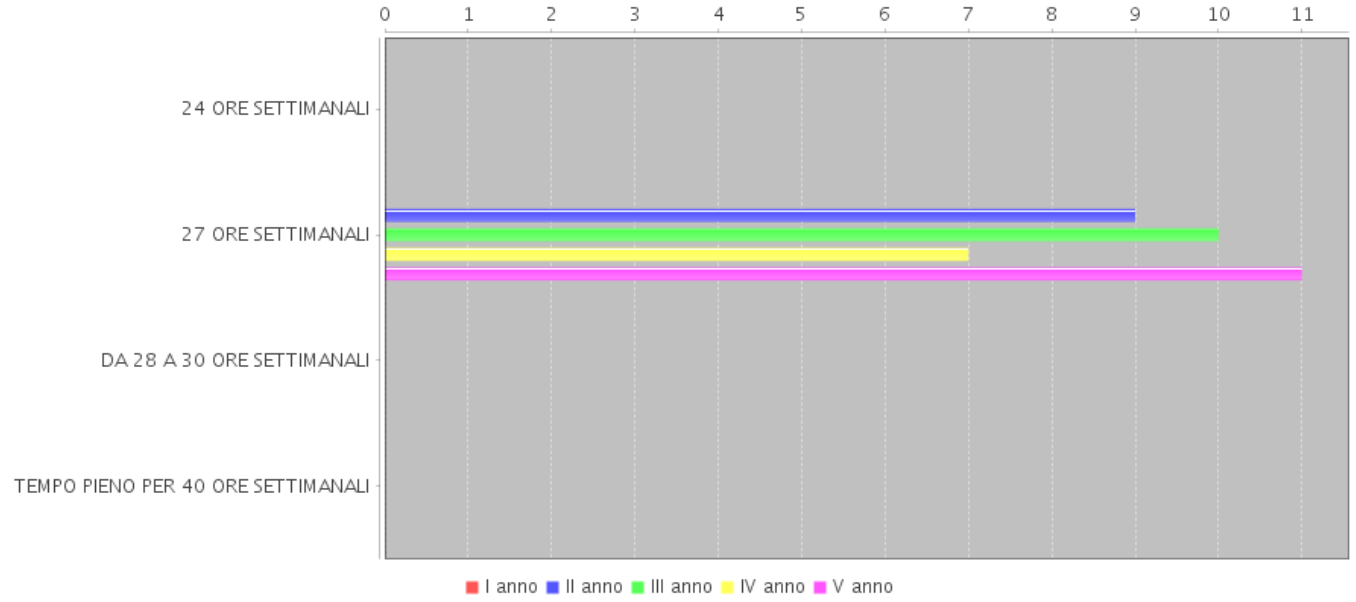


CASERTA S. CLEMENTE (PLESSO)

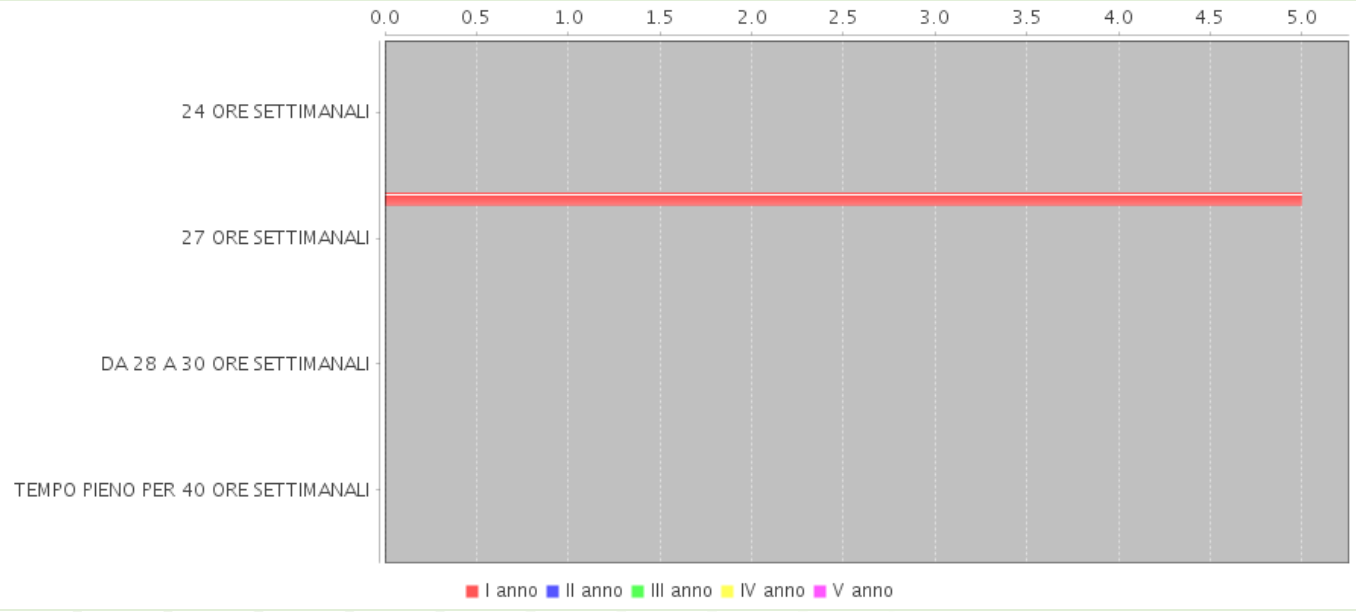
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE8A003T
Indirizzo	VIA GALATINA FRAZ. S. CLEMENTE 81023 CASERTA

Numero Classi	5
Totale Alunni	37

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

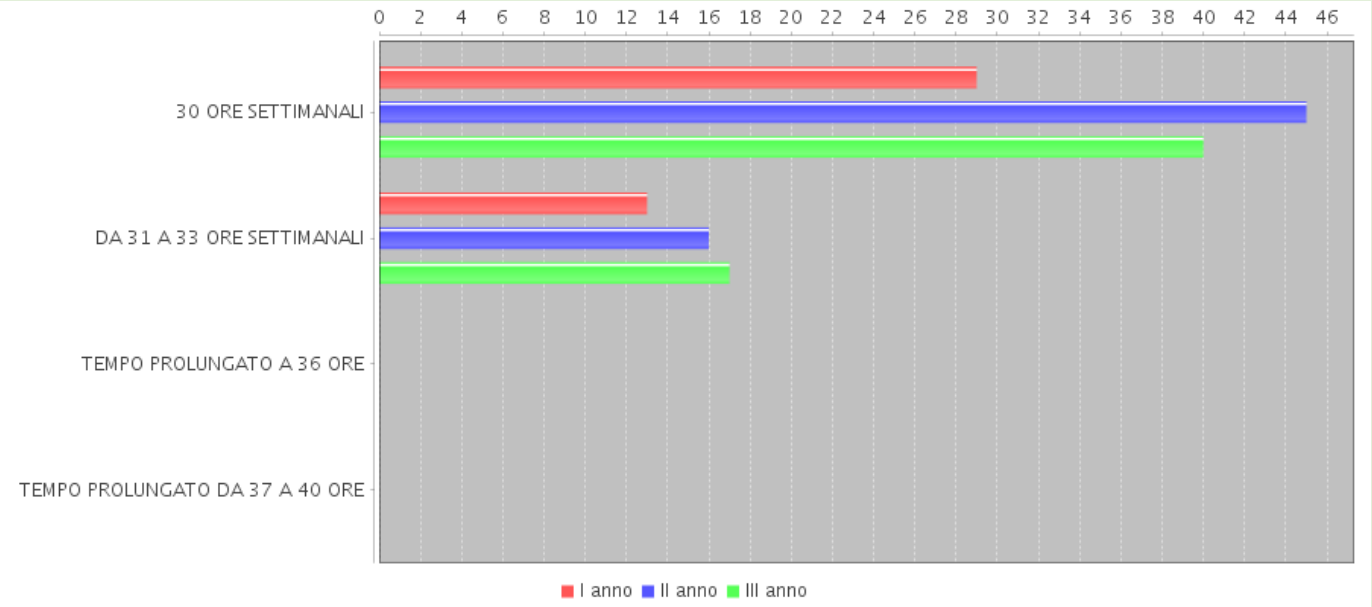


A. RUGGIERO -CASERTA- (PLESSO)

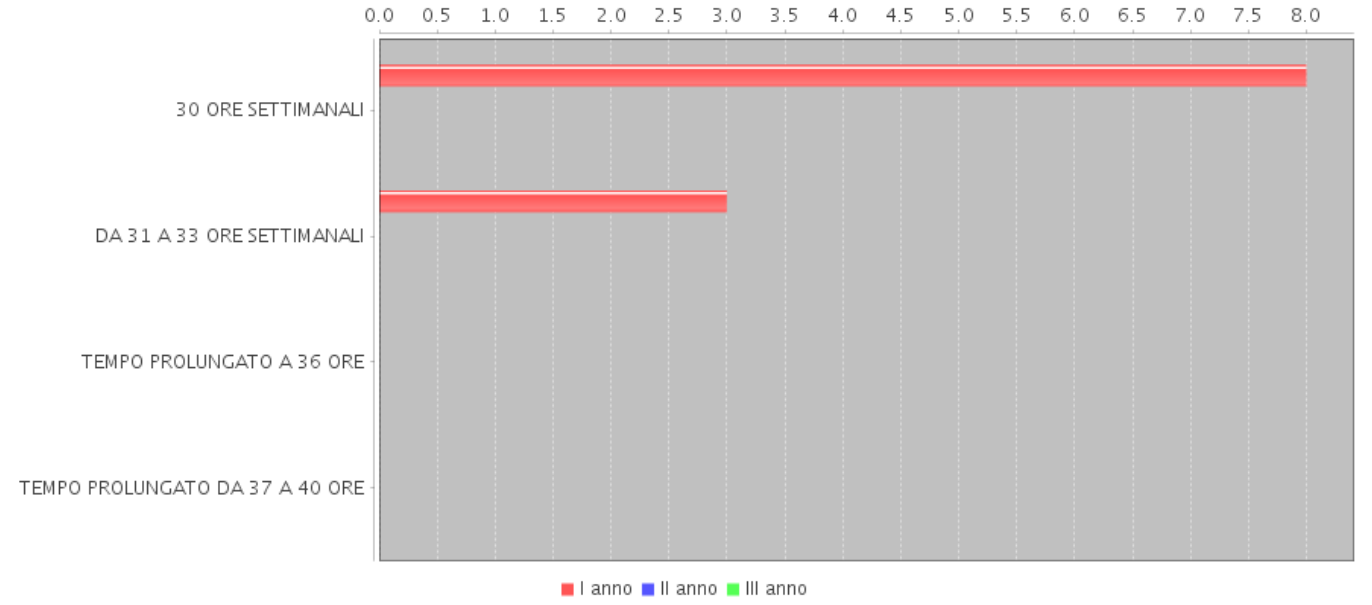
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM8A001P

Indirizzo	VIA TRENTO 14 - 81020 CASERTA
Edifici	• Via TRENTO 14 - 81100 CASERTA CE
Numero Classi	11
Totale Alunni	160

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Ad ottobre 2025 la sede di Via Trento della scuola secondaria di I grado, è stata posta sotto sequestro in attesa di abbattimento. Attualmente gli alunni sono sistemati in altre sedi, anche disagiate, garantendo loro il diritto allo studio: la sede di San Benedetto e una sede in Via Barducci.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	2
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	2
Aule	Concerti	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	49
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	40

Approfondimento

La sede “Generale Pollio” è situata nella periferia sud-est della città nel sobborgo di San Benedetto. Si tratta di un piccolo edificio ad un piano circondato da un giardino ormai in cattive condizioni a causa della negligenza dell’ente comunale. L’edificio, che ospita n.2 sezioni di scuola dell’infanzia e n. 4 classi di scuola primaria, nonché alcune classi di S. Secondaria di I grado che hanno perso la sede di Via Trento a seguito di sequestro, è provvisto di cablaggio, anche se non sono in dotazione pc per i docenti. Una lim e una digital board supportano l’attività didattica. La sede è sprovvista anche di aule adibite a laboratorio e di rampe per i disabili alla scuola primaria, mentre alla scuola dell’infanzia è presente una rampa.

La sede di San Clemente è, anch’essa, costituita da un piccolo edificio ad un piano che ospita n.2

sezioni di scuola dell'infanzia e n.4 classi di scuola primaria. L'edificio è cablato ma non ci sono Pc, Lim o Digital Board. La sede è sprovvista di aule adibite a laboratorio.

La sede centrale di Via Montale, che occupa n.3 plessi (uno di scuola primaria e n.2 di scuola dell'infanzia), è circondato da un grande giardino (spazio esterno polivalente) che serve tutti e due gli ordini di scuola, allestito per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere di bambini/alunni/studenti e recentemente attrezzato con i fondi Edugreen. I tre plessi sono cablati (FESRPON Azione 13.1.1), forniti di pc, Lim e/o Digital Board per ogni classe/sezione, di Laboratori e di una palestra. Nell'ultimo triennio la scuola ha usufruito di risorse aggiuntive a quelle statali (PNRR Investimento 3.2 Next Generation Classroom e Spazi e Strumenti Digitali per le Stem, Progetto 13.1.3A-FESRPON-CA-2022-402 Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo) che hanno consentito di acquistare attrezzature tecnologiche a supporto della didattica e di trasformare le aule del plesso di scuola primaria in ambienti innovativi di apprendimento. Sono presenti un laboratorio di scienze ed un laboratorio multimediale.

Il plesso di scuola primaria, a due piani, non è provvisto di rampe per diversamente abili, mentre i due plessi di scuola dell'infanzia ne sono provvisti. La sede di Via Montale è fornita di dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.

Nell'ex plesso di scuola secondaria di I grado in Via Trento, erano presenti PC e tablet, lim e digital board, nelle aule e nei laboratori, un laboratorio Stem con 45 Robot per il Coding (che vengono condivisi con la scuola primaria), 12 dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive, 10 dispositivi per le STEM, 6 dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica . Era presente anche un laboratorio di informatica ed un'aula musicale. Nell'a.s. 2024-25, a seguito di problemi strutturali, è stata chiusa la palestra.

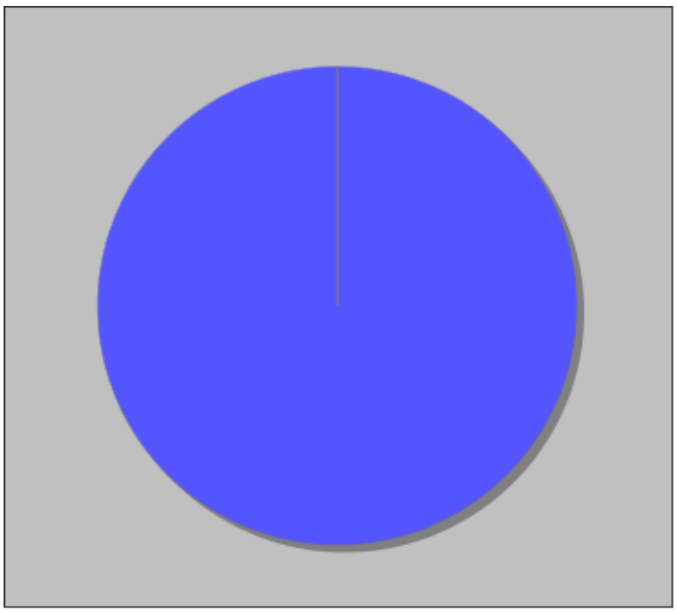
Attualmente solo gli allestimenti, gli spazi e le dotazioni dei tre plessi di Via Montale soddisfano le esigenze didattiche ed organizzative della scuola.

Risorse professionali

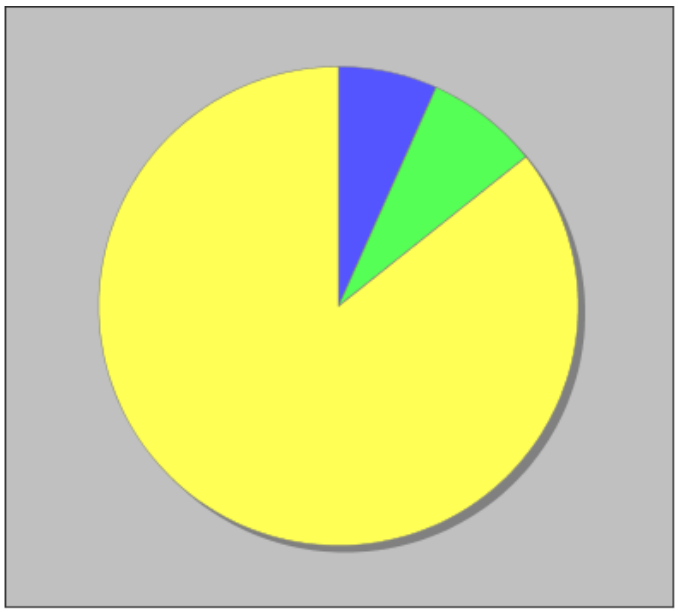
Docenti	118
Personale ATA	24

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

INTRODUZIONE

In questa sezione si esplicitano le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola.

PRIORITA' STRATEGICHE:

-Migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno, attraverso l'approfondimento e la condivisione di pratiche educativo-didattiche che favoriscano i processi di inclusione di tutte le diversità.

-Promuovere la costruzione di una comunità professionale di apprendimento in grado di collaborare in modo interattivo e dinamico, nei nuovi ambienti di apprendimento.

-Favorire pratiche didattiche innovative

-Migliorare il grado di acquisizione di consapevolezza dello studente rispetto alla propria crescita personale attraverso un percorso di apprendimento per competenze.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Consolidare un sistema condiviso di osservazione e documentazione degli apprendimenti.

Traguardo

Rafforzare la continuita' verticale attraverso azioni di Orientamento volti al sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficolta' presenti nel processo di apprendimento e qualificando l'ambiente di apprendimento.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare I risultati in Italiano, Matematica e Inglese con particolare riferimento alla differenza nei risultati rispetto a classi con background ESCS simile.

Traguardo

Punteggio nelle Prove Invalsi delle classi finali (quinte di Scuola Primaria e terze di Scuola Secondaria di I grado) superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile (confronto con regione).

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: PRIORITA' 2

Il percorso intende migliorare I risultati in Italiano, Matematica e Inglese con particolare riferimento alla differenza nei risultati rispetto a classi con background ESCS simile.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare I risultati in Italiano, Matematica e Inglese con particolare riferimento alla differenza nei risultati rispetto a classi con background ESCS simile.

Traguardo

Punteggio nelle Prove Invalsi delle classi finali (quinte di Scuola Primaria e terze di Scuola Secondaria di I grado) superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile (confronto con regione).

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare e diversificare pratiche metodologico-didattiche in Italiano, Matematica e Inglese Reading e Listening .

Ambiente di apprendimento

Valorizzare i processi di insegnamento e apprendimento attraverso la promozione di processi di innovazione didattica e digitale.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare azioni di formazione su Didattica Innovativa e per Competenze, e sull'implementazione di moduli di didattica per ambienti di apprendimento innovativi e digitali.

Attività prevista nel percorso: I risultati INVALSI

Descrizione dell'attività	Adeguamento del Curricolo d'Istituto alle Nuove Indicazioni 2025, Promozione dei processi di Innovazione didattica e digitale previsti dalle Linee Guida sull'IA e rafforzamento e diversificazione delle pratiche metodologico-didattiche in Italiano, Matematica e Inglese Listening e Reading rivolte agli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali

	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzioni Strumentali Area Pof e Valutazione.
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati Invalsi: Punteggio superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile (confronto con regione); Percentuale di alunni collocati nel livello più basso inferiore alla percentuale regionale; Percentuale di alunni collocati nel livello più alto superiore alla percentuale regionale; Variabilità tra le classi inferiore ai riferimenti, in particolare quello regionale; Effetto scuola positivo, leggermente positivo.

Attività prevista nel percorso: Innovazione didattica e IA

Descrizione dell'attività	Promozione di processi di innovazione didattica digitale e innovazione degli ambienti di apprendimento.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON

	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzione Strumentale Area Pof, Area Valutazione, Animatore Digitale e Team Digitale.
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti Invalsi in Italiano, Matematica e Inglese nel triennio e superamento del riferimento regionale.

Attività prevista nel percorso: La Formazione, l'IA ed Erasmus+ - eTwinning

Descrizione dell'attività	Attività formativa per docenti su didattica innovativa e digitale per competenze; implementazione di moduli di didattica per ambienti di apprendimento innovativi e digitali (IA - ECDL /EIPASS); certificazione Cambridge per allievi di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado; certificazione DELF per alunni di Scuola Secondaria di I grado; partecipazione a programmi Erasmus+ ed eTwinning per lo scambio di buone pratiche e la formazione internazionale (alunni - docenti - ATA).
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA

	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
	Erasmus Plus - eTwinning
Responsabile	Funzione Strumentale Sostegno ai Docenti e Funzione Strumentale Area Pof.
Risultati attesi	Miglioramento delle Competenze Invalsi in Italiano, Matematica e Inglese degli allievi di Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Percorso n° 2: PRIORITA' 1

Consolidamento di un sistema condiviso di osservazione e documentazione degli apprendimenti a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell’infanzia

Priorità

Consolidare un sistema condiviso di osservazione e documentazione degli apprendimenti.

Traguardo

Rafforzare la continuita' verticale attraverso azioni di Orientamento volti al sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficolta' presenti nel processo di apprendimento e qualificando l'ambiente di apprendimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Qualificare l'ambiente di apprendimento con un approccio laboratoriale innovativo.

Continuita' e orientamento

Rafforzare la continuità verticale attraverso azioni di Orientamento volti al sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti su metodologie didattiche laboratoriali, innovative e digitali.

Integrazione con il territorio e rapporti con le

famiglie

Coinvolgimento delle famiglie e delle Associazioni in percorsi condivisi.

Attività prevista nel percorso: Osservazione degli apprendimenti nella Scuola dell'Infanzia

Descrizione dell'attività	In un'ottica di verticalità, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, e con uno sguardo attento rivolto alle Competenze Chiave Europee così come definite dal Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018, alle Linee Guida sull'AI che permettono di orientarsi nell'universo digitale e di rafforzare identità ed autonomia, e alle Nuove Indicazioni 2025, si consoliderà un sistema condiviso di osservazione e documentazione degli apprendimenti, soprattutto in termini di competenze, degli alunni dalla scuola dell'infanzia.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzione Strumentale Area Pof e Valutazione.

Risultati attesi	Superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento degli alunni della Scuola dell'Infanzia.

Attività prevista nel percorso: La formazione alla Scuola dell'Infanzia

Descrizione dell'attività	Attività di formazione rivolte ai docenti su metodologie didattiche laboratoriali innovative e digitali.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzione Strumentale Area Sostegno ai docenti.
Risultati attesi	Implementazione di nuove metodologie didattiche innovative e digitali nella didattica quotidiana per sostenere gli alunni della scuola dell'infanzia nel superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Ambiente di apprendimento e

Territorio

Descrizione dell'attività	Valorizzazione degli ambienti di apprendimento con tecnologie innovative e digitali (IA) e condivisione di percorsi programmati indoor ed outdoor con Associazioni del Territorio e Famiglie.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzione Strumentale Area Pof.
Risultati attesi	Superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento degli alunni della Scuola dell'Infanzia.

Percorso n° 3: PRIORITA' 3

Rafforzamento della cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica.

Revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilità maturate durante l'intero percorso scolastico.

Integrare la valutazione delle Competenze Chiave nella quotidianità didattica e non solo nelle classi finali.

Ambiente di apprendimento

Promuovere metodologie attive (compiti di realtà, cooperative learning, apprendimento esperienziale).

Diffondere pratiche di laboratori di cittadinanza e creatività.

Continuita' e orientamento

Armonizzare gli strumenti in uso per la Valutazione delle competenze tra i diversi ordini di scuola Infanzia-Primaria-Secondaria di I grado.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare i docenti sul Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018, sulle Linee Guida sull'AI e sulla didattica per competenze.

Attività prevista nel percorso: Gli Strumenti dall'Infanzia alla Secondaria di I grado

Descrizione dell'attività	Allineamento degli strumenti in uso nell'Istituto per la

	Valutazione delle Competenze, con particolare riferimento alle Competenze Chiave trasversali.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzione Strumentale Area Pof e Valutazione.
Risultati attesi	Miglioramento delle Competenze Chiave Europee negli allievi di Scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado e dell'attività di Valutazione delle Competenze dei docenti.

Attività prevista nel percorso: Dal Curricolo alla Valutazione per Competenze

Descrizione dell'attività	Potenziamento dell'offerta formativa in funzione dei bisogni

	educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisione delle pratiche valutative delle Competenze Chiave Trasversali.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzione Strumentale Area Pof e Area Valutazione.
Risultati attesi	Promozione di metodologie attive (compiti di realtà, cooperative learning, apprendimento esperienziale) e di laboratori di cittadinanza e creatività.

Attività prevista nel percorso: La Formazione

Descrizione dell'attività	Attività di Formazione rivolta ai docenti sul Quadro Europeo

	delle Competenze Chiave 2018 , sulle Linee Guida sull'AI e sulla didattica per competenze.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzione Strumentale Area Sostegno ai docenti.
Risultati attesi	- Introduzione sistematica di compiti di realtà/autentici: (minimo 1 somministrazione annuale nel primo anno, 2 nel secondo e 3 nel terzo anno). - Archiviazione digitale dei risultati per una consultazione rapida e verticale, sfruttando le opportunità dell'AI. - Miglioramento delle capacità di Valutazione delle Competenze nei docenti. - Miglioramento delle Competenze Chiave Europee negli allievi in un'ottica di verticalità dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La proposta del nuovo PdM parte dalla necessità di migliorare i processi di apprendimento degli studenti, di rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018 e di consolidare un sistema condiviso di osservazione e documentazione degli apprendimenti, attraverso una didattica e una valutazione per competenze, e metodologie orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica.

In coerenza con delle linee guida adottate con D.M. 166 del 9/08/2025 al fine di favorire la diffusione delle Linee Guida e uso consapevole dell'intelligenza artificiale a scuola si definiscono i seguenti nuclei concettuali fondamentali:

- Centralità della Persona e Inclusione. L'IA dovrà supportare e non sostituire il ruolo della relazione insegnamento/apprendimento. Sarà dunque essenziale porre attenzione ai percorsi di apprendimento e prevenire decisioni opache o discriminatorie.

- Equità e Accesso Paritario. I percorsi di applicazione e uso dell'IA dovranno assicurare pari opportunità e vigilare sui potenziali pregiudizi dell'IA.

- Tutela dei Diritti e Protezione dei Dati. L' applicazione dell'AI dovrà prevedere il rispetto della normativa sulla privacy.

L'attivazione di iniziative in materia di IA dovranno perseguire finalità che siano finalizzate a:

- migliorare l'apprendimento e valorizzare potenzialità degli studenti, utilizzando l'IA per adattare i percorsi educativi sulla base delle singole esigenze e integrando strumenti digitali avanzati per favorire una didattica più efficace e in linea con le sfide del mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle metodologie didattiche per l'insegnamento delle discipline STEM
- promuovere l'inclusione, favorendo interventi mirati che potenzino i processi di integrazione e contrastino la dispersione scolastica
- creare ambienti sicuri e stimolanti per l'apprendimento

- garantire una preparazione continua e specifica per l'adozione di nuove tecnologie, creando le condizioni per un'efficace integrazione dell'IA nei processi educativi e promuovendo un ambiente scolastico capace di innovarsi e di rispondere alle esigenze degli studenti e della società.

Le attività che prevedono l'uso dell'IA dovranno avvenire nel rispetto di misure di sicurezza atte ad arginare pratiche vietate tra le quali l'uso di tecniche subliminali o volutamente manipolative o ingannevoli; la valutazione o classificazione delle persone fisiche sulla base del loro comportamento sociale o di caratteristiche personali, con attribuzione di un punteggio sociale e conseguente applicazione di trattamenti pregiudizievoli ovvero sfavorevoli; l'uso di sistemi di categorizzazione biometrica che classificano individualmente le persone fisiche sulla base dei loro dati biometrici per trarre deduzioni o inferenze in merito a razza, opinioni politiche, appartenenza sindacale, convinzioni religiose o filosofiche, vita sessuale o orientamento sessuale.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'autonomia didattica e organizzativa pone la scuola al servizio dei bisogni organizzativi e didattici diversificati delle singole realtà locali e consente di utilizzare con maggiore efficacia, la flessibilità nell'organizzazione dei docenti e degli alunni, nel curricolo, nell'uso degli spazi e dei tempi. Le attività didattiche possono essere svolte con modalità di lavoro differenti allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo.

Attività di Ricerca-Azione nella didattica per competenze e sperimentazione di nuove pratiche di insegnamento-apprendimento delle discipline.

-FLIPPED CLASSROOM: è un modello pedagogico nel quale le classiche lezioni e l'assegnazione del lavoro da svolgere a casa, vengono capovolti. L'insegnante assegna per casa ai propri studenti alcuni video da seguire su un dato argomento, prima di trattarlo in classe. In questo modo, poiché gli studenti hanno già un'infarinatura generale dei contenuti da affrontare, si può dedicare il tempo a

disposizione a scuola per dare chiarimenti, effettuare delle esercitazioni e qualsiasi altra attività funzionale ad una migliore comprensione. Ciò richiede, da parte del docente, un'attentissima selezione delle risorse video che devono essere catalogate all' interno di un apposito corso on line creato per gli studenti. Questi ultimi, infatti, collegandosi nello spazio virtuale, hanno sempre disposizione i materiali didattici che il docente ha selezionato e/o creato proprio per loro e possono utilizzarli in qualsiasi momento della giornata. Il ruolo del docente sarà quello di "guida" che incoraggia gli studenti alla ricerca personale e alla collaborazione e condivisione dei saperi appresi. Non esiste un unico modello di insegnamento capovolto, anche se nel modello standard la classe capovolta.

- COOPERATIVE LEARNING: modalità di gestione democratica della classe che essenzialmente è centrato su gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull' uguaglianza delle opportunità di successo per tutti, il Cooperative Learning tende a creare un contesto educativo non competitivo, altamente responsabile e collaborativo, straordinariamente produttivo di processi cognitivi di ordine superiore.

- CLASSI APERTE: due o più classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi per livelli di competenza. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. Le classi aperte permettono infatti di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse. Le classi aperte permettono di poter eseguire una quantità maggiore di esercizi adatti alle capacità degli alunni e di sopperire, in parte, alle carenze dovute ad una mancanza di rielaborazione dei contenuti a casa.

- **GRUPPI PER LIVELLI DI COMPETENZA** L'organizzazione di gruppi per livelli di competenze facilita la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi e consente la progettazione di interventi didattici funzionali. Attraverso la differenziazione dei percorsi si può effettuare potenziamento e recupero in maniera programmata. Ciascun docente elabora percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento per gruppi di livello individuati a seguito degli esiti conseguiti dagli studenti nel primo quadrimestre. La normale attività didattica è rimodulata e riorganizzata.

- **TECHNOLOGY-ENHANCED LEARNING** Utilizzo di tecnologie ed applicazioni che supportino l'apprendimento e l'accesso degli studenti a risorse digitali per collaborare con altri studenti ed insegnanti.

- GAMIFICATION Utilizzo di elementi di gioco per motivare e coinvolgere gli studenti nell'apprendimento.

- VIRTUAL REALITY E AUGMENTED REALITY Utilizzo di tecnologie di realtà virtuale e aumentata per creare esperienze di apprendimento immersive

- **INTELLIGENZA ARTIFICIALE** Utilizzo di strumenti di IA per supportare l'apprendimento degli

studenti e per aiutare i docenti a personalizzare l'apprendimento, ad identificare le aree di difficoltà e fornire supporto aggiuntivo, a valutare le prestazioni degli studenti in modo più efficiente e preciso.

- STEM Utilizzo di approcci interdisciplinari per insegnare concetti scientifici e tecnologici ed applicare conoscenze e competenze in diversi campi.

- CODING Utilizzo di linguaggi di programmazione per sviluppare capacità di problem solving e pensiero logico.

- ROBOTICA Utilizzo di robot e sistemi automatizzati per sviluppare capacità di problem solving e pensiero critico.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Opportunità PNRR e Certificazione ECDL

L'adesione alle linee di investimento del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), in particolare la Missione 4 – Istruzione e Ricerca, ha rappresentato e rappresenta per il nostro Istituto non solo un adempimento formale, ma un'opportunità strategica per innovare gli ambienti di apprendimento (Scuola 4.0) e garantire che la dotazione tecnologica venga supportata da competenze metodologiche e didattiche solide (transizione digitale del personale DM 66/2023).

La partecipazione dei docenti e del personale ATA ai percorsi per il conseguimento della certificazione ECDL (International Certification of Digital Literacy) si inserisce perfettamente in questo processo. La certificazione non è un fine, ma uno strumento per:

Standardizzare le competenze - Assicurare che tutto il personale possieda una base comune di alfabetizzazione digitale.

Sicurezza e Privacy - Approfondire la gestione dei dati (Cyber Security), fondamentale in una scuola che digitalizza i propri processi amministrativi e didattici.

Collaborazione Online - Utilizzare strumenti di cloud sharing per la co-progettazione dei curricoli e la condivisione di materiali didattici.

Documentazione e Digitalizzazione delle Pratiche Valutative

Uno dei pilastri dello sviluppo professionale previsti nel PTOF riguarda l'evoluzione della valutazione. Grazie alle competenze acquisite tramite l'ECDL e alle risorse PNRR, l'Istituto intende ottimizzare la documentazione scolastica attraverso:

E-Portfolio e Valutazione Formativa: Utilizzo di piattaforme digitali per monitorare i progressi degli studenti in tempo reale, rendendo la valutazione un processo trasparente e orientativo.

Analisi dei Dati (Data Literacy): Capacità di leggere e interpretare i dati emersi dalle prove standardizzate (es. INVALSI) e dalle valutazioni interne per personalizzare i percorsi di apprendimento.

Dematerializzazione: Transizione definitiva verso registri elettronici avanzati e repository digitali per la conservazione e il confronto delle "buone pratiche" tra docenti (Peer Review).

L'integrazione tra certificazioni informatiche e fondi PNRR genera un impatto positivo sulla comunità educante:

- Docenti più sicuri nell'uso delle tecnologie (Self-efficacy).
- Pratiche valutative oggettive e basate su evidenze digitali.
- Studenti pronti per le sfide della società digitale, guidati da figure professionali aggiornate.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'azione didattico-valutativa non può limitarsi alla sola prospettiva disciplinare ma deve includere nel suo processo anche le competenze che l'alunno progressivamente acquisisce. La competenza si completa con le conoscenze e le abilità. Per abituare gli alunni a risolvere situazioni nuove ed inedite, i contenuti devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità.

L'IC "Ruggiero – 3° Circolo" di Caserta si prefigge, quindi, di far ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale per trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento, coinvolgendo gli allievi in apprendimenti significativi, impegnandoli in compiti e prestazioni riconoscibili e coerenti con la vita reale, dando loro la possibilità di dimostrare il livello di padronanza delle competenze maturate.

Valutare le competenze degli allievi significa così dare l'avvio alla realizzazione di una valutazione autentica e formativa, che favorisca il dialogo e il confronto, che stimoli le riflessioni e le autovalutazioni da parte degli studenti sui propri processi di apprendimento favorendo il controllo delle procedure, la riflessione metacognitiva e l'intenzionalità responsabile. Il processo di valutazione non si può esaurire in un solo momento circoscritto e isolato, ma deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che si presentano loro. La competenza sarà valutata "in situazione", facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive. I vari Progetti presenti nella nostra scuola rappresenteranno significativi percorsi di realtà e prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità, ed entrano a pieno titolo nel ventaglio delle prove autentiche e le prestazioni e i comportamenti degli alunni al loro interno sono elementi su cui basare la valutazione delle competenze.

Nel triennio, obiettivo della scuola sarà quello di implementare azioni di valutazione formativa, che sostenga e potenzi l' apprendimento dell'alunno contribuendo a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di auto-orientamento» (Linee guida per la certificazione delle competenze).

CONTENUTI E CURRICOLI

DALLA CONOSCENZA ALLA COMPETENZA ETICA/INNOVAZIONI DISCIPLINARI E METODOLOGICHE

L'integrazione delle Nuove Indicazioni Nazionali 2025 e delle Linee Guida sull'Intelligenza Artificiale (DM 166/2025) segna un passaggio fondamentale verso una scuola della "personalizzazione" e della "cittadinanza digitale avanzata".

Le Nuove Indicazioni 2025 pongono al centro la formazione integrale della persona, con un forte richiamo al "rispetto" e alla "responsabilità". L'innovazione principale risiede nel superamento della tecnologia come semplice strumento: essa diventa oggetto di riflessione critica. Il curricolo dell'IC Ruggiero – 3° Circolo di Caserta non si limiterà a insegnare "come si usa" un software, ma "perché" e con quali ricadute etiche, specialmente in relazione all'ambiente e alla società.

Nel Curricolo emergeranno, inoltre, altre innovazioni desunte dalle Nuove Indicazioni, come il rafforzamento dell'Italiano (focus sulla grammatica, la scrittura argomentativa e la memorizzazione come basi per il pensiero logico, necessario anche per interagire efficacemente con le macchine); l'approccio integrato alle STEM, con particolare attenzione al cambiamento climatico e alla sostenibilità; la tecnologia, che passa dall'osservazione alla progettazione attiva; l'Educazione Civica Digitale che diventa l'asse portante per la lotta alle fake news e per la tutela della privacy nell'era dei dati massivi.

In linea con il DM 166/2025, il nostro Curricolo d'istituto integrerà l'IA secondo tre direttrici:

IA per l'Apprendimento (Learning with AI): Utilizzo di tutor intelligenti e sistemi adattivi per personalizzare i percorsi, supportare gli alunni con BES e potenziare il recupero e le eccellenze.

IA come Contenuto (Learning about AI): Introduzione di moduli su pensiero computazionale avanzato, logica degli algoritmi e funzionamento dei modelli generativi (LLM).

Alfabetizzazione all'IA (AI Literacy): Sviluppo del pensiero critico per riconoscere i bias algoritmici, le "allucinazioni" dei sistemi e l'importanza della supervisione umana (Human-in-the-loop).

Grazie alle nuove tecnologie e alla flessibilità delle Nuove Indicazioni 2025, il Curricolo diventa "sartoriale". L'IA permette di generare materiali didattici su misura (traduzioni istantanee, sintesi vocali evolute, mappe concettuali automatiche), rendendo l'inclusione un processo dinamico e non più solo burocratico.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Reti con Agenzie del Territorio ed Associazioni

L'istituto persegue l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso protocolli d'intesa con Enti Locali e associazioni culturali con l'obiettivo di creare una "comunità educante" che contrasti la dispersione scolastica e favorisca il service learning, integrando il curricolo con esperienze dirette nel tessuto sociale.

Reti di Scuole con Percorso Musicale

La partecipazione a reti specifiche per l'indirizzo musicale permette la condivisione di buone pratiche metodologiche e l'organizzazione di rassegne, concorsi e orchestre territoriali. Questa sinergia potenzia l'orientamento in uscita verso i Licei Musicali e i Conservatori, valorizzando il talento artistico.

Collaborazione con EIPASS

L'Istituto si configura come partner per la certificazione delle competenze digitali EIPASS. Questa collaborazione mira a:

• Uniformare i processi di alfabetizzazione informatica.

• Offrire a studenti e docenti percorsi certificati spendibili nel mondo del lavoro e accademico.

• Digitalizzare le procedure di monitoraggio dei traguardi di competenza.

Reti sull'Inclusione

L'adesione a reti territoriali per l'inclusione è fondamentale per la condivisione di risorse specialistiche e protocolli per alunni con BES, DSA e disabilità a supporto di percorsi didattici e progetti volti al successo formativo di ogni studente.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Creazione di diverse situazioni di apprendimento per integrare ciascun alunno, attraverso la flessibilità degli spazi, sia dell'aula che della scuola e l'allestimento di ambienti innovativi. Partendo dal presupposto che "l'ambiente può influenzare tutte le attività umane, creando barriere ma anche opportunità" bisogna ridisegnare lo spazio tradizionale dell'aula trasformandolo in un ambiente di apprendimento innovativo.

In sintonia con le linee guida dell'edilizia scolastica si predispongono ambienti diversi:

- l' aula divenuta ambiente di apprendimento innovativo: la classica lezione viene superata grazie all'adozione di metodologie collaborative e al maggiore utilizzo della tecnologia;
- lo spazio laboratoriale: i laboratori diventano ambienti in cui la tecnologia diventa un linguaggio trasversale a tutte le discipline;
- il giardino scolastico che diventa un palcoscenico su cui allestire varie attività scolastiche legate al curricolo e finalizzate all' insegnamento/apprendimento di tutte le discipline;
- l'agorà ovvero lo spazio in cui condividere eventi o presentazioni in modalità plenaria;
- lo spazio individuale ove lo studente sviluppa un personale percorso di apprendimento in sintonia con i propri tempi e ritmi, con le proprie attitudini e propensione quello informale e di relax che offre occasioni per interagire in maniera informale con altre persone, per rilassarsi, o per avere accesso a risorse anche non correlate con le discipline scolastiche.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'IC Ruggiero - 3° Circolo di Caserta ha formalizzato l'adesione alle iniziative di innovazione

didattica promosse da EIPASS (European Informatics Passport) con l'obiettivo di allineare il curricolo scolastico alle direttive europee del framework DigComp 2.2. L'innovazione non risiede solo nell'uso dello strumento tecnologico, ma nella validazione oggettiva delle competenze digitali di studenti e docenti.

Linee Strategiche di Innovazione

L'integrazione di EIPASS nell'offerta formativa si articola su tre pilastri innovativi:

Digital Literacy e Cittadinanza Attiva: Il percorso EIPASS viene utilizzato come supporto didattico per l'insegnamento dell'Educazione Civica, fornendo i moduli necessari per comprendere la sicurezza in rete (Cybersecurity), il rispetto della privacy e l'uso consapevole dei social network.

Flipped Classroom e Risorse Multimediali: L'accesso a piattaforme permette di sperimentare modelli di "classe capovolta", dove gli studenti fruiscono di video-lezioni e dispense digitali in autonomia, dedicando il tempo in aula alla risoluzione di problemi e alla progettazione collaborativa.

Certificazione dei Traguardi di Competenza: A differenza della valutazione tradizionale, EIPASS offre un sistema di monitoraggio standardizzato che permette ai docenti di certificare con precisione il livello di padronanza informatica raggiunto, facilitando il passaggio dalla "conoscenza teorica" alla "competenza pratica".

INTEGRAZIONE CON IL PNRR

L'iniziativa si raccorda con le linee di investimento del PNRR (Scuola 4.0), trasformando i laboratori in ambienti in cui la tecnologia diventa un linguaggio trasversale a tutte le discipline.

Obiettivi Attesi

Per gli studenti: Incremento del portfolio personale con titoli riconosciuti a livello internazionale e spendibili nel mondo universitario e lavorativo.

Per i docenti: Aggiornamento continuo sulle nuove metodologie didattiche digitali e semplificazione dei processi di documentazione e valutazione.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

EIPASS - Certificazione

L'IC Ruggiero - 3° Circolo di Caserta si configura come partner per la certificazione delle competenze digitali EIPASS. I percorsi sono rivolti agli alunni della S.S. di I grado.

Flessibilità organizzativa

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- CONSEGUIMENTO ECDL 7 MODULI USERS-STANDARD

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Classroom 4.0 Ruggiero-3° Circolo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con la presente linea di investimento del PNRR, la scuola potrà finalmente compiere un salto di qualità nell'ambito di strutture, tecnologia e, conseguentemente, formazione. Gli obiettivi ambiziosi del piano si svilupperanno su più assi di investimento e la possibilità di trasformare le aule tradizionali in ambienti innovativi e stimolanti, con la realizzazione di spazi polifunzionali orientati alla creatività, è il primo passo per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. La “sfida” che la scuola raccoglie è quella dello spazio come terzo educatore, nella convinzione che la qualità degli ambienti vada di pari passo con la qualità degli apprendimenti: grazie alle tecnologie digitali che sfruttano le opportunità offerte da ICT e nuovi linguaggi, si sosterrà l'innovazione didattico-metodologica con la realizzazione di idee volte a rivoluzionare l'organizzazione del Tempo e dello Spazio del fare scuola. La possibilità di utilizzare i fondi anche per arredi ed adattamenti edilizi permetterà a questa istituzione scolastica di predisporre ambienti innovativi, accoglienti ed allo stesso tempo esteticamente pregevoli. Si prevede la creazione di ambienti di apprendimento disciplinari per le classi della scuola secondaria di I grado. Per la scuola primaria si prevede l'acquisto di monitor touchscreen al fine di superare la

'classica' lezione ed investire sull'adozione di metodologie collaborative e con maggior utilizzo della tecnologia. I nuovi ambienti, realizzati con gli appositi fondi, saranno utilizzati da almeno il 50% delle classi dell'istituto. Un piano di formazione ad hoc affiancherà tale l'innovazione, focalizzandosi su metodologie come digital storytelling, flipped classroom, didattica immersiva, coding e robotica, con l'ausilio degli strumenti più all'avanguardia (app, visori, strumenti di programmazione) fino ad utilizzare le risorse dell'Intelligenza Artificiale. L'ausilio, utile ma non invasivo, della tecnologia, consentirà di adottare e sperimentare metodologie basate sulla cooperazione e sulla condivisione di risorse, al fine di sviluppare ed applicare buone pratiche che coinvolgano non soltanto i docenti, ma anche gli studenti e in generale la comunità scolastica.

Importo del finanziamento

€ 158.184,81

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:

Il risultato raggiunto è 20 come da atteso anche se in piattaforma non è stato indicato.

Progetto: MULTI-LAB

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del progetto è quello di allestire un laboratorio di robotica-matematica-scienze e tecnologia in un ampio locale situato nel padiglione interno del plesso della scuola secondaria di primo grado per poter sviluppare competenze trasversali attraverso l'esperimento e il gioco. Per creare uno spazio di apprendimento innovativo che permetta agli studenti di imparare scoprendo e sperimentando, intendiamo acquisire due tavoli per tinkering e Maker Space, poster 3D interattivi, kit tematici di scienze, microscopio digitale, modelli e attrezzature varie. Convinti dell'efficacia di una metodologia fondata sul pensiero computazionale vorremmo arricchire la dotazione tecnologica della scuola per poter coinvolgere tutte le materie curricolari e tutte le classi in attività di coding, robotica e programmazione. Nel nostro istituto il coding è stato gradualmente integrato nel curricolo verticale. I traguardi raggiungibili nella scuola secondaria di I grado prevedono competenze di coding e di robotica per la formazione di cittadini consapevoli delle potenzialità delle tecnologie che useranno nella quotidianità. Pertanto la disponibilità di spazi allestiti e funzionali allo svolgimento regolare di tali attività, che con varie modalità e applicazioni vengono realizzate da diversi anni, consentirebbe il potenziamento di tali competenze. Le risorse tecnologiche innovative saranno utilizzate non solo per il potenziamento e l' approfondimento di tutte le discipline, ma anche per migliorare la qualità dell'inclusione e della personalizzazione dell'attività didattica.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

31/08/2022

Data fine prevista

31/03/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	33

Progetto: La transizione digitale nella didattica integrata

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Questa istituzione scolastica, da anni, investe su una formazione attenta ed orientata al digitale per effettuare un'adeguata transizione metodologica didattica di tutto il personale scolastico in servizio, sfruttando, prima, i fondi PNSD che dal 2016 sono stati disponibili per diverse attività e poi mediante la formazione d'ambito dei docenti. La scuola è dotata di numerosi strumenti a sostegno di una didattica più innovativa e laboratoriale. Tali strumenti sono pensati per supportare metodologie didattiche innovative per l'insegnamento ma anche l'adozione

sistematica di strumenti quali il coding, il pensiero computazionale, la robotica, il tinkerig a sostegno delle materie curricolari. Il progetto prevede una formazione ampia che abbraccia diversi aspetti dell'insegnamento con ausilio del digitale. Si attiveranno le attività formative delle tre diverse tipologie possibili, ovvero: • Percorsi di formazione sulla transizione digitale; • Laboratori di formazione sul campo; • Comunità di pratiche per l'apprendimento. Il progetto formativo considererà più ambiti tematici per fornire ai docenti le conoscenze e le competenze necessarie per integrare in modo efficace le nuove tecnologie digitali nell'ambiente educativo, facilitando così la transizione verso un'aula digitale. La realizzazione dei percorsi formativi sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica vedrà coinvolto tutto il personale scolastico, docente e ATA, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, poiché riveste un ruolo fondamentale anche per la sua complementarietà con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" del PNRR.

Importo del finanziamento

€ 57.632,76

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	72.0	0

Approfondimento progetto:

Il risultato raggiunto è pari a 72 come il risultato atteso anche se non risulta indicato sulla piattaforma PNNR.

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: STEM e MULTILINGUISMO a scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'Istituto Scolastico si pone l'obiettivo di potenziare e implementare nuove competenze STEM e multilinguistiche delle studentesse e degli studenti, fornendo iniziative per il rafforzamento e la valorizzazione delle competenze anche al personale docente. I percorsi didattici e formativi intendono promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula, di attività, metodologie e contenuti finalizzati a sviluppare le competenze STEM. I percorsi di lingua mirano al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti, al miglioramento delle pratiche didattiche e di insegnamento con varie metodologie trasversali attive e collaborative , attraverso il conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) nonché della metodologia "Content Language Integrated learning" (CLIL) . L'Istituto Scolastico si impegna ad offrire un piano corsistico che vanti il potenziamento delle discipline STEM e multilinguistiche, con particolare attenzione al superamento del divario di genere posto dalle discipline scientifiche e matematiche, per garantire pari opportunità alle studentesse a agli studenti.

Importo del finanziamento

€ 90.919,53

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Il risultato raggiunto:

1. per le Scuole che hanno attivato i progetti di orientamento STEM è pari a 1, come indicato nel risultato atteso anche se non risulta registrato sulla piattaforma PNNR;
2. per i Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti è pari a 1, come indicato nel risultato atteso anche se non risulta registrato sulla piattaforma PNNR.

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Co-Laboriamo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto “Co-Laboriamo” nasce dalla consapevolezza che quello della dispersione scolastica esplicita è un fenomeno che non coinvolge direttamente la nostra scuola, in cui non si registrano abbandoni in corso d’anno. Ciononostante, la dispersione scolastica si palesa nella quotidianità, quando gli studenti manifestano l’incapacità di esprimere il loro potenziale, vedendo quindi insoddisfatto il bisogno di formazione. L’insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse, talvolta dalla noia. La nostra azione progettuale intende intercettare i bisogni degli alunni, al fine di ri-orientare il “progetto di vita” dello studente, potenziando la didattica operativa ed attiva. La finalità generale del progetto è quella di prevenire la dispersione scolastica implicita e di motivare gli alunni allo studio consapevole, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi competenze cognitive, relazionali e orientative. Gli obiettivi generali sono: • stimolare la motivazione dei ragazzi allo studio e sostenere un modello formativo gratificante e significativo; • sostenere il protagonismo, la curiosità e gli interessi personali degli alunni; • condividere e migliorare la capacità di lettura delle situazioni problematiche e individuare strategie efficaci sul piano comunicativo, relazionale e delle prassi educative; • trasmettere e costruire conoscenze e competenze pratiche, operative e cognitive, attraverso il “fare”; e competenze relazionali e introspettive, attraverso il “fare insieme” e il lavoro coordinato di equipe, sia progettuale che operativo. Gli interventi sono incentrati su: - PERCORSI DI MENTORING ED ORIENTAMENTO - Questa azione, sarà mirata prettamente alla prevenzione del rischio di dispersione e interesserà prevalentemente gli alunni con situazioni ricorrenti di assenze e di demotivazione scolastica; - PERCORSI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - Sono previsti moduli per gruppi di alunni, prevalentemente tra quelli che hanno maggiori fragilità disciplinari, in particolare in italiano e matematica; - PERCORSI FORMATIVI E LABORATORI CO-CURRICULARI: sono previste attività al di fuori dell'orario curriculare afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curricolo scolastico.

Importo del finanziamento

€ 42.880,08

Data inizio prevista

28/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	51.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	51.0	0

Approfondimento progetto:

Il risultato raggiunto:

1. per il Numero di studenti che accedono alla Piattaforma è pari a 51, come indicato nel risultato atteso anche se non risulta registrato sulla piattaforma PNNR;
2. per gli Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione è pari a 51, come indicato nel risultato atteso anche se non risulta registrato sulla piattaforma PNNR.

Approfondimento

La linea di investimento del PNRR “Scuola 4.0” coinvolge tutte le scuole statali e mira a trasformare gli ambienti dove si svolge la didattica curricolare con dotazioni digitali avanzate.

L’azione del PNRR è gestita con progetti nuovi e con progetti in essere. I progetti in essere ricomprendono le dotazioni per la didattica a distanza e la didattica digitale integrata di cui la scuola si è già dotata durante la pandemia con i fondi nazionali dedicati, con le quali sono state potenziate le dotazioni delle classi, e l’allestimento di spazi e ambienti innovativi per lo studio delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica), oggetto di uno specifico avviso nel 2021. Con l’iniziativa "Spazi e strumenti digitali per le STEM", rientrante fra i "progetti in essere" del PNRR, si è inteso promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l’apprendimento curricolare e l’insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Il potenziamento dell’apprendimento delle STEM costituisce oggi una

priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'investimento sulle STEM da parte della scuola, accanto all'innovazione didattica del curricolo e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi.

La formazione alla didattica digitale dei docenti è uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di "Scuola 4.0". La linea di investimento "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" è fortemente interconnessa con "Scuola 4.0", in quanto mira a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.

La trasformazione digitale della scuola richiede un contestuale accompagnamento finalizzato alla digitalizzazione di tutti i processi amministrativi che riguardano sia l'organizzazione interna sia i rapporti con le famiglie e la comunità locale. Il potenziamento delle attrezzature digitali per le segreterie scolastiche è stato realizzato con l'azione "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", promossa dal Ministero dell'istruzione, nella quale sono stati definiti specifici fondi nell'ambito delle risorse dell'iniziativa React-Eu. La digitalizzazione dell'attività amministrativa delle scuole è sostenuta dal PNRR anche nell'ambito delle azioni della Missione 1, componente 1, di titolarità del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, che ricomprende i seguenti investimenti per le pubbliche amministrazioni, nelle quali sono ricomprese le istituzioni scolastiche pubbliche: investimento 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud per le PA locali, che prevede il trasferimento di dati e applicazioni delle scuole sul cloud tramite provider certificati.

L'azione "Next Generation Classrooms" del Piano Scuola 4.0 ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. Ciascuna istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR e potrà curare la trasformazione di

tali aule sulla base del proprio curricolo, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Ruggiero-3° Circolo" di Caserta, a seguito di dimensionamento e della chiusura della storica sede della Scuola Secondaria di I grado di Via Trento, è oggi costituito da tre plessi ubicati nel quartiere Acquaviva (la sede centrale di Via Montale che accoglie la Scuola Primaria e due sedi di Scuola dell'Infanzia), nella periferia sud della città di Caserta, da due plessi nel sobborgo di San Benedetto di Caserta (con n.3 sezioni dell'infanzia, n. 4 classi di scuola primaria e di Scuola Secondaria di I grado), da un plesso nell'altra piccola frazione di San Clemente (scuola dell'infanzia con n.2 sezioni e scuola primaria con n. 4 classi) e da un plesso in Via Barducci che ospita provvisoriamente alcune classi di Scuola Secondaria di I grado.

TEMPO SCUOLA INFANZIA

40 ore SETTIMANALI: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16:00

25 ore SETTIMANALI: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:00

TEMPO SCUOLA PRIMARIA

27 ORE SETTIMANALI: classi 1^-2^-3^ - lunedì e giovedì: dalle ore 8:00 alle 14:00; martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8:00 alle 13:00

29 ORE SETTIMANALI: classi 4^ e 5^ - dal lunedì al giovedì: dalle ore 8:00 alle 14:00; venerdì: dalle ore 8:00 alle 13:00

40 ORE settimanali - dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle 16:00 comprensivo della mensa

TEMPO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO con percorsi ad indirizzo MUSICALE

30 ORE SETTIMANALI : Dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00.

PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

L'Indirizzo Musicale, fiore all'occhiello della nostra Scuola Secondaria di I grado, offre alle famiglie la possibilità di far frequentare ai propri figli, gratuitamente, corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati. Il percorso musicale vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e di sviluppo culturale. Gli strumenti insegnati sono:

- ***Chitarra***
- ***Pianoforte***
- ***Violino***
- ***Flauto traverso***

"I percorsi a indirizzo musicale che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico" (art.1 - DM 176/2022)".

Gli alunni accedono al percorso su richiesta, compilando l'apposito modulo on line all'atto dell'iscrizione in prima classe e previo il superamento di una prova orientativo–attitudinale effettuata da una apposita Commissione di

valutazione (la prova ha lo scopo di constatare le attitudini musicali e di indirizzare gli alunni allo studio di uno strumento).

La classe 1^ del Percorso ad Indirizzo musicale è formata da gruppi di alunni suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale: Pianoforte, Chitarra, Flauto traverso e Violino.

Le attività prevedono **3 h settimanali di lezione per ogni alunno ovvero novantanove ore annuali** articolate in:

· 1h lezione individuale o per piccolo gruppo della medesima specialità (max 2/3 alunni) di Strumento musicale;

· 1h lezione collettiva per gruppo strumentale o per gruppi classe di Teoria e lettura della Musica;

· 1h lezione per gruppo strumentale o misto di Musica da Camera e/o per gruppi strumentali interdisciplinari di Musica d'Insieme, anche **su base plurisettimanale** secondo un Calendario di Prove per periodi dedicati o in relazione ad esigenze didattiche evidenziate in itinere quali partecipazioni sul territorio.

"Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente".

La scelta del corso ha validità triennale e non è possibile cambiare lo strumento nel corso dei tre anni. Gli alunni, all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, sostengono una prova specifica inerente allo strumento musicale scelto.

In ragione dell'organizzazione didattica e della presenza di lezioni individuali o piccolo gruppo si dovrà garantire un equilibrio numerico tra gli alunni impegnati nello studio dei diversi strumenti come dovrà essere funzionale il numero complessivo degli alunni della classe.

I docenti di strumento si occupano di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale, in continua evoluzione. L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico

MUSICA D'INSIEME

Nella nostra scuola, adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la **pratica strumentale d'insieme**, che si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Gli Alunni, partecipano, durante l'anno, a saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle varie agenzie educative presenti nel territorio.

L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti: gli alunni dimostrano quanto appreso nelle lezioni individuali e nelle prove, affinando la capacità di concentrazione e di auto-controllo imparando a controllare la performance indipendentemente dall'emozione.

QUADRO ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

TEMPO ORDINARIO

	settimanale	annuale
Italiano – Storia – Geografia	9	297
Matematica – Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria: Francese	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta dalla scuola	1	33

Percorso ad indirizzo musicale

3 99

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASERTA VIA BENEVENTO-D.D.3-	CEAA8A001E
"GENERALE POLLIO"	CEAA8A002G
CASERTA S. CLEMENTE	CEAA8A003L

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TERZO CIRCOLO CASERTA PRIMARIA	CEEE8A001Q
"GENERALE POLLIO"	CEEE8A002R
CASERTA S. CLEMENTE	CEEE8A003T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
A. RUGGIERO -CASERTA-	CEMM8A001P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASERTA VIA BENEVENTO-D.D.3- CEAA8A001E

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TERZO CIRCOLO CASERTA PRIMARIA CEEE8A001Q

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "GENERALE POLLIO" CEEE8A002R

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASERTA S. CLEMENTE CEEE8A003T

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: A. RUGGIERO -CASERTA- CEMM8A001P - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA DELL'INFANZIA

Campi di esperienza	Tutti
Ore da destinare	24 ore a quadrimestre (1,5h a settimana)
Totale ore per l'intero anno scolastico	48 a sezione

SCUOLA PRIMARIA

Discipline	Tutte esclusa matematica
Ore da destinare	16 ore 1° quadrimestre 18 ore 2° quadrimestre
Totale ore	34

Discipline	ITA.	ST.	GEO.	INGL.	SCI.	TECN.	ARTE	MUS.	ED.FIS.	REL.
Ore 1°quadr. (16h)	2	2	1	1	3	3	1	1	1	1
Ore 2°quadr. (18h)	2	2	1	1	3	3	1	2	2	1
Totale ore: 34	4	4	2	2	6	6	2	3	3	2

SCUOLA SECONDARIA

Discipline	Tutte
Ore da destinare	17 ore 1° quadrimestre (+1 per la sez. musicale= 18 ore) 16 ore 2° quadrimestre (+1 per la sez. musicale= 17 ore)
Totale ore per l'intero anno scolastico	33 ore 35 ore per la sezione musicale

DISCIPLINE	ITA.	ST.	GEO.	INGL.	FRAN.	MAT/SCI.	TECN.	ARTE	MUS.	SCIE. MOT.	REL.	STRUM.
Ore 1° quadr. (17h/18h)	3	2	1	2	2	2	1	1	1	1	1	1
Ore 2° quadr. (16h/17h)	3	1	1	2	2	2	1	1	1	1	1	1
Totale ore: 33/35	6	3	2	4	4	4	2	2	2	2	2	2

Curricolo di Istituto

RUGGIERO-3^ CIRCOLO CASERTA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

INTRODUZIONE

Il **Curricolo** descrive l'intero percorso formativo che lo studente compie dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e a seguire alla scuola Secondaria di I grado, nel quale s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

L'unitarietà del percorso non dimentica la specificità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

FINALITA' - **La Scuola dell'infanzia** si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell' identità, dell'autonomia, della competenza e l'avvio alla cittadinanza.

La scuola si fa accogliente e motivante quando il bambino si sente sicuro nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato (identità), quando acquista fiducia in sé e negli altri (autonomia), quando impara a riflettere sulle esperienze attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il confronto (competenza).

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa adottare un comportamento rispettoso degli altri, dei loro bisogni e delle loro diversità, della natura e dell'ambiente.

IDENTITA'

- Acquisire atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità
- Motivare al passaggio dalla curiosità alla ricerca
- Vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, esprimendo e

controllando emozioni e sentimenti e rendendosi sensibile a quelli degli altri

CONQUISTA DELL' AUTONOMIA

- Orientarsi in maniera personale a compiere scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi
- Essere disponibili all'interazione costruttiva con il diverso e l'inedito
- Aprirsi alla scoperta, all'interiorizzazione ed al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino
- Sviluppo di capacità culturali e cognitive

AVVIO ALLA CITTADINANZA

- Dare importanza agli altri ed ai loro bisogni
- Prestare attenzione al punto di vista degli altri ed alle diversità di genere
- Rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise, diritti e doveri uguali per tutti
- Adottare un comportamento rispettoso della natura e dell'ambiente

I CAMPI DI ESPERIENZA sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori specifici ed individuabili di competenza nei quali egli conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di un' esperienza che si svolge entro confini definiti e con il costante suo attivo coinvolgimento. Essi hanno il compito di aiutare i bambini a dare ordine alle molteplicità degli stimoli che il contatto con la realtà fornisce. Gli insegnanti predispongono occasioni di apprendimento orientate e strutturanti per favorire negli alunni l'organizzazione di ciò che vanno scoprendo.

Per ogni campo di esperienza, i docenti individuano le basi di partenza e procedono alla formulazione di obiettivi specifici di apprendimento ed alla scelta delle attività, stabilendo i percorsi, le metodologie e le modalità di verifica.

L'organizzazione delle attività si fonda su una continua e responsabile flessibilità, in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento, oltre che alle motivazioni ed agli interessi dei bambini.

A tal fine scaturisce l'utilità di organizzare le attività per:

- laboratori
- intersezione
- gruppo in sezione
- piccolo gruppo
- individuali

Le attività di laboratorio favoriscono i rapporti interpersonali tra bambini e permettono scambi di esperienze con coetanei e insegnanti di altre sezioni.
Mettono in rilievo il "fare" produttivo e le "esperienze" dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi sempre più ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca.
Al pari della ricerca, dell'esplorazione e della vita di relazione nel nostro progetto educativo della scuola dell'infanzia si afferma con forza la necessità di assegnare un ruolo rilevante all'attività ludica che rappresenta l'attività privilegiata dell'infanzia.
Attraverso il gioco il bambino:

- soddisfa la propria curiosità e sviluppa la propria fantasia;
- risponde al bisogno di muoversi e di manipolare;
- comunica sentimenti, vissuti e pensieri;
- stabilisce rapporti significativi e acquisisce gli strumenti per conoscere l'ambiente circostante.

L'osservazione dell'attività ludica consente, inoltre, di ricavare informazioni preziose ed utili a delineare interventi educativi personalizzati e non.
Altra scelta considerata essenziale per assicurare ai bambini un percorso formativo unitario, è la continuità. Essa esercita una notevole funzione laddove rispetta la specificità degli insegnamenti di ogni ordine e grado di scuola.
LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO
La scuola del primo ciclo è il luogo della promozione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata alle conoscenze, alle abilità e competenze delle varie discipline.
Per finalità educative s'intendono gli esiti di carattere generale al cui raggiungimento concorre la scuola, in un rapporto di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, in collaborazione con la famiglia, gli alunni ed in sintonia con il contesto territoriale.
Alla **Scuola Primaria** spettano alcune finalità specifiche:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

In continuità con la Scuola Primaria, la **Scuola Secondaria di I grado** prosegue nel percorso di formazione armonica e integrale di ogni persona.
Si prefigge, inoltre, di:

- favorire una più approfondita padronanza delle discipline;
- favorire nei ragazzi l'acquisizione e lo sviluppo di capacità, conoscenze, strategie ed atteggiamenti efficaci e funzionali al raggiungimento di una conoscenza di sé che permetta di attuare scelte autonome e motivate, tra cui l'orientamento verso studi successivi.

Tale percorso, articolato nel triennio, prevede:

- l'osservazione della realtà circostante (aspetti della natura, paese, luoghi e cose della vita quotidiana) e, quindi, lo sviluppo della capacità di fare esperienza, cioè di incontrare, accogliere, valutare in maniera critica e consapevole i luoghi, i momenti e rapporti della vita quotidiana;
- la conoscenza di sé come persona, dotata di ragione, di libertà e di una specifica originalità (interessi, capacità, storia individuali);
- la conoscenza dei proprio ruolo e del proprio compito nella realtà sociale;
- l' acquisizione dei linguaggi e codici della nostra cultura attraverso un uso consapevole dei media;
- il potenziamento, attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline, dell'alfabetizzazione culturale e sociale;
- la promozione di una pratica consapevole della cittadinanza con la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

Le finalità della **Scuola Primaria** e della **Scuola Secondaria di I grado** sono orientate a promuovere

- LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ
- LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA
- LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
- L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

di ogni singolo allievo; esse derivano dalla visione del bambino/ragazzo come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

La MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ impone alla scuola il necessario radicamento degli atteggiamenti di sicurezza, di autostima e di equilibrio affettivo.

L'AUTONOMIA è un percorso che il bambino/ragazzo ha già da tempo intrapreso in ambito familiare: alla scuola il compito di orientarlo perché possa compiere scelte autonome in ambienti e contesti diversi.

Le COMPETENZE vengono favorite nel momento in cui la scuola Primaria e Secondaria di primo grado incentivano le occasioni per far emergere le potenzialità di sviluppo di ciascuno, valorizzando conoscenze e vissuti individuali.

L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA esprime l'esigenza di una formazione che possa continuare nell'intero arco della vita. Nell'ambito di una collaborazione tra la scuola e gli attori extrascolastici, in primo luogo la famiglia, viene promossa la condivisione di regole e di valori sui quali si fonda la società in cui viviamo.

Il curricolo del primo ciclo si articola in aree disciplinari ed in discipline nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I° grado, in una prospettiva rivolta all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso.

Il documento si compone di più parti quanti sono i campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e le discipline di studio per la primaria e per la scuola secondaria di primo grado.

E' un percorso formativo unitario e integrato che inizia con l'accoglienza del bambino alla Scuola dell'Infanzia e continua fino al raggiungimento delle **competenze** "chiave" per promuovere l'esercizio del diritto di cittadinanza: competenze che vengono chiaramente definite all'interno della Raccomandazione Europea (del 18/10/2006 e poi rinnovata nel 2018) e di seguito indicate:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;

- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali .

La competenza, nelle Raccomandazioni del 2006, viene descritta come "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche" nei diversi contesti di vita, di studio e di lavoro. Essa è "sapere agito", capacità di mobilitare il sapere per risolvere problemi e gestire situazioni" (F.Da Re).

Perciò la competenza, ovvero l'insieme delle **conoscenze** e delle **abilità** procedurali di un individuo, è strettamente collegata alle risorse personali (capacità cognitive, meta-cognitive, emotivo/affettive/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto attiva di fronte ad un problema o a un compito autentico da risolvere. Quindi il processo di insegnamento/apprendimento utilizzato, coinvolge la capacità di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che stimolino l'interesse dell'allievo e per la cui risoluzione si fa ricorso ai contenuti disciplinari, che diventano risorse fondamentali. In quest'ottica la scuola organizza una serie di ambienti di apprendimento arricchiti (di spazi, tempi, attività..) che incentivano l'alunno ad attivare le proprie risorse, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, con la finalità di sostenere tutti nel **raggiungimento del successo formativo**. Nell'insegnamento per competenze infatti, non si privilegiano "i saperi" e le abilità ad essi connessi, ma bisogna incentivare la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno rese attive all'interno dei campi di esperienza e delle discipline.

A seguito delle Nuove Linee Guida AI allegate al DM n.166 del 9/08/2025 - Linee Guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni Scolastiche Versione 1.0, il Curricolo del I e del II ciclo, e con l'entrata in vigore della Legge 132 del 10 ottobre 2025, il curricolo d'istituto dell'IC Ruggiero - 3° Circolo di Caserta sarà integrato con l'adozione di un Piano d'Istituto sull'IA integrato nel PTOF, con la definizione di policy interne e l'implementazione di sistemi di governance conformi all'AI Act Europeo (Regolamento UE 2024/1689.

Nell'a.s. 2026-27 entreranno in vigore le Nuove Indicazioni Nazionali che saranno gradualmente adottate, con conseguente revisione del curricolo, limitatamente alla disciplina Storia e alle classi prime di scuola primaria e secondaria di I grado e alla Scuola dell'Infanzia; nell'a.s. 2027-28 è prevista un'adozione anticipata delle Nuove Indicazioni in Storia per le classi terze della Scuola Primaria. Pertanto le Indicazioni del DM 254/2012 cesseranno gradualmente di efficacia.

Sarà opportuna l'adozione graduale delle IN2025 e impegnando il collegio ad una lettura attenta per la revisione del curricolo a partire dal 2026-2027.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate e le attività previste per raggiungere questo obiettivo possono variare, ma devono sempre essere centrate sullo sviluppo di una comprensione profonda dei valori costituzionali e su come questi possano essere applicati nella vita quotidiana degli studenti.
Tematiche: 1. La Costituzione come legge fondamentale dello Stato. Introduzione ai principi fondamentali della Costituzione italiana, con un focus sui primi 12 articoli, che trattano i principi fondamentali e i diritti inviolabili dell'uomo.
Concetti chiave: uguaglianza, libertà, solidarietà, giustizia, democrazia. La Costituzione e la sua importanza: Come la Costituzione garantisce i diritti e le libertà di ogni cittadino e come organizza lo Stato.
2. I diritti e i doveri dei cittadini. Analisi dei diritti civili (libertà di espressione, di religione, diritto all'istruzione), politici (diritto di voto, partecipazione alla vita politica) e sociali (diritto alla salute, al lavoro, alla protezione sociale). I doveri dei cittadini, come il rispetto delle leggi, il pagamento delle tasse, la partecipazione alla vita della comunità.
3. La democrazia e il diritto di partecipazione. Il principio di democrazia: come le decisioni pubbliche vengono prese dal popolo tramite le istituzioni democratiche. Voto e elezioni: come funzionano e perché sono importanti. La partecipazione alla vita collettiva: la responsabilità di ciascun cittadino nel contribuire al benessere comune e al rispetto dei diritti degli altri.
4. Il rispetto delle leggi e della giustizia. La giustizia come fondamento della convivenza civile, il rispetto

delle leggi e il significato di "legalità". Tutelare i diritti e combattere le ingiustizie: come la Costituzione protegge i diritti e crea un sistema giuridico per tutelare i cittadini.
5. Solidarietà e uguaglianza. Il principio di uguaglianza di fronte alla legge e la promozione di un'inclusione di tutte le persone, indipendentemente da razza, sesso, religione o condizione sociale. La solidarietà sociale come valore fondamentale della comunità, con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze e promuovere il benessere comune.
Attività previste:
1. Discussione e analisi dei principi costituzionali.
Attività: Lettura e discussione dei primi articoli della Costituzione, in modo che i bambini possano comprendere i principi fondamentali.
2. Racconti e storie dei diritti.
Attività: Storie e narrazioni di persone o gruppi che hanno lottato per i diritti civili (es. Martin Luther King, Rosa Parks, i movimenti per l'uguaglianza di genere) e confrontarle con la Costituzione.
3. Simulazione di un processo democratico.
Attività: Partecipazione al Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi, utilizzando il principio del voto democratico e libero.
4. Creazione di un "codice di comportamento" di classe
Attività: Elaborazione di insieme un codice di comportamento che rifletta i principi della Costituzione (rispetto, uguaglianza, solidarietà)
7. Progetti di educazione alla cittadinanza globale.
Attività: Brainstorming su temi come la solidarietà internazionale e i diritti umani in un contesto globale, collegandoli ai principi della Costituzione italiana.
8. Visita a istituzioni locali (municipio, tribunale).
Attività: Visite a istituzioni locali (ad esempio, il municipio, il tribunale o altre istituzioni che operano per la giustizia)

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel contesto della scuola primaria, il tema dei diritti e dei doveri dei cittadini, inclusi i più piccoli, è di fondamentale importanza per sviluppare nei bambini la consapevolezza della loro appartenenza a una comunità locale, nazionale ed europea.
Di seguito sono riportate le principali tematiche e attività che potrebbero essere affrontate in classe per raggiungere questi obiettivi: **Tematiche Affrontate**
1. Diritti e doveri
2. Regole comuni e coesione sociale
3. Appartenenza a comunità locali, nazionali ed europee:

Attività
1. Laboratori e discussioni sui diritti.
2. Giochi di ruolo e simulazioni.
3. Attività artistiche e creative.
4. Visite e incontri.
5. Progetti di inclusione e solidarietà

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel contesto della scuola primaria, l'insegnamento dei principi di uguaglianza e il contrasto alla violenza e al bullismo sono aspetti fondamentali per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili. L'articolo 3 della Costituzione italiana stabilisce il principio di uguaglianza, che garantisce che tutti i cittadini siano trattati senza discriminazioni, mentre il contrasto alla violenza e al bullismo è cruciale per favorire un ambiente di apprendimento sano e rispettoso.

Tematiche

1. Principio di Uguaglianza e Non Discriminazione (Art. 3 della Costituzione)
2. Bullismo e Violenza.
3. Il Ruolo della Comunità Scolastica.

Attività

1. Discussioni e dibattiti.
2. .Laboratori creativi.
3. Progetti sul bullismo e la violenza.
4. Educazione emotiva e sociale.
5. Creazione di spazi di ascolto e supporto. .

6. Interventi con esperti.
In sintesi, queste tematiche e attività aiutano i bambini a crescere come cittadini responsabili e consapevoli, in grado di rispettare le persone, di contrastare la violenza e di promuovere l'uguaglianza nelle loro comunità, sia scolastiche che più ampie

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il tema della cura degli ambienti e del rispetto per i beni pubblici, privati e le forme di vita è fondamentale per sviluppare nei bambini la consapevolezza ecologica e il senso di responsabilità. Questi valori possono essere trasmessi in modo concreto e coinvolgente già nella scuola primaria, dove i bambini imparano a rispettare l'ambiente circostante e a prendersi cura di ciò che li circonda,

sia in ambito scolastico che nella comunità più ampia.

Tematiche

1. Rispetto per l'ambiente
2. Rispetto per la natura e gli esseri viventi
3. Responsabilità e cittadinanza ecologica

Attività

1. Laboratori di educazione ambientale
2. Progetti di riciclo e gestione dei rifiuti
3. Educazione alla sostenibilità e risparmio energetico
4. Attività di cura degli animali
5. Attività di sensibilizzazione e confronto
6. Progetti di sensibilizzazione nella comunità

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La collaborazione tra pari e la promozione dell'inclusione di tutti sono temi fondamentali nella scuola primaria, poiché contribuiscono a creare un ambiente di apprendimento positivo, equo e rispettoso. Insegnare ai bambini come aiutarsi reciprocamente, lavorare insieme per superare le difficoltà e accogliere la diversità sono pratiche essenziali per la formazione di cittadini responsabili e solidali.

Tematiche

1. Inclusione e accoglienza
2. Difficoltà e diversità individuali
3. Lavoro di gruppo e collaborazione tra pari

Attività 1. Attività di gruppo e cooperazione
2. Attività di supporto tra pari
3. Attività di sensibilizzazione all'empatia
4. Attività pratiche di supporto e accoglienza

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L''organizzazione comunale e la conoscenza dei principali servizi e funzioni che il Comune svolge è essenziale per aiutare i bambini a comprendere il ruolo delle istituzioni locali nella vita quotidiana e a sviluppare un senso di cittadinanza attiva. In particolare, nella scuola primaria, queste tematiche possono essere affrontate in modo semplice e coinvolgente, utilizzando attività pratiche che stimolino la curiosità dei bambini e li aiutino a riconoscere il loro ruolo all'interno della comunità.

Tematiche:

1. Conoscenza della sede comunale e degli organi principali del Comune
2. Funzioni principali del Sindaco e della Giunta Comunale
3. I principali servizi pubblici del territorio

Attività

1. Visita alla sede comunale
2. Laboratori di cittadinanza
3. Progetti di ricerca sui servizi comunali
4. Attività di cittadinanza attiva
5. Giochi didattici e quiz 6.

Creazione di un "giornale" della scuola

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per una lezione sulla conoscenza degli organi principali dello Stato e delle loro funzioni essenziali, destinata a una scuola primaria, è importante strutturare le tematiche in modo chiaro e accessibile.

Tematiche:

1. Cos'è lo Stato?
2. Gli Organi principali dello Stato
3. Il funzionamento del sistema democratico.

Attività:

1. Disegnare la "struttura" dello Stato
2. Gioco di ruolo
3. Discussione guidata
4. Laboratorio creativo

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per affrontare il tema della storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni, è importante sviluppare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo e stimolante, favorendo il loro senso di appartenenza e comprensione delle diverse identità.

Tematiche:

1. Introduzione alla Comunità Locale, Nazionale ed Europea.
2. Gli Stemmi e le Bandiere.
3. Gli Inni Nazionali e Europei.
4. Il Significato di "Patria"

Attività:

1. Laboratorio di disegno e simbolismo.
2. Gioco del "Quiz sulla storia della bandiera e dell'inno".
3. Esplorazione della propria città o paese.
4. Creazione di una "carta d'identità" della comunità.
5. Ascolto e canto dell'inno.
6. Progetto "La Patria in poesia e immagini".
7. La Storia della Nazione attraverso una linea del tempo.

Queste attività, oltre ad essere coinvolgenti e divertenti, aiuteranno i bambini a sviluppare un legame profondo con la loro cultura, con la storia del loro paese e con l'idea di una comunità più ampia come quella europea

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per trattare il tema dell'Unione Europea (UE), dell'ONU, e dei diritti umani e dell'infanzia in una scuola primaria, è importante affrontare le tematiche in modo accessibile, legandole all'esperienza quotidiana dei bambini. L'obiettivo è aiutarli a comprendere l'importanza dei diritti fondamentali e come questi si applicano sia a livello internazionale che nella loro vita quotidiana.

Tematiche:

1. Introduzione all'Unione Europea (UE).
2. Introduzione all'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite).
3. I Diritti Umani e i Diritti dell'Infanzia.
4. Diritti nella vita quotidiana.
5. L'importanza della solidarietà e della cooperazione internazionale.

Attività:

1. Esplorare la Mappa dell'Europa e del Mondo.
2. Creazione della Carta dei Diritti dei Bambini.

3. Lettura e Discussione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia.
4. Creazione di Poster per la "Giornata dei Diritti".
5. Gioco di Ruolo: "I Diritti e i Doveri".
6. Film o Storie sui Diritti dei Bambini.
7. Intervista Immaginaria con un "Ambasciatore dell'ONU".

Queste attività e tematiche mirano a sensibilizzare i bambini ai diritti umani e a stimolare il loro impegno a essere cittadini consapevoli, responsabili e solidali.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per affrontare il tema delle regole e del principio di uguaglianza in una scuola primaria, è essenziale che le attività siano pratiche e coinvolgenti, in modo che i bambini possano comprendere e applicare concretamente questi concetti nella loro vita quotidiana. Le attività devono stimolare il loro senso di responsabilità, rispetto e comprensione delle diversità come valore, senza che esse diventino motivo di discriminazione.

Tematiche:

1. Le Regole in Classe e nella Scuola: • Cosa sono le regole. • Le regole in classe. • Le regole negli altri ambienti della scuola. • Partecipare alla definizione delle regole.
2. Il Principio di Uguaglianza: • Cos'è l'uguaglianza. • Rispetto delle differenze. • La discriminazione. • Il valore della diversità.
3. Le Conseguenze del Rispetto delle Regole e dell'Uguaglianza: • Il benessere collettivo. • Le sanzioni per la violazione delle regole.

Attività:

1. Creazione e Discussione delle Regole di Classe: • Attività di brainstorming • Contratto di classe.
2. Gioco di Ruolo sulla Discriminazione e l'Uguaglianza: • Simulazione di situazioni quotidiane. • Discussione sui diritti e le responsabilità.
3. Riflessione e Discussione sui Diritti e le Differenze: • Cosa rende ogni persona unica? • La "Rete delle diversità".
4. Muro della Gentilezza
5. Creazione di un Cartellone delle Regole della Scuola
6. Esplorare la "Diversità come Valore"

Le attività proposte permettono ai bambini di riflettere attivamente sulle regole e sul principio di uguaglianza, facendo in modo che questi concetti diventino parte del loro comportamento quotidiano, contribuendo così a costruire una scuola più accogliente e giusta per tutti.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Insegnare ai bambini della scuola primaria a riconoscere i fattori di rischio nell'ambiente scolastico e a adottare comportamenti di prevenzione è fondamentale per garantire la loro salute e sicurezza, sia in classe che durante le attività scolastiche. Le attività devono essere pratiche, facilmente comprensibili e coinvolgenti, in modo che i bambini possano sviluppare consapevolezza e responsabilità riguardo alla sicurezza.

Tematiche:

1. I principali fattori di rischio nell'ambiente scolastico: • Rischi legati alla salute. • Rischi legati a comportamenti non sicuri. • Rischi in caso di emergenza.
2. Prevenzione dei rischi e comportamenti sicuri: • Comportamenti in aula • Comportamenti nei corridoi e nelle aree comuni. • Igiene personale e ambientale.
3. La sicurezza durante le attività fisiche e ludiche: • Comportamenti sicuri durante le attività sportive e nei giochi all'aperto • La sicurezza nei laboratori e nelle aree speciali
4. La gestione delle emergenze e delle situazioni di rischio: • Conoscere i numeri di emergenza

Attività:

1. Laboratorio di sicurezza e prevenzione: • Discussione interattiva • Creazione di poster sulla sicurezza
2. Simulazioni di emergenza: • Esercitazioni di evacuazione • Simulazione di terremoto
3. Giochi di ruolo sulla sicurezza: • Discussione post-attività.
4. Laboratorio di igiene e salute

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Insegnare le principali norme di circolazione stradale ai bambini della scuola primaria è fondamentale per sensibilizzarli alla sicurezza e alla responsabilità mentre si spostano all'interno e all'esterno della scuola. Le attività devono essere pratiche, divertenti e facilmente comprensibili, in modo da trasmettere ai bambini le regole di base per una mobilità sicura.

Tematiche:

1. Cos'è la circolazione stradale e perché è importante:
2. Segnali stradali: Segnali di pericolo: come il segnale di stop, di precedenza, il semaforo (rosso, giallo

e verde) e il loro significato. Segnali di divieto: il divieto di sosta, il limite di velocità, ecc. Segnali di obbligo: il divieto di attraversamento per i pedoni in certe zone o l'obbligo di usare il casco per i ciclisti. Segnali di indicazione: come il cartello con l'indicazione di una scuola, zone pedonali, aree di sosta.
3. Le regole fondamentali per i pedoni
4. La sicurezza in bicicletta.
5. Il comportamento nelle vicinanze della scuola.

Attività:

1. Simulazione di un percorso stradale.
2. Gioco dei segnali stradali.
3. Laboratorio di disegno sui segnali stradali.
4. Visita di un esperto (Polizia Stradale o Vigili Urbani).
5. Simulazione con il semaforo.
6. Attività "Io sono un pedone, io sono un ciclista".
7. Canzone o Filastrocca sulla Sicurezza Stradale
8. Progetto di educazione alla sicurezza stradale

Queste attività, oltre a essere educative, stimolano i bambini a riflettere sulla loro sicurezza e quella degli altri, in modo che possano crescere come cittadini responsabili e consapevoli della necessità di rispettare le regole per un mondo più sicuro.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il tema della cura della salute, sicurezza e benessere nella scuola primaria è fondamentale per educare i bambini a prendersi cura di sé stessi e degli altri, promuovendo stili di vita sani e responsabili. È importante che i bambini comprendano le principali regole di igiene, sicurezza e alimentazione, così come i rischi associati a comportamenti dannosi, come l'uso di droghe. Le attività didattiche dovrebbero essere interattive, coinvolgenti e pratiche, in modo che i bambini possano imparare in modo divertente e significativo. **Tematiche**:

1. Cura della salute e igiene personale
2. Sicurezza e prevenzione
3. Alimentazione sana
4. Attività fisica e movimento
5. Comportamenti sani e corretti
6. Rischi delle droghe

Attività :

1. Laboratori pratici di igiene • Laboratorio di lavaggio delle mani. • Creazione di un cartellone sull'igiene.
2. Simulazioni di sicurezza • Simulazione di un'emergenza. • Gioco della sicurezza stradale.
3. Laboratori sull'alimentazione sana: • Giornate della frutta e della verdura
4. Attività fisica e giochi all'aperto
5. Educazione alla prevenzione delle droghe
6. Progetto "Diventa un esperto della salute"

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il tema della crescita economica e della lotta alla povertà in educazione civica per la scuola primaria è cruciale per far comprendere ai bambini l'importanza dell'economia nel miglioramento della qualità della vita e per sensibilizzarli al valore del lavoro e al contributo che ciascuno può dare nella propria comunità. Attraverso attività didattiche, i bambini possono imparare in modo semplice e concreto i concetti economici legati al lavoro, allo sviluppo economico, alla povertà e al benessere collettivo.

Tematiche:

1. Crescita economica
2. Povertà e lotta alla povertà
3. Il valore del lavoro
4. Ruoli e funzioni delle persone nel lavoro
5. Lo sviluppo economico in Italia e in Europa

Attività:

1. Cos'è la crescita economica e la sua importanza
2. La povertà e la lotta contro la povertà
3. Il valore del lavoro
4. I ruoli e le funzioni delle persone nella comunità
5. Lo sviluppo economico in Italia e in Europa
6. Creazione di un "Piano di spesa" personale

In questo modo, i bambini saranno in grado di comprendere meglio il valore del lavoro, l'importanza della crescita economica e della lotta contro la povertà, e di riconoscere come questi temi siano legati alla loro vita quotidiana.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per affrontare le tematiche legate agli ecosistemi e alle trasformazioni ambientali e urbane causate dalle azioni dell'uomo, è fondamentale proporre attività didattiche che siano coinvolgenti e adatte ai bambini della scuola primaria. Le attività dovrebbero sensibilizzare gli studenti sul loro ruolo nel mantenere l'ambiente sano e nel preservare il decoro urbano.

Tematiche:

1. Definizione di ecosistema
2. L'impatto delle azioni umane sull'ambiente
3. Il decoro urbano e la cura del territorio
4. Comportamenti sostenibili nella vita quotidiana
5. Coinvolgimento nella comunità
6. Educazione alla biodiversità
7. Le azioni personali e collettive

Attività

1. Esplorazione del territorio e osservazione degli ecosistemi
2. Laboratorio sulla gestione dei rifiuti e riciclo
3. Giochi di simulazione e discussioni
4. Piantare un giardino scolastico o un orto urbano
5. Creare una campagna di sensibilizzazione sul consumo energetico
6. Studi di caso su trasformazioni urbane
7. Creazione di un codice di comportamento civico per la scuola
8. Visite a progetti di urbanistica sostenibile

In ogni attività, è fondamentale coinvolgere gli studenti in riflessioni sulle proprie abitudini quotidiane e su come possano influenzare l'ambiente in modo positivo o negativo. Questo approccio li aiuterà a sviluppare un senso di responsabilità civica e di cura per l'ambiente che durerà nel tempo.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali, ambientali e che proteggono gli animali è un'attività educativa fondamentale per sensibilizzare gli studenti della scuola primaria al rispetto del patrimonio e della biodiversità. Queste attività offrono l'opportunità di esplorare il territorio e di comprendere l'importanza della conservazione del patrimonio naturale e culturale, nonché il ruolo di alcune istituzioni nel garantire la protezione e la cura dell'ambiente e degli animali.

Tematiche:

1. Tutela dei beni artistici e culturali
2. Tutela dell'ambiente e della natura
3. Tutela degli animali

Attività:

1. Visita a musei e monumenti locali
2. Ricerca sul patrimonio culturale e naturale locale
3. Visita a un centro di protezione degli animali
4. Progettazione di una campagna di sensibilizzazione
5. Giornata ecologica e di cura degli spazi pubblici
6. Caccia al tesoro ecologica
7. Creazione di un "manifesto" per la protezione dell'ambiente e degli animali

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Analizzare la qualità degli spazi verdi, dei trasporti, del ciclo dei rifiuti e della salubrità dei luoghi

pubblici all'interno del proprio comune è un'attività educativa che promuove la consapevolezza civica e ambientale negli studenti della scuola primaria. Questa riflessione aiuta i bambini a comprendere l'importanza della cura dell'ambiente e della comunità, stimolando al contempo la loro curiosità e capacità di ricerca. Le tematiche e le attività proposte dovrebbero incoraggiare l'esplorazione e la partecipazione attiva degli studenti in modo pratico e coinvolgente.

Tematiche

1. Qualità degli spazi verdi.
2. Qualità dei trasporti
3. Ciclo dei rifiuti
4. Salubrità dei luoghi pubblici

Attività:

1. Esplorazione e ricerca sullo stato degli spazi verdi
2. Indagine sulla qualità dei trasporti
3. Visita al centro di raccolta rifiuti e riciclaggio
4. Caccia al tesoro sulla salubrità dei luoghi pubblici
5. Progettazione di un "Comune Sostenibile"

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'educazione civica in relazione alla sicurezza in caso di calamità naturali è fondamentale per sensibilizzare i bambini alla comprensione dei rischi e per insegnare loro come comportarsi in situazioni di emergenza, anche in collaborazione con enti come la protezione civile. Le attività proposte devono permettere agli studenti di acquisire una consapevolezza dei vari tipi di rischi naturali (sismici, vulcanici, idrogeologici e climatici) e di come prevenire e gestire tali situazioni con comportamenti adeguati.

Tematiche:

1. Rischio sismico: Comprendere il rischio di terremoti e come comportarsi in caso di scosse sismiche.
2. Rischio vulcanico: Conoscere i vulcani attivi e il rischio di eruzioni, e come proteggersi.
3. Rischio idrogeologico: Riconoscere i rischi di frane, alluvioni e smottamenti e come evitare situazioni pericolose.
4. Rischio climatico: Comprendere i cambiamenti climatici e i fenomeni estremi (come tempeste, caldo intenso, ecc.) e come adattarsi.
5. Collaborazione con la protezione civile: Conoscere il ruolo della protezione civile e imparare come interagire con i soccorritori in caso di emergenza.

Attività:

1. Comprendere il rischio sismico
2. Conoscere il rischio vulcanico
3. Riconoscere il rischio idrogeologico
4. Affrontare il rischio climatico
5. Collaborazione con la Protezione Civile
6. Creazione di un piano di emergenza

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il cambiamento climatico e le trasformazioni ambientali sono tematiche fondamentali per sensibilizzare i bambini alla salvaguardia dell'ambiente e alla necessità di adottare comportamenti responsabili fin dalla giovane età. In educazione civica, il focus è sulla comprensione delle cause e degli effetti di questi cambiamenti e sull'incoraggiare comportamenti che riducano l'impatto ambientale.

Tematiche:

1. Le trasformazioni ambientali causate dall'attività umana
2. Gli effetti del cambiamento climatico
3. Comportamenti responsabili per contrastare il cambiamento climatico

Attività:

1. Le trasformazioni ambientali causate dall'attività umana
2. Esplorazione degli effetti del cambiamento climatico
3. Comportamenti responsabili per ridurre l'impatto ambientale
4. Conoscere le azioni della comunità per la protezione dell'ambiente
5. Creazione di una "Carta dei comportamenti ecologici"

Le attività dovrebbero essere seguite da discussioni di gruppo in cui i bambini possano esprimere le

loro opinioni, fare domande e condividere le loro idee su come rendere la scuola e la comunità più sostenibili

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il tema del patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, è fondamentale in educazione civica per la scuola primaria, poiché permette agli studenti di riconoscere e apprezzare le risorse culturali e storiche che fanno parte del loro ambiente di vita. Inoltre, è un'opportunità per sensibilizzare i bambini sull'importanza di preservare e valorizzare le tradizioni locali e il patrimonio

condiviso. **Tematiche**:
1. Il patrimonio culturale materiale
2. Il patrimonio culturale immateriale
3. La valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio
4. La tradizione locale

Attività:
1. Identificare il patrimonio artistico e culturale materiale
2. Identificare il patrimonio artistico e culturale immateriale
3. Ipotizzare azioni per la salvaguardia del patrimonio
4. Promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale
5. Riflessione finale sulla tutela e valorizzazione del patrimonio

Il fine di queste attività è far comprendere ai bambini l'importanza di riconoscere e valorizzare il patrimonio artistico e culturale, sia materiale che immateriale, della propria comunità. Educando alla salvaguardia e alla promozione delle tradizioni locali, si intende rafforzare il legame dei bambini con il loro territorio, sensibilizzandoli a comportamenti rispettosi e responsabili nei confronti del patrimonio culturale che costituisce una parte fondamentale dell'identità collettiva.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere che alcune risorse naturali, come gli alimenti, sono limitate e comprendere l'importanza di un uso responsabile di queste risorse è una tematica fondamentale nell'educazione civica per la scuola primaria. L'obiettivo è sensibilizzare i bambini riguardo alla sostenibilità, al consumo responsabile e a come ognuno di loro possa contribuire, con piccole azioni quotidiane, alla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali.

Tematiche:

1. Le risorse naturali sono limitate
2. Il ciclo di vita degli alimenti
3. Consumo responsabile
4. Educazione al rispetto dell'ambiente e delle risorse

Attività:

1. Le risorse naturali sono limitate
2. Il ciclo di vita degli alimenti
3. Consumo responsabile
4. Educazione al rispetto dell'ambiente e delle risorse
5. L'importanza del cibo locale e stagionale.

Al termine di ogni attività, è importante fare una riflessione collettiva. Gli studenti possono rispondere a domande come: Come possiamo ridurre lo spreco di cibo a casa e a scuola? Cosa possiamo fare per usare le risorse naturali in modo più responsabile? Quali scelte alimentari possiamo fare per aiutare l'ambiente? Le risposte e le riflessioni aiutano a consolidare le conoscenze acquisite, sviluppando nei bambini un atteggiamento di consapevolezza e responsabilità nei confronti delle risorse naturali.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici

piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il tema dell'educazione economica nella scuola primaria, che include la comprensione del valore, della funzione e delle regole d'uso del denaro, è fondamentale per aiutare i bambini a sviluppare competenze nella gestione delle risorse economiche fin dalla giovane età. Le attività didattiche dovrebbero stimolare la riflessione sull'importanza del denaro nella vita quotidiana, insegnare come gestire piccole somme di denaro, e introdurre concetti di spesa, guadagno, ricavo e risparmio.

Tematiche:

1. Cos'è il denaro e a cosa serve: Comprendere il valore e la funzione del denaro.
2. Le regole d'uso del denaro: Come utilizzare il denaro in modo responsabile e consapevole.
3. Gestione delle piccole disponibilità economiche: Come pianificare la spesa e il risparmio.

4. Concetti economici di base: Spesa, guadagno, ricavo, risparmio e loro applicazione quotidiana.
5. Forme di pagamento e di accantonamento: Esplorare i metodi di pagamento (contante, carta, ecc.) e di risparmio (conto bancario, salvadanaio).

Attività:

1. Cos'è il denaro e a cosa serve.
2. Le regole d'uso del denaro.
3. Gestire piccole disponibilità economiche: piani di spesa e risparmio.
4. Concetti economici di base: spesa, guadagno, ricavo, risparmio.
5. Forme di pagamento e di accantonamento.
6. Riflessioni sul valore del denaro e sulle scelte economiche.

Le attività proposte aiuteranno i bambini a capire come gestire piccole disponibilità economiche, come pianificare una spesa responsabile, risparmiare e comprendere concetti economici fondamentali come guadagno, ricavo, spesa e risparmio. L'obiettivo è che i bambini imparino a prendere decisioni consapevoli e responsabili riguardo al denaro, trasferendo queste competenze nella loro vita quotidiana.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro è un tema fondamentale nell'educazione civica per la scuola primaria. Il denaro non è solo uno strumento di scambio, ma anche un mezzo attraverso il quale le persone accedono a beni, servizi e opportunità. Introducendo i bambini alla gestione del denaro in modo semplice e pratico, si può aiutarli a sviluppare una consapevolezza responsabile riguardo alle proprie abitudini di consumo e alla gestione delle risorse.

Tematiche:

1. Che cos'è il denaro: Comprendere il denaro come strumento di scambio e mezzo di pagamento.
2. La funzione del denaro: Imparare le principali funzioni del denaro: misura del valore, mezzo di scambio, riserva di valore.
3. Il denaro e le risorse: Riconoscere come il denaro sia legato alla disponibilità di risorse, al lavoro e alla produzione di beni e servizi.
4. L'importanza del risparmio: Imparare a risparmiare e comprendere il valore di gestire il denaro in modo responsabile.
5. Gestione dei bisogni e dei desideri: Differenziare tra bisogni essenziali e desideri, e come il denaro venga utilizzato per soddisfarli.

Attività:

1. Cos'è il denaro e come funziona
2. La funzione del denaro
3. Il denaro e le risorse
4. L'importanza del risparmio
5. Gestire i bisogni e i desideri
6. La spesa di gruppo (gestione di un "budget"

Dopo ogni attività, è importante fare una riflessione collettiva su quanto appreso. I bambini possono raccontare cosa hanno capito riguardo alla gestione del denaro, e come le loro abitudini quotidiane potrebbero cambiare per utilizzare il denaro in modo più consapevole e responsabile. L'obiettivo finale è sviluppare una comprensione di base delle funzioni del denaro, della sua gestione e della necessità di fare scelte finanziarie oculate.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'insegnamento del rispetto delle regole e del valore della legalità nella scuola primaria è fondamentale per formare cittadini consapevoli e responsabili. Le tematiche legate alla criminalità, ai fenomeni mafiosi e alle misure di contrasto, pur essendo concetti complessi, possono essere affrontate in modo semplice, attraverso attività coinvolgenti e comprensibili, che stimolino la riflessione sul valore della legalità e sulla convivenza civile.

Tematiche

1. Il rispetto delle regole e la convivenza civile • Cosa sono le regole? • Il ruolo delle regole nella società • Le leggi dello Stato
2. Le forme di criminalità • Cos'è la criminalità? • La criminalità organizzata • La lotta alla criminalità
3. Il fenomeno mafioso • Cosa sono le mafie? • Storia delle mafie • Le vittime delle mafie
4. Le misure di contrasto alla criminalità e alle mafie • Le leggi contro la criminalità • Il ruolo delle istituzioni • La prevenzione e l'educazione alla legalità
5. Il valore della legalità • Perché è importante rispettare la legge? • Legalità e giustizia • Essere

cittadini responsabili

Attività

1. La scatola delle regole
2. Storia di un eroe della legalità
3. Gioco del "Rispetta la legge"
4. La mappa della legalità
5. Discussione sui fenomeni mafiosi
6. Realizzazione di un cartellone contro il bullismo e le mafie
7. Visita a una forza dell'ordine locale

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Insegnare ai bambini della scuola primaria a ricercare informazioni in rete in modo critico e a distinguere dati veri da falsi è un'abilità fondamentale in un'epoca in cui l'informazione è facilmente accessibile, ma non sempre affidabile. Le attività devono essere divertenti e interattive, per stimolare la curiosità dei bambini e aiutarli a sviluppare capacità di pensiero critico e discernimento.

Tematiche:

1. Cos'è Internet e come funziona: • Introduzione a Internet. • Ricerca di informazioni online.
2. La differenza tra informazioni vere e informazioni false. • La disinformazione e le fake news • La responsabilità di condividere informazioni
3. Fonti di informazioni affidabili e non affidabili: • Come riconoscere fonti autorevoli • Attenzione alle fonti non verificate
4. Alfabetizzazione digitale: utilizzo critico e responsabile delle tecnologie digitali, comprese le piattaforme di social media e gli strumenti di intelligenza artificiale.

- Attività: Gli studenti ricercano informazioni online e valutano la credibilità delle fonti.

Attività:

1. Simulazione di ricerca di informazioni: Ricerca guidata in classe; Analisi di fonti diverse; Ricerca online critica
2. Gioco delle fake news
3. Laboratorio di verifica delle fonti.
4. Ricerca di informazioni online e valutazione della credibilità delle fonti.
5. Creazione di un "Manuale della Verifica" per bambini Creazione di un poster o di una guida per la verifica delle informazioni
6. Attività di "Vero o Falso"
7. Video educativi e discussione
8. Creazione di una "Rete di Sicurezza"
9. Lettura di storie sui pericoli della disinformazione

Queste attività stimolano nei bambini la curiosità, la responsabilità e l'importanza di navigare in modo sicuro e consapevole, fornendo loro strumenti per essere utenti critici e responsabili di Internet.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Insegnare ai bambini della scuola primaria a utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali è una competenza fondamentale per sviluppare le loro abilità digitali, creatività e pensiero critico. Le attività devono essere pratiche, stimolanti e appropriate per l'età, in modo da consentire ai bambini di imparare a usare strumenti digitali per esprimersi, collaborare e condividere contenuti.

Tematiche

1. Introduzione alle tecnologie digitali: • Che cosa sono le tecnologie digitali. • Cos'è un prodotto digitale. • Uso sicuro e consapevole delle tecnologie.
2. Creazione di contenuti digitali semplici: • Creazione di testi digitali • Creazione di immagini e disegni digitali • Creazione di presentazioni digitali • Creazione di video semplici
3. Strumenti digitali per collaborare e condividere: • Collaborazione online. • Condivisione di contenuti online.
4. Educazione all'organizzazione digitale: • Organizzare i file digitali.• Backup e protezione dei dati.

Attività

1. Creazione di una storia digitale.
2. Creazione di un poster digitale.
3. Presentazione del proprio lavoro.
4. Creazione di un video breve.

5. Giochi educativi digitali.
6. Collaborazione su progetti digitali.
7. Creazione di un blog scolastico o di classe.
8. Esplorazione di contenuti multimediali.

Queste attività offrono ai bambini opportunità per esplorare il mondo digitale in modo pratico, creativo e sicuro, preparando loro per le sfide future in un ambiente sempre più tecnologico

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Insegnare ai bambini della scuola primaria a riconoscere semplici fonti di informazioni digitali è un passo fondamentale per sviluppare competenze critiche nell'uso delle tecnologie e nell'accesso alle informazioni online. La capacità di distinguere tra fonti affidabili e non affidabili aiuta i bambini a

navigare in modo sicuro e informato nel mondo digitale.

Tematiche

1. Cos'è una fonte di informazione digitale.
2. Riconoscere le fonti affidabili.
3. Verifica delle informazioni.
4. Il ruolo della ricerca su Internet.
5. La responsabilità nell'uso delle informazioni online.

Attività:

1. Caccia al tesoro digitale.
2. Esplorare siti web sicuri per bambini.
3. Confrontare fonti di informazioni online.
4. Creazione di una lista di fonti affidabili.
5. Progetto di ricerca con citazione delle fonti.
6. Creazione di una presentazione digitale con fonti verificate.
7. Discussione su notizie e fake news.

Le attività proposte permettono di sviluppare competenze fondamentali per un uso consapevole e sicuro della tecnologia, preparandoli a navigare in modo informato nel mondo digitale

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Insegnare ai bambini della scuola primaria a interagire con strumenti di comunicazione digitale come tablet e computer è fondamentale per sviluppare le loro competenze tecniche, la capacità di esprimersi digitalmente e la consapevolezza del mondo online. L'interazione con questi strumenti aiuta i bambini a comprendere come la tecnologia possa essere utilizzata per comunicare in modo creativo, sicuro e collaborativo.

Tematiche:

1. Introduzione agli strumenti digitali (tablet e computer): • Cos'è un tablet e come si usa. • Cos'è un computer e come si usa • Differenze tra tablet e computer.
2. Comunicazione digitale sicura e responsabile: • Uso sicuro di Internet, app e IA • Etica della comunicazione digitale • Protezione della privacy online e dei dati personali
3. Comunicazione tramite e-mail e messaggistica.
4. Collaborazione digitale.
5. Creazione e modifica di contenuti digitali.
6. Sviluppo della consapevolezza digitale.

Attività

1. Creazione di una email (o una lettera digitale).
2. Laboratorio di scrittura digitale e condivisione.
3. Creazione di un poster o volantino digitale.
4. Progetto di presentazione digitale.
5. Videomessaggio o vlog.
6. Gioco educativo con il tablet.
7. Collaborazione su un progetto digitale.
8. Creazione di un blog scolastico.

Le attività proposte sono pensate per coinvolgere i bambini in modo pratico, interattivo e sicuro.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Insegnare agli studenti della scuola primaria ad utilizzare correttamente strumenti di comunicazione digitale come tablet e computer è fondamentale per sviluppare competenze digitali che li accompagneranno nel loro percorso educativo. Le tematiche e le attività previste per questo tipo di insegnamento possono essere suddivise in vari ambiti, che mirano a sensibilizzare i bambini sull'uso consapevole, sicuro e produttivo delle tecnologie digitali.

Tematiche

1. Introduzione agli strumenti digitali (tablet e computer): Conoscenza delle componenti: Spiegare cosa sono tablet e computer, come funzionano e quali sono le loro principali funzionalità. Uso delle tastiere e dei touch screen: Apprendere come interagire con i dispositivi tramite il touch (tablet) o tramite tastiera (computer).

2. Navigazione sicura su internet: Cosa significa navigare online in sicurezza: Sensibilizzare i bambini su cosa si può fare e cosa non si deve fare online (ad esempio, evitare di condividere informazioni personali). Siti web educativi e di qualità: Indicare quali sono i siti sicuri da utilizzare per lo studio e il divertimento educativo, e come riconoscere un sito attendibile. Il concetto di privacy: Parlando di password e protezione dei dati, per insegnare loro l'importanza di non condividere informazioni personali.
3. Comunicazione digitale e corretto comportamento online: Comunicare attraverso email e messaggi; Insegnare come scrivere un'email o inviare un messaggio in modo chiaro e rispettoso; Educazione al rispetto reciproco online: Promuovere l'uso del linguaggio corretto e rispettoso durante le comunicazioni digitali, prevenendo il cyberbullismo.
4. Uso consapevole delle risorse digitali: Ricerca e uso di informazioni: Mostrare come fare una ricerca online in modo efficace e selezionare contenuti adeguati. Creazione di contenuti digitali: Introdurre semplici attività di creazione, come elaborare presentazioni, disegnare su tablet o scrivere documenti digitali.
5. Equilibrio tra attività digitale e attività offline: Tempo di schermo: Discutere insieme ai bambini dell'importanza di limitare il tempo trascorso davanti ai dispositivi per non trascurare altre attività, come il gioco fisico o la lettura di un libro.

Attività

1. Laboratori pratici: Creare semplici presentazioni o poster digitali con strumenti come PowerPoint o app per tablet. Scrivere storie digitali o creare disegni usando app come Word o Paint.
2. Simulazioni di navigazione web: Utilizzare browser in modo guidato per ricercare informazioni su argomenti scolastici e confrontare diversi siti web per valutarne l'affidabilità.
3. Giochi educativi: Giocare a giochi interattivi che insegnano le regole di sicurezza online, ad esempio quiz sulla privacy, giochi per imparare la corretta gestione delle password o simulazioni di situazioni di comunicazione digitale.
4. Discussioni in classe e lavori di gruppo: Proporre riflessioni collettive sui comportamenti corretti e sicuri nell'uso dei dispositivi digitali. Attività di gruppo per discutere come reagire in situazioni di cyberbullismo o quando si ricevono messaggi inappropriati.
5. Progetti di ricerca: Ogni bambino può scegliere un argomento di interesse e fare una piccola ricerca online, per poi presentare i risultati alla classe in formato digitale (ad esempio con un PowerPoint o un video).

Queste attività non solo aiuteranno i bambini a familiarizzare con i dispositivi digitali, ma li renderanno anche più consapevoli e responsabili nell'uso delle tecnologie, garantendo un'esperienza educativa positiva e sicura.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In un contesto di crescente digitalizzazione dell'educazione, è fondamentale insegnare agli studenti della scuola primaria come partecipare correttamente alle classi virtuali e utilizzare le piattaforme didattiche. Questo aiuta i bambini non solo ad acquisire competenze digitali, ma anche a comportarsi in modo responsabile e rispettoso nell'ambito dell'apprendimento online. Le tematiche e le attività previste in questo ambito si concentrano su come interagire efficacemente in un ambiente virtuale, utilizzando le risorse digitali in modo sicuro e consapevole.

Tematiche

1. Introduzione alla piattaforma didattica e alle classi virtuali.

Gestione dei dati personali per comprendere i rischi legati alla condivisione di informazioni online.

2. Regole di partecipazione alle classi virtuali.
3. Uso sicuro delle tecnologie.
4. Come utilizzare correttamente gli strumenti digitali per l'apprendimento.
5. Collaborazione e lavoro di gruppo.
6. Gestione dei tempi e dell'attenzione.

Attività:

1. Simulazioni di classi virtuali.
2. Esercizi di navigazione e caricamento compiti.

3. Discussioni di gruppo online.
4. Laboratori di ricerca sicura.
5. Creazione di contenuti collaborativi.
6. Gioco educativo sull'etichetta digitale.
7. Creazione di un contratto di gestione dei dati per un servizio online.

Queste tematiche e attività aiuteranno gli studenti a comprendere le regole e le buone pratiche per un uso corretto delle piattaforme didattiche e delle classi virtuali, sviluppando competenze digitali essenziali per il loro futuro accademico e professionale.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Insegnare agli studenti della scuola primaria il significato di identità e informazioni personali nel contesto digitale è essenziale per sensibilizzarli sull'importanza di proteggere la propria privacy e di comportarsi in modo sicuro e consapevole online. Questi concetti possono sembrare astratti per i bambini più piccoli, quindi è fondamentale affrontarli con esempi pratici e attività che rendano chiari i rischi e le regole da seguire.

Tematiche

1. Cos'è l'identità digitale? • Definizione semplice di identità digitale • Confronto con l'identità reale
2. Cos'è un'informazione personale? • Definizione di informazioni personali • Cosa non condividere online
3. Il concetto di privacy online: • Perché è importante proteggere la propria privacy • Privacy vs. pubblicità
4. Le regole di comportamento per un uso sicuro del digitale: • Non condividere mai informazioni personali con estranei. • Impostazioni sulla privacy.
5. Le conseguenze della condivisione inconsapevoli: • Cosa può succedere se si condividono troppe informazioni.

Attività :

1. Gioco del "Privacy Bingo".
2. Creazione di un "Profilo Sicuro".
3. Simulazioni di chat.
4. Attività di riflessione sulla privacy.
5. Gioco "Cosa condividi?".
6. Costruire insieme una "Carta della Privacy".
7. Attività con le immagini.

Queste attività permetteranno ai bambini di comprendere i concetti di identità e informazioni personali in modo pratico e coinvolgente, mentre sviluppano comportamenti responsabili e sicuri nell'ambito digital

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Insegnare ai bambini della scuola primaria a riconoscere i rischi connessi all'uso degli strumenti digitali è fondamentale per aiutarli a navigare in modo sicuro e consapevole nel mondo online. La sicurezza personale è un aspetto cruciale, e sensibilizzare i più giovani ai pericoli come il cyberbullismo, la gestione delle informazioni personali e il comportamento sicuro online è essenziale per la loro crescita digitale.

Tematiche

1. Introduzione alla sicurezza digitale. • Conoscere i rischi.
2. Protezione delle informazioni personali.
3. Cyberbullismo.
4. Comportamento sicuro e rispettoso online.
5. Impostazioni di sicurezza e privacy sui dispositivi.
6. Gestione del tempo online.

Attività:

1. Gioco del "Detective della Sicurezza".
2. Laboratorio di creazione di un "Contratto di Sicurezza Digitale".
3. Simulazione di situazioni di cyberbullismo.
4. Creazione di un "Poster della Sicurezza Digitale".
5. Lezione interattiva sulle password sicure.
6. Discussione su "Che cosa fare se..."
7. Quiz sulla sicurezza digitale.

Con queste tematiche e attività, i bambini della scuola primaria saranno meglio preparati a navigare nel mondo digitale con maggiore consapevolezza e responsabilità, proteggendo la loro sicurezza e

quella degli altri.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Insegnare agli studenti della scuola primaria a evitare i rischi per la salute e le minacce al benessere psicofisico derivanti dall'uso delle tecnologie digitali, oltre a sensibilizzarli riguardo le forme di bullismo e cyberbullismo, è essenziale per garantire un ambiente digitale sano e sicuro. L'approccio deve essere pratico, coinvolgente e incentrato sulla promozione di comportamenti rispettosi e responsabili online.

Tematiche

1. Rischi per la salute legati all'uso prolungato della tecnologia • Salute fisica: • Salute mentale: . • Importanza delle pause:'.

2. Cosa significa "benessere psicofisico" nell'era digitale? • Equilibrio tra vita digitale e offline. • Gestire

il tempo online.
3. Riconoscere, evitare e contrastare il bullismo e il cyberbullismo • Cos'è il bullismo?: • Cos'è il cyberbullismo? Le emozioni di chi subisce il bullismo e il cyberbullismo: • Strategie di difesa
4. Comportamenti rispettosi e responsabili online: • Rispetto degli altri. • Creare un ambiente sicuro.
5. Supporto e risorse per affrontare il bullismo e il cyberbullismo: • Risorse online di supporto
Attività :
1. Laboratorio di consapevolezza sulla postura e la salute digitale
2. Creazione di una "Carta del Benessere Digitale"
3. Gioco del "Detective del Cyberbullismo"
4. Progetto di gruppo "Costruiamo una comunità digitale positiva"
5. Discussione in classe su esperienze e sentimenti legati al bullismo
6. Storie interattive sul cyberbullismo e il rispetto online
7. Insegnare l'uso sicuro dei social e dei giochi online 8. Costruire una "Cassetta degli attrezzi per il benessere digitale"
Queste attività e tematiche aiutano a sensibilizzare i bambini riguardo l'importanza della salute e del benessere psicofisico nell'era digitale e li equipaggiano con gli strumenti necessari per riconoscere, evitare e contrastare il bullismo e il cyberbullismo.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I contenuti fondamentali delle Costituzioni.
I principi fondamentali della Costituzione italiana: Il Diritto alla salute Il Diritto dell'ambiente
Il Diritto alla conoscenza
Il Diritto all'istruzione Integrazione e libertà di culto
Il decentramento amministrativo : i parlamenti regionali - il Comune

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a

tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La società minima: la famiglia, integrazione e libertà di culto.
Come si ottiene la cittadinanza.
I regolamenti della scuola, i diritti e i doveri degli alunni.
Unione Europea: le istituzioni.
La cittadinanza europea

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Art 3 della Costituzione
Le diverse forme di bullismo
Le istituzioni nazionali di contrasto alle diverse forme di violenza
Le differenze religiose, culturali e di costume delle etnie dei migranti insediati nel nostro territorio
I personaggi della storia impegnati nella lotta per i diritti civili contro le forme di discriminazione (M.L. King, Mandela, Malala)
Attività proposte: intervista in lingua L2 al personaggio

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Articoli della Costituzione inerenti la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio artistico-culturale. La proprietà pubblica e privata

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il volontariato
Attività per l'inclusione: tutti i lavori di gruppo attivati dalla scuola tendono al raggiungimento del

presente obiettivo

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Concetto di Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e sistemi e organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e le istituzioni.
I compiti della Protezione civile e delle principali organizzazioni del terzo settore.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I poteri dello Stato e le istituzioni che li detengono
Attività prevista: simulazione dell'elezione di un rappresentante di classe/Partecipazione al Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

La storia della bandiera, dell'inno nazionale, del significato dei simboli, degli acronimi e dei loghi delle organizzazioni locali d'Italia e dei paesi di cui si studiano le lingue.
Descrizione delle bandiere dei paesi delle lingue studiate.
Le festività nei paesi di cui si studiano le lingue
Attività previste:
Partecipazione a manifestazioni sul territorio in commemorazione dell'Unità Nazionale
Partecipazione alla giornata Europea delle lingue

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

La storia dell'Unione Europea e le sue competenze
L'ONU e i principali organismi internazionali
Le Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita

quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

i Regolamenti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni
I Regolamenti nello sport
Attività previste: Vademecum delle principali norme di convivenza scolastica

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le principali norme di sicurezza della scuola
Il rischio alimentare
L'importanza della prevenzione per la tutela della propria salute e sicurezza
Le principali norme di igiene personale
Educazione alla voce

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il codice della strada-il linguaggio gestuale
I segnali della strada. I rischi della strada
Attività prevista: disegno di alcuni segnali stradali, schematizzazione degli elementi essenziali di una strada (corsia, marciapiede, ecc)

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le droghe naturali e sintetiche.
Gli effetti delle droghe sul sistema nervoso
Le problematiche relative al doping
Le conseguenze sociali della diffusione delle droghe
Attività prevista : Visione di documentari con successivo dibattito; Incontro con Istituzioni attive sul territorio.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli articoli che tutelano il lavoro.
Diritti e doveri del lavoratore.
Il settore primario, secondario e terziario.
La globalizzazione.
Lo sviluppo demografico ed economico dell'Italia e dell'Europa .
Precarietà e disoccupazione.
Attività prevista: Dibattito sul tema

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'impatto del progresso scientifico – tecnologico su persone, ambienti e territori.
Significato dei termini ecologia, sostenibilità e gli obiettivi dell'Agenda 2030
L'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e acustico: cause ed ipotesi di soluzione.
L'Impronta ecologica e filiera alimentare
Le istituzioni che tutelano salute, benessere e sicurezza collettiva, la raccolta differenziata del comune di Caserta
Attività prevista: gioco didattico sulla raccolta differenziata. Produzione di un prodotto informatico (locandina o ppt) o uno slogan sulla raccolta differenziata; Realizzazione di cartelloni e/o ricerche sulla tematica

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

Articoli della Costituzione italiana riguardo la salvaguardia e tutela del patrimonio ambientale e artistico.
Funzioni delle Istituzioni esistenti a tutela del patrimonio artistico culturale
Il furto e le indagini per il recupero delle opere d'arte rubate
Distinzione tra arte e vandalismo: la street art

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Concetto di sostenibilità ambientale, sociale ed economica
Il problema energetico

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

La protezione civile e i suoi compiti.
Il rischio idrogeologico.
I cambiamenti climatici.
Attività: una giornata con la protezione civile

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

I cambiamenti climatici.
L'effetto serra, il buco dell'ozono
Attività previste: attività laboratoriali (riproduzione in piccola scala dell'effetto serra).

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

La dieta mediterranea come bene immateriale dell'UNESCO: principi e benefici.
Piatti tipici e abitudini alimentari dei paesi di cui si studiano le lingue.
Le specificità turistiche e agroalimentari del territorio campano.

Attività previste: produzione di cartelloni , incontri con esperti esterni nutrizionisti (partecipazione al progetto sulla Dieta Mediterranea)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il fenomeno dell'emergenza idrica: la siccità e il risparmio idrico.
Il fabbisogno alimentare nel mondo
Le etichette per scelte alimentari sostenibili.
Attività prevista: vademecum delle regole per un corretto risparmio idrico. Lettura dell' etichetta dei parametri chimico-fisici delle acque.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare

nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio
Le principali forme di pagamento e il ruolo delle banche
I parametri statistici a supporto dell'economia
Attività: simulazioni di piani di spesa e risparmio relative a contesti reali attraverso attività ludiche;
Un'indagine statistica con preparazione e somministrazione di un questionario relativamente ad una tematica economica prescelta.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio
Le principali forme di pagamento e il ruolo delle banche
I parametri statistici a supporto dell'economia
Attività: simulazioni di piani di spesa e risparmio relative a contesti reali attraverso attività ludiche; Un'indagine statistica con preparazione e somministrazione di un questionario relativamente ad una tematica economica prescelta

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La storia dei vari fenomeni mafiosi
Il ruolo delle organizzazioni nazionali e internazionali di contrasto alle mafie
Storie di uomini e donne esemplari che hanno contrastato la mafia
Attività: incontro con istituzioni attive sul territorio; Partecipazione a progetti sull' educazione alla legalità; Dibattiti e riflessioni sul tema.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I principali strumenti informatici in relazione alle diverse forme di comunicazione.

Alfabetizzazione digitale: Uso critico e responsabile delle tecnologie digitali, comprese le piattaforme di social media e gli strumenti di intelligenza artificiale, in relazione alle diverse forme di comunicazione.

Attività:

- Ricerca online critica - valutazione della credibilità delle fonti.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Software per la scrittura di un testo e per la presentazione di contenuti.

Attività proposte: elaborazione di prodotti digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Attività proposte: elaborazione di prodotti digitali.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La mail, i blog e i forum digitali.

Attività proposte: creazione di una propria mail e suo utilizzo.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I principi fondamentali che regolano la netiquette
Attività: Vademecum sulle principali regole di netiquette.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Cittadinanza digitale : partecipazione attiva e responsabile degli studenti nella vita digitale, incoraggiando il rispetto per gli altri e la responsabilità personale.
Attività:
-Creazione di un manifesto per la cittadinanza digitale
- Partecipazione a dibattiti online
- Partecipazione alla piattaforma in lingua inglese e-tweening, learning corner.
- Attività sulle piattaforme Canva e Code.Org.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli account social, l'IA e i pericoli derivanti dalla circolazione dei propri dati personali.
Alfabetizzazione digitale: Uso critico e responsabile delle tecnologie digitali, comprese le piattaforme di social media e gli strumenti di intelligenza artificiale, in relazione alle diverse forme di comunicazione.
Attività:
- Creazione di un profilo social sicuro;
- Creazione di un profilo social fiktizio e impostazione delle opzioni di privacy.
Gestione dei dati personali : Gestione dei propri dati personali e comprensione dei rischi legati alla condivisione di informazioni online.
- Attività:
-Cosa sono i dati personali?: imparare a riconoscere e gestire i dati personali.
- Debate su cosa sono i dati personali e come gestirli.
- Creazione di un contratto di gestione dei dati

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole della privacy nell'utilizzo dei nuovi sistemi di comunicazione l'esistenza di pericoli derivanti dall'utilizzo del web.
Il rispetto delle norme sulla privacy nella navigazione in rete.
Il diritto d'autore e la licenza d'uso.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sicurezza online : La protezione della propria identità digitale e la prevenzione del cyberbullismo e di altre forme di attacco informatico.
Attività:
-Cyberbullismo: cosa fare?: riconoscimento e gestione del cyberbullismo
Discussione di casi di cyberbullismo e di segnalazione di abusi.
-Proteggi la tua identità digitale" - Gli studenti imparano a proteggere la propria identità digitale.
-Nomofobia: Visione di film e documentare, discussioni sul tema.
Intelligenza artificiale e etica : esplorare con gli studenti le implicazioni etiche e sociali dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie digitali.
Attività:
-Cos'è l'intelligenza artificiale?: Debate e brainstorming su AI e applicazioni in ambito scolastico
- Etica dell'intelligenza artificiale: le implicazioni etiche dell'intelligenza artificiale

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ STAR BENE CON SE STESSI E CON GLI ALTRI

SCUOLA DELL'INFANZIA
Bambini 3/4/5 anni UNITÀ DI APPRENDIMENTO
"Star bene con se stessi e con gli altri"

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	• Accompagnare il bambino ad assimilare conoscenze, abilità e pratiche per attuare scelte consapevoli in ambito personale, sociale e comportamentale che favoriscano corretti stili di vita in grado di migliorare il proprio e l'altrui benessere
Obiettivi di apprendimento	• Acquisire e rispettare le regole, i ritmi e le turnazioni. • Riconoscere i principi essenziali relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla conoscenza di sé. • Maturare progressivamente comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale e collettivo. • Individuare le relazioni di causa-effetto • Acquisire comportamenti e abitudini igienicamente corretti fondamentali per la salvaguardia della salute.
Campi di esperienza	Tutti
Tempi	Intero anno scolastico
Mezzi /Strumenti	Schede operative, cartelloni, colori, materiale strutturato e non, pc, tablet, stereo.
Contenuti e attività	• Drammatizzazioni • Attività ludiche • Conversazioni guidate e non • Schede strutturate • Racconti e rielaborazione di storie lette o inventate • Video, tutorial, audio, ecc
Spazi	Sezione - Cortile della scuola
Metodologie	

Domande stimolo. Gioco individuale e di gruppo (simbolico, imitativo, di regole). Giochi interattivi. Drammatizzazioni. Brainstorming. Cooperative learning. Circle time. Ricerca- azione. Problem solving

Verifica e Valutazione

Osservazioni mirate, occasionali e sistematiche. Risposte a domande specifiche. Schede di verifica

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro

○ TUTTI INSIEME..PER UN MONDO MIGLIORE

SCUOLA DELL'INFANZIA Bambini 3/4/5 anni UNITA' DI APPRENDIMENTO "Tutti insieme per...un mondo migliore"	
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressive maturazione del rispetto di sè e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.
Obiettivi di apprendimento	
• Conoscere ed applicare le regole basilari della convivenza • Interiorizzare ed attuare corretti comportamenti sociali • Essere consapevoli, riconoscere ed empatizzare le emozioni, i pensieri e le azioni degli altri • Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione	

attiva e comunitaria
- Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri
- Partecipare alle attività di gruppo confrontandosi e rispettando gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti;
- Prestare aiuto ai compagni in difficoltà sentendosi parte di un "gruppo" e di una "comunità".
- Maturare progressivamente comportamenti responsabili e coerenti per il benessere e la legalità nella scuola e nella vita sociale in generale.

Campi di esperienza	Tutti
Tempi	Intero anno scolastico
Mezzi /Strumenti	Schede operative, cartelloni, colori, materiale strutturato e non, pc, tablet, stereo.
Contenuti e attività	• Drammatizzazioni • Attività ludiche • Conversazioni guidate e non • Schede strutturate • Racconti e rielaborazione di storie lette o inventate • Video, tutorial, audio, ecc
Spazi	Sezione - Cortile della scuola
Metodologie	
Domande stimolo. Gioco individuale e di gruppo (simbolico, imitativo, di regole). Giochi interattivi. Drammatizzazioni. Brainstorming. Cooperative learning. Circle time. Ricerca- azione. Problem solving	
Verifica e Valutazione	
Osservazioni mirate, occasionali e sistematiche. Risposte a domande specifiche. Schede di verifica	

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
propria salute.	

STAR BENE CON L'AMBIENTE

SCUOLA DELL'INFANZIA Bambini 3/4/5 anni	
UNITA' DI APPRENDIMENTO "Star bene con l'ambiente"	
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	▯ Promuovere nel bambino un atteggiamento di ricerca e problematizzazione dell'esperienza; ▯ Affrontare le prime forme di analisi critica del rapporto uomo-ambiente; ▯ Stimolare le prime forme di sviluppo della coscienza ambientale (sviluppo sostenibile, biodiversità, inquinamento, raccolta differenziata, riciclo dei materiali); ▯ Intuire l'importanza dell'essere umano nell'improntare le regole idonee per una convivenza armonica con il paesaggio vitale.
Obiettivi di apprendimento	
▯ Comprendere l'importanza della tutela dell'ambiente ▯ Conoscere le fonti di energia rinnovabili ▯ Adottare comportamenti rispettosi della "cosa" pubblica e della natura in tutte le sue forme ▯ Conoscere le modalità della raccolta differenziata e del riciclo dei materiali ▯ Prendere coscienza dei cambiamenti climatici ▯ Scoprire le caratteristiche, le proprietà e l'utilità dei quattro elementi	

naturali ▯ Comprendere i rapporti causa-effetto nella natura che si trasforma anche attraverso esperimenti scientifici	
Campi di esperienza	Tutti
Tempi	Intero anno scolastico
Mezzi /Strumenti	Giochi, cartelloni, libri, schede didattiche, colori ecc.
Contenuti e attività	▯ Drammatizzazioni ▯ Giochi di ruolo e di cooperazione con i compagni nel rispetto delle regole e dei turni ▯ Conversazioni guidate e non ▯ Racconti e rielaborazione di storie lette, inventate o del proprio vissuto ▯ Manufatti con materiali di riciclo (plastica, stoffa, bottoni, lana) ▯ Schede strutturate ▯ Giochi con elementi della natura: foglie, terreno, acqua, sabbia ▯ Attività grafico-pittoriche
Spazi	Sezione - Cortile della scuola
Metodologie	
Domande stimolo. Gioco individuale e di gruppo (simbolico, imitativo, di regole). Drammatizzazioni. Brainstorming. Cooperative learning. Circle time. Ricerca- azione. Problem solving	
Verifica e Valutazione	
Osservazioni mirate, occasionali e sistematiche. Risposte a domande specifiche. Schede di verifica	

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● La conoscenza del mondo

○ ALLA SCOPERTA DEL MONDO DIGITALE

SCUOLA DELL'INFANZIA Bambini 3/4/5 anni UNITA' DI APPRENDIMENTO "Alla scoperta del mondo digitale"	
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	• Promuovere e stimolare competenze digitali attraverso modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti a carattere innovativo, teso ad accelerare e aumentare l'impatto verso il rinnovamento delle metodologie didattiche declinate nei cinque nuclei tematici relativi alla cittadinanza digitale (informazione, comunicazione, creazione di contenuti, sicurezza, problem solving). • Sviluppare la competenza digitale in sicuri ambienti di apprendimento dove strutturare, sperimentare ed evolvere le proprie acquisizioni. • Cercare, raccogliere e trattare le informazioni e usarle in modo critico e sistematico, accertarne la pertinenza e distinguere il reale dal virtuale pur riconoscendone le correlazioni.
Obiettivi di apprendimento	
• Approcciarsi con macchine e strumenti tecnologici • Associare oggetti o strumenti alle relative funzioni • Utilizzare il pc per giochi didattici ed elaborazioni grafiche	

<table>
<tr><td colspan="2">

- Acquisire consapevolezza del messaggio tecnologico
- Utilizzare diversi linguaggi e codici comunicativi (coding unplugged)
- Acquisire capacità di produrre creativamente elaborati utilizzando varie tecniche espressive
- Stimolare lo sviluppo del pensiero computazionale che aiuti alla risoluzione di problemi attraverso processi mentali, logici e creativi

</td></tr>
<tr><td>Campi di esperienza</td><td>Tutti</td></tr>
<tr><td>Tempi</td><td>Intero anno scolastico</td></tr>
<tr><td>Mezzi /Strumenti</td><td>Schede operative, cartelloni, colori, materiale strutturato e non, giochi, Lim, pc, tablet, stereo, robot per coding</td></tr>
<tr><td>Contenuti e attività</td><td>

- Pensiero computazionale
- Robotica educativa
- Percorsi e giochi di esplorazione dell'ambiente (coding unplugged senza supporto di alcun dispositivo elettronico)
- Giochi di movimento e percorsi su grandi scacchiere, pavimento e griglie con comandi e carte
- Muovere giocattoli robotici od oggetti su scacchiere (coding unplugged o robotica educativa)
- Visionare immagini, brevi filmati e documentari didattici
- Sperimentare semplici programmi di grafica (Paint)

</td></tr>
<tr><td>Spazi</td><td>Sezione - Cortile della scuola</td></tr>
<tr><td colspan="2">Metodologie</td></tr>
<tr><td colspan="2">Domande stimolo. Giochi individuali e di gruppo relativi al coding unplugged e allo sviluppo del pensiero computazionale, utilizzo del pc e delle sue applicazioni. Brainstorming.
Cooperative learning. Circle time. Ricerca-azione. Problem solving</td></tr>
<tr><td colspan="2">Verifica e Valutazione</td></tr>
<tr><td colspan="2">Osservazioni mirate, occasionali e sistematiche. Risposte a domande specifiche. Schede di verifica</td></tr>
</table>

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il **CURRICOLO VERTICALE** dell'IC Ruggiero-3° Circolo vuole rispondere all'esigenza di **migliorare i risultati scolastici** degli alunni attraverso il consolidamento, la condivisione e la diffusione di buone pratiche con lo scopo di rendere più efficace l'azione educativa. Rappresenta un importante punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. Si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla **continuità** orizzontale, anche quella **verticale** per promuovere il **raccordo tra i tre ordini di scuola** attraverso un percorso che utilizzi un filo conduttore metodologico condiviso, relativo ai Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia, alle discipline della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria, nel rispetto della specifica identità pedagogica degli alunni.
L'organizzazione del Curricolo Verticale è stata preceduta da momenti di riflessione e di condivisione di gruppi di lavoro e dell'intero collegio dei docenti che hanno condotto a:
· riformulare il curricolo, strutturandolo per indicatori di competenze, declinate a loro volta in abilità, conoscenze, contenuti irrinunciabili;
· delineare un format per le unità di apprendimento disciplinari centrate sulla competenza da correlare a "compiti significativi"(tratti dagli stessi traguardi) cioè quelle situazioni di apprendimento in cui l'alunno abbia la possibilità di mobilitare saperi diversi, di integrarli, di collaborare con altri e di ricercare soluzioni nuove in autonomia, compiti che diventano il luogo per incrementare progressivamente le competenze. L'Unità di apprendimento (Uda) costituisce la struttura di base dell'azione educativa; essa prevede un insieme di occasioni di apprendimento che consentono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere.
Si è concordato, inoltre, un lessico comune:
CURRICOLO : percorso che l'istituzione Scolastica organizza affinché gli alunni abbiano diritto di cittadinanza, acquisendo conoscenze, abilità, competenze, capacità, atteggiamenti e comportamenti indispensabili per conoscersi, conoscere, scegliere;
CONOSCENZE: sono il risultato della assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; le conoscenze; costituiscono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relativo ad un ambito di studio o di lavoro e sono descritte come teoriche e/o pratiche (SAPERE);
ABILITÀ: indicano la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare il SAPER FARE per svolgere compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'utilizzo di metodi, materiali, attrezzature e strumenti).
COMPETENZE : sono la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le

competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia (SAPER ESSERE), ossia "l'utilizzazione consapevole in un compito del proprio patrimonio concettuale ristrutturato".
PADRONANZA : è il grado di competenza raggiunta.
ORIENTAMENTO : è il processo formativo finalizzato a conoscere, conoscersi, valutare, scegliere. INDICATORE : è un mezzo per fornire informazioni in rapporto allo scopo per cui lo si è scelto.
UNITÀ DI APPRENDIMENTO : costituisce la struttura di base dell'azione educativa; essa prevede un insieme di occasioni di apprendimento; esperienze, intenzionali e programmate, che prevedono un'intesa tra le diverse discipline al fine di delineare un percorso comune attraverso cui perseguire effettivamente le mete educative, culturali e professionali dichiarate;
COMPITO DI REALTÀ: situazioni di apprendimento in cui l'alunno ha la possibilità di mobilitare saperi diversi, di integrarli, di collaborare con altri e di ricercare soluzioni nuove in autonomia, c o m p i t i c h e diventano il luogo per incrementare progressivamente le competenze;
EVIDENZE : condotte, prescrittive, che, se agite, portano alla competenza e che devono essere osservate e valutate dai docenti.
Le COMPETENZE TRASVERSALI di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo. Esse non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi.
IMPARARE AD IMPARARE - Organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
PROGETTARE - Utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e professionali.
COMUNICARE, COMPRENDERE E RAPPRESENTARE - Comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure ed esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.
COLLABORARE E PARTECIPARE - Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE - Assolvere agli obblighi scolastici, partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità.
RISOLVERE I PROBLEMI - Affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana.
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - Riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica, ed individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari.
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione

ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.
Nella sua dimensione verticale, il curricolo elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell' interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Una proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali in educazione civica si concentra su attività che promuovano il senso di responsabilità, la partecipazione attiva, il rispetto per gli altri e l'impegno sociale. Le competenze trasversali in questo contesto riguardano abilità relazionali, comunicative, organizzative e di problem solving, che sono essenziali per una cittadinanza consapevole.
1. Laboratori di gruppo e lavori di classe.
Obiettivo: Sviluppare capacità di collaborazione e rispetto delle opinioni altrui.
Attività: Creare gruppi di lavoro su temi legati all'educazione civica, come il rispetto dell'ambiente, i diritti e i doveri dei cittadini, l'importanza delle regole.
Competenze trasversali sviluppate: Collaborazione, comunicazione, leadership, capacità di risolvere conflitti.
2. Simulazioni e giochi di ruolo.
Obiettivo: Favorire la comprensione di dinamiche sociali e il rispetto delle diversità.
Attività: Giochi di ruolo in cui i bambini si calano nei panni di cittadini responsabili, amministratori locali, avvocati, giornalisti, ecc., per simulare la gestione di una città o di un problema sociale (es. risoluzione di conflitti, distribuzione di risorse).
Competenze trasversali sviluppate: Empatia, capacità di ascolto attivo, capacità di risolvere problemi, negoziazione.
3. Progetti di volontariato e partecipazione alla comunità.
Obiettivo: Promuovere la responsabilità civica e l'impegno sociale. Organizzare attività di volontariato locale, come la pulizia di un parco, la raccolta di rifiuti o la piantumazione di alberi. Inoltre, si creano momenti di

discussione su temi come la solidarietà e l'inclusione.
Competenze trasversali sviluppate: Responsabilità, spirito di servizio, consapevolezza sociale, capacità di lavorare per un obiettivo comune.
4. Discussioni in aula su temi di attualità.
Obiettivo: Stimolare il pensiero critico e la consapevolezza civica.
Attività: Organizzare momenti di discussione su temi legati alla vita quotidiana, come l'importanza di rispettare le regole, la gestione delle risorse naturali, l'educazione alla legalità. Utilizzare storie o notizie che stimolino il confronto e la riflessione.
Competenze trasversali sviluppate: Pensiero critico, capacità di argomentazione, ascolto e rispetto delle opinioni altrui.
5. Progetti di educazione ambientale.
Obiettivo: Sensibilizzare i bambini alla cura dell'ambiente e alla sostenibilità.
Attività: Organizzare attività pratiche come la raccolta differenziata, la creazione di orti scolastici, la riduzione dello spreco alimentare.
Affrontare anche temi globali come il cambiamento climatico e la tutela degli ecosistemi.
Competenze trasversali sviluppate: Consapevolezza ecologica, problem solving, responsabilità, cooperazione.
6. Incontri con esperti e visite educative.
Obiettivo: Avvicinare gli studenti al mondo delle istituzioni e dei diritti civili.
Attività: Organizzare incontri con esperti (poliziotti, avvocati, politici locali) e visite a luoghi significativi, come il municipio, il tribunale, o una stazione dei vigili del fuoco, per far comprendere meglio il funzionamento della società e le istituzioni.
Competenze trasversali sviluppate: Conoscenza delle istituzioni, senso civico, responsabilità individuale e collettiva.
7. Costruzione di un "codice di condotta" della classe.
Obiettivo: Favorire la consapevolezza delle regole e il rispetto reciproco.
Attività: Coinvolgere gli studenti nella creazione di un "codice di condotta" per la classe, con regole condivise e promuovendo il valore del rispetto e della convivenza civile.
Competenze trasversali sviluppate: Autodisciplina, negoziazione, responsabilità, rispetto delle regole.
8. Educazione alla salute e benessere.
Obiettivo: Promuovere il benessere psicofisico come parte della cittadinanza responsabile.
Attività: Attività legate all'alimentazione sana, al movimento fisico e alla gestione delle emozioni, per sviluppare una consapevolezza di sé e degli altri.
Competenze trasversali sviluppate: Autocontrollo, empatia, benessere fisico e mentale
Al termine del ciclo della scuola secondaria di primo grado i nostri alunni dovranno aver perseguito le seguenti competenze trasversali:
-il pensiero critico;
-la creatività;
-la capacità imprenditoriale, ovvero la capacità di ideare e sviluppare progetti in modo autonomo;
-la capacità di risolvere problemi;

-la valutazione del rischio riguardante se stesso e gli altri al fine di perseguire il benessere di tutti;
-l'assunzione di decisioni e la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti.
Riteniamo che quelle elencate siano le capacità che, perseguite in modo proporzionato all'età dei nostri alunni, consentono di partecipare alla vita civica grazie a una comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società. Una particolare attenzione è posta verso il tema del rispetto di se stessi e del proprio benessere, degli altri e dell'ambiente che ci circonda. Ciò implica da un lato la comprensione e il rispetto di idee diverse dalle proprie e dall'altro l'impegno ad esprimere le proprie idee serenamente e con convinzione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si propone di sviluppare nelle studentesse e negli studenti abilità, conoscenze e attitudini necessarie per diventare cittadini consapevoli, responsabili e attivi nella società.
Le competenze di cittadinanza si intrecciano con i valori della Costituzione, i diritti umani, il rispetto per l'ambiente, la convivenza civile e l'impegno per il bene comune.
Il Curricolo delle competenze di cittadinanza dell'IC Ruggiero - 3° Circolo di Caserta si articola su diverse aree tematiche, che riflettono gli obiettivi educativi della disciplina di Educazione Civica e che sono centrali nella formazione di un individuo in grado di partecipare in modo attivo alla vita della comunità.
Al termine del ciclo di studi della scuola secondaria di primo grado le alunne e gli alunni dovranno aver raggiunto le seguenti competenze trasversali:
Imparare ad imparare: Definire ed applicare proprie ed efficaci strategie di apprendimento e abilità di studio e di lavoro in funzione dei tempi e dei bisogni. Organizzare il proprio apprendimento individuando varie fonti e varie modalità di informazioni
Comunicare: Saper argomentare. Scegliere il registro comunicativo ed il linguaggio adeguato alle diverse situazioni comunicative in base allo scopo. Inferire e rielaborare le informazioni di diversa complessità trasmesse utilizzando linguaggi diversi. Interpretare in modo personale eventi, fenomeni, concetti e norme. Comunicare atteggiamenti e stati d'animo utilizzando le conoscenze ed i linguaggi diversificati adatti alla comunicazione
Progettare: Delineare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività. Utilizzare le conoscenze per definire le strategie d'azione e realizzare progetti con obiettivi significativi e realistici (problem solving, transfer). Verificare i risultati. Generalizzare una procedura efficace per situazioni analoghe riconoscendo le condizioni di trasferibilità della stessa
Collaborare e partecipare: Contribuire ai lavori di gruppo in modo propositivo e funzionale allo scopo. Sapersi collocare in situazioni di ascolto attivo e gestire costruttivamente situazioni di conflitto, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività.
Agire in modo autonomo e responsabile: Dimostrare autonomia di giudizio e di riflessione critica in situazioni nelle quali si è coinvolti personalmente. Avere fiducia in se stessi ed essere costruttivi nell'affrontare le diverse esperienze.
Risolvere i problemi: Affrontare situazioni problematiche complesse, costruendo ipotesi adeguate e

proponendo soluzioni che utilizzano contenuti e metodi diversi. Verificare l'efficacia delle situazioni individuate ed elaborarne di nuove in caso di necessità
Individuare collegamenti e relazioni: Individuare, rappresentare e rielaborare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, appartenenti a situazioni complesse anche lontane nel tempo e nello spazio cogliendone la natura sistemica.
Acquisire ed interpretare l'informazione: Acquisire ed interpretare informazioni desunte da ambiti diversi e con diversi mezzi comunicativi, valutandone l'utilità e distinguendo fatti ed opinioni.

Utilizzo della quota di autonomia

Anche se non si prevede la quota di autonomia trattandosi di Istituzione Scolastica di i grado, si osservi che: "Si prevede una curvatura d'orario e/o una introduzione di una (1) ora di AI/ECDL per il ciclo della S.S. di I grado, al fine di migliorare le competenze digitali, anche di cyber-sicurezza."

Dettaglio Curricolo plesso: CASERTA VIA BENEVENTO-D.D.3-

SCUOLA DELL'INFANZIA

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il "Curricolo verticale" della scuola dell'infanzia è un piano educativo che traccia la progressione dell'apprendimento dei bambini, tenendo conto del loro sviluppo nelle diverse fasi. Si struttura su più anni e assicura la continuità educativa tra la scuola dell'infanzia e i livelli successivi del sistema scolastico. Tra gli aspetti qualificanti del curriculum della scuola dell'infanzia, possiamo evidenziare i seguenti:
1. **Centralità del bambino:** L'approccio educativo si concentra sul bambino come protagonista del proprio apprendimento. Viene promossa l'autonomia, la creatività e il pensiero critico, con una visione globale dello sviluppo che coinvolge tutte le dimensioni (cognitiva, affettiva, sociale, motoria).
2. **Sviluppo delle competenze sociali ed emotive:** L'interazione con gli altri, il rispetto delle regole, la gestione delle emozioni e l'empatia sono competenze fondamentali che vengono sviluppate fin dai primi anni.
3. **Integrazione dei vari linguaggi:** Si promuove l'uso di differenti linguaggi (verbale, corporeo, musicale, grafico, ecc.) per favorire l'espressione creativa e la comunicazione. L'arte, la musica, il movimento e la

narrazione sono strumenti privilegiati per favorire l'apprendimento.
4. **Progetto educativo personalizzato:** Ogni bambino è visto nella sua unicità, con le sue risorse, potenzialità e bisogni. L'educazione deve essere inclusiva, rispondendo alle diversità e creando un ambiente accogliente.
5. **Relazione e ambiente di apprendimento**: L'ambiente di apprendimento è considerato come un "terzo educatore", capace di stimolare curiosità e conoscenza. L'educatore ha il compito di favorire un ambiente ricco di stimoli, sicuro e piacevole.
6**. Competenza linguistica e alfabetizzazione**: Sebbene l'alfabetizzazione formale non sia l'obiettivo principale, lo sviluppo del linguaggio orale, la comprensione e la produzione di storie, l'arricchimento del vocabolario e la preparazione alla lettura e alla scrittura sono aspetti fondamentali.
7. **Sostenibilità e consapevolezza sociale**: L'educazione alla cittadinanza, alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente si integra nel curricolo, sensibilizzando i bambini sui temi della cura del mondo che li circonda.
8**. Continuità educativa**: Un altro aspetto fondamentale è la continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Il curricolo verticale si prefigge di favorire il passaggio fluido da un livello scolastico all'altro, preparando i bambini ad affrontare la scuola primaria in modo sereno e consapevole.
9. **Valutazione formativa:** La valutazione è intesa come strumento di osservazione e riflessione sul processo di crescita del bambino, non come giudizio, ma come occasione per comprendere meglio i suoi bisogni e le sue potenzialità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Una proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali nella scuola dell'infanzia deve mirare a favorire una crescita armonica e integrata del bambino, considerando l'importanza di competenze che vanno oltre le conoscenze disciplinari, ma che sono fondamentali per la vita quotidiana, l'apprendimento e il benessere sociale ed emotivo. Ecco una possibile proposta:
1. **Competenze sociali ed emotive**
Obiettivo: Promuovere l'autoconsapevolezza, l'autoregolazione emotiva, la gestione dei conflitti e l'empatia.
Attività:
Giochi di gruppo per imparare a condividere, rispettare i turni e collaborare.
Attività di narrazione e drammatizzazione per esplorare le emozioni e sviluppare l'empatia.
Utilizzo di storie o filastrocche per identificare e riconoscere le emozioni (felicità, tristezza, rabbia).
"Il barattolo delle emozioni": ogni bambino ha un momento per esprimere come si sente e condividere le proprie emozioni con il gruppo.
Tecniche di rilassamento (respirazione profonda, meditazione) per imparare a gestire lo stress e le emozioni forti.
2. **Competenze linguistiche e comunicative**
Obiettivo: Stimolare l'ascolto attivo, l'espressione verbale e non verbale, e il rispetto per il dialogo.
Attività:
Racconti e letture condivise: i bambini ascoltano storie e successivamente le raccontano a loro volta,

esercitando la memoria e la capacità di narrazione.
Giochi di ruolo, dove i bambini imitano situazioni quotidiane o storie, per sviluppare la comunicazione e il linguaggio.
Canzoni e filastrocche, che favoriscono l'apprendimento di nuovi vocaboli e la comprensione del linguaggio.
Conversazioni quotidiane, incoraggiando i bambini a parlare del loro vissuto e ascoltare gli altri.
Attività di rielaborazione collettiva: dopo una lettura o una visione, chiedere ai bambini di descrivere cosa hanno capito o di condividere la loro opinione.

3. **Competenze relazionali e di gruppo**
Obiettivo: Sviluppare abilità per lavorare insieme, rispettare le opinioni degli altri e risolvere i conflitti in modo costruttivo.
Attività:
Lavoro in piccoli gruppi per progetti collettivi (costruzione di un puzzle, realizzazione di un disegno comune, ecc.) dove ogni bambino ha un ruolo specifico.
Giochi cooperativi (es. passare la palla senza farla cadere, costruire una torre tutti insieme), che favoriscono il lavoro di squadra.
Discussioni di gruppo su temi leggeri, dove ogni bambino è invitato a dare la sua opinione e ascoltare quella degli altri.
Attività di problem solving, dove i bambini devono trovare soluzioni insieme (es. come risolvere un conflitto tra due giocattoli).
4. **Competenze motorie e corporee**
Obiettivo: Sostenere lo sviluppo fisico e motorio, favorendo la coordinazione, l'autocontrollo e la consapevolezza del corpo.
Attività:
Giochi di movimento (es. percorsi motori, balli, giochi di squadra) che stimolano la coordinazione, l'equilibrio e la consapevolezza spaziale.
Attività artistiche (disegno, pittura, manipolazione di materiali) che coinvolgono la motricità fine.
Esercizi di rilassamento e stretching per migliorare la consapevolezza del corpo.
Giochi all'aperto, come corse, giochi con la palla o la corda, per favorire l'interazione sociale e il benessere fisico.
5. **Competenze cognitive e di pensiero**
Obiettivo: Sostenere lo sviluppo delle capacità cognitive, come il pensiero logico, la memoria, la creatività e la risoluzione di problemi.
Attività:
Giochi di costruzione e manipolazione di oggetti per stimolare la creatività e il pensiero spaziale.
Puzzle, giochi di associazione, giochi con le forme, per sviluppare la logica e la memoria.
Attività di esplorazione scientifica e sensoriale (es. osservare piante, esperimenti semplici), per stimolare la curiosità e il pensiero scientifico.
Risoluzione di situazioni problematizzanti, come "Cosa facciamo se...?" per sviluppare abilità di problem

solving.

6**. Competenze di cittadinanza e sostenibilità**

Obiettivo: Promuovere valori di responsabilità, rispetto per l'ambiente e consapevolezza sociale.

Attività:

Progetti sulla cura dell'ambiente: piantare un giardino, riciclare materiali, imparare a fare attenzione ai rifiuti.

Discussioni sui diritti e doveri dei bambini, sull'importanza del rispetto reciproco e della convivenza.

Progetti di collaborazione con la comunità (es. visite a luoghi significativi del territorio, incontri con esperti locali).

Attività legate al ciclo naturale: osservare il cambiamento delle stagioni, imparare a riconoscere animali e piante.

7. **Competenze digitali e tecnologiche**

Obiettivo: Introdurre il bambino al mondo digitale in modo sicuro, stimolando la curiosità e il pensiero critico.

Attività:

Uso di dispositivi digitali per attività ludiche ed educative, come app che stimolano il pensiero logico o l'apprendimento del linguaggio.

Laboratori creativi con tecnologie semplici, come stampanti 3D, robot giocattolo o materiali interattivi, per sviluppare la curiosità tecnologica.

Visione di video educativi su temi di interesse per il gruppo, seguita da discussioni di gruppo per stimolare il pensiero critico e l'analisi.

Monitoraggio e valutazione

Osservazione quotidiana: Gli insegnanti osservano il comportamento e l'interazione dei bambini durante le attività per valutare il progresso delle competenze trasversali.

Dialogo con le famiglie: Momenti di condivisione con i genitori per raccogliere feedback sullo sviluppo delle competenze trasversali dei bambini anche a casa.

Autovalutazione del gruppo: In momenti di discussione, chiedere ai bambini di esprimere come si sono sentiti nelle attività e cosa hanno imparato.

Questa proposta mira a sviluppare in modo integrato competenze trasversali che, sebbene non siano focalizzate su contenuti disciplinari, sono fondamentali per la crescita armonica dei bambini e per il loro futuro successo scolastico e sociale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza nella scuola dell'infanzia ha l'obiettivo di promuovere nei bambini l'acquisizione di competenze fondamentali per una partecipazione attiva e consapevole nella società, sin dai primi anni di vita. Queste competenze non si limitano alla conoscenza di contenuti specifici, ma riguardano anche l'acquisizione di abilità sociali, emotive, cognitive e relazionali, fondamentali per lo sviluppo di cittadini responsabili, consapevoli e rispettosi.

Le competenze chiave di cittadinanza proposte nelle linee guida del sistema educativo italiano e in riferimento

agli standard europei, vengono tradotte nella scuola dell'infanzia in modo specifico, attraverso attività e percorsi che stimolano nei bambini il senso di appartenenza alla comunità, il rispetto per le regole e la cura del mondo che li circonda.

Le principali competenze chiave di cittadinanza nella scuola dell'infanzia

1. **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale**

Obiettivo: Stimolare la conoscenza e il rispetto delle diverse culture, tradizioni e identità.

Attività:

Racconti, storie e filastrocche provenienti da diverse culture e tradizioni.

Attività artistiche che esplorano diverse forme espressive (danza, pittura, musica).

Celebrazioni di festività e tradizioni locali e globali per sensibilizzare i bambini alla pluralità culturale.

2. **Competenza sociale e civica**

Obiettivo: Promuovere comportamenti responsabili, la partecipazione attiva e il rispetto reciproco all'interno della comunità scolastica.

Attività:

Giochi di gruppo che sviluppano la collaborazione, l'empatia e la gestione dei conflitti.

Discussioni sulle regole di convivenza (ad esempio, "come ci comportiamo in classe?", "come risolviamo i conflitti?").

Attività di educazione alla legalità e alla giustizia, attraverso il rispetto delle regole, la condivisione dei materiali, e l'aiuto reciproco.

Momenti di partecipazione collettiva, come la cura dell'ambiente scolastico (es. piantare fiori, raccogliere rifiuti).

3. **Competenza in materia di spirito di iniziativa e imprenditorialità**

Obiettivo: Incoraggiare la curiosità, la creatività e l'autonomia, in modo che i bambini sviluppino la capacità di proporre idee e di lavorare insieme per realizzarle.

Attività:

Attività di problem solving e giochi creativi che stimolano il pensiero indipendente e la risoluzione di piccole sfide.

Progetti collettivi che richiedono la collaborazione per raggiungere un obiettivo comune (ad esempio, costruire un gioco, realizzare una piccola mostra di arte).

4**. Competenza digitale**

Obiettivo: Introduzione al mondo digitale in modo sicuro e consapevole, stimolando la curiosità per le tecnologie e l'uso di strumenti digitali per l'apprendimento e la creatività.

Attività:

Uso di dispositivi tecnologici (tablet, computer) per attività ludico-educative, come giochi che stimolano il pensiero logico e la coordinazione mano-occhio.

Attività di esplorazione di applicazioni interattive, educative e creative (es. creare semplici disegni digitali, esplorare risorse online educative).

Approccio al concetto di sicurezza in rete (ad esempio, l'importanza della privacy e del rispetto degli altri).

5. **Competenza in materia di educazione alla salute e al benessere**

Obiettivo: Promuovere il benessere psicofisico dei bambini e l'importanza di uno stile di vita sano.
Attività:
Attività fisiche e giochi all'aperto che favoriscono il movimento e la coordinazione motoria.
Educazione alla corretta alimentazione e igiene personale attraverso giochi e storie che trattano questi temi.
Attività di rilassamento e gestione delle emozioni per favorire il benessere psicologico.
6. **Competenza in materia di sostenibilità e cura dell'ambiente**
Obiettivo: Sensibilizzare i bambini ai temi dell'ambiente, della natura e della sostenibilità.
Attività:
Progetti di giardinaggio e cura degli spazi verdi scolastici, dove i bambini imparano a piantare, annaffiare e osservare la crescita delle piante.
Attività di riciclo e riuso di materiali per creare oggetti o giochi.
Discussioni sul rispetto e la cura dell'ambiente, attraverso attività pratiche come raccogliere i rifiuti, separare i materiali e sensibilizzare sul risparmio energetico.
7. **Competenza linguistica**
Obiettivo: Favorire lo sviluppo del linguaggio orale e della comunicazione attraverso l'ascolto e l'espressione.
Attività:
Lettura di storie, fiabe e racconti che stimolano l'immaginazione e l'ampliamento del vocabolario.
Giochi di parola e attività che favoriscono l'ascolto attivo e la partecipazione verbale.
Uso di linguaggi espressivi diversi (verbale, corporeo, grafico) per sviluppare la comunicazione in modo completo.
Come integrare le competenze chiave di cittadinanza nel curricolo della scuola dell'infanzia?
Le competenze chiave di cittadinanza vengono integrate nel curricolo della scuola dell'infanzia attraverso attività quotidiane, giochi, progetti di gruppo e occasioni di riflessione collettiva. Le metodologie da adottare sono:
Metodologie attive come il gioco, la didattica laboratoriale e l'educazione esperienziale.
Progetti tematici che coinvolgono i bambini in attività pratiche, riflessioni e discussioni.
Coinvolgimento delle famiglie nella partecipazione a eventi scolastici, attività di cura dell'ambiente o progetti comunitari.
Spazi di riflessione dove i bambini possono parlare delle proprie esperienze e ascoltare quelle degli altri.
In sintesi, il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza nella scuola dell'infanzia non solo prepara i bambini ad acquisire competenze pratiche e teoriche, ma anche a diventare cittadini responsabili, empatici, consapevoli e rispettosi della comunità e dell'ambiente.

Allegato:

ED.CIVICA 2025.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: TERZO CIRCOLO CASERTA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche da affrontare e le attività previste per raggiungere questo obiettivo possono variare, ma devono sempre essere centrati sullo sviluppo di una comprensione profonda dei valori costituzionali e su come questi possano essere applicati nella vita quotidiana degli studenti.

Tematiche da affrontare:

1. **La Costituzione come legge fondamentale dello Stato.**

Introduzione ai principi fondamentali della Costituzione italiana, con un focus sui primi 12 articoli, che trattano i principi fondamentali e i diritti inviolabili dell'uomo.

Concetti chiave: uguaglianza, libertà, solidarietà, giustizia, democrazia.

La Costituzione e la sua importanza: Come la Costituzione garantisce i diritti e le libertà di ogni cittadino e come organizza lo Stato.

2**. I diritti e i doveri dei cittadini.**

Analisi dei diritti civili (libertà di espressione, di religione, diritto all'istruzione), politici (diritto di voto, partecipazione alla vita politica) e sociali (diritto alla salute, al lavoro, alla protezione sociale).

I doveri dei cittadini, come il rispetto delle leggi, il pagamento delle tasse, la partecipazione alla vita della comunità.

3. **La democrazia e il diritto di partecipazione.**

Il principio di democrazia: come le decisioni pubbliche vengono prese dal popolo tramite le istituzioni democratiche.

Voto e elezioni: come funzionano e perché sono importanti.

La partecipazione alla vita collettiva: la responsabilità di ciascun cittadino nel contribuire al benessere comune e al rispetto dei diritti degli altri.

4. **Il rispetto delle leggi e della giustizia.**
La giustizia come fondamento della convivenza civile, il rispetto delle leggi e il significato di "legalità". Tutelare i diritti e combattere le ingiustizie: come la Costituzione protegge i diritti e crea un sistema giuridico per tutelare i cittadini.
5. **Solidarietà e uguaglianza.**
Il principio di uguaglianza di fronte alla legge e la promozione di un'inclusione di tutte le persone, indipendentemente da razza, sesso, religione o condizione sociale.
La solidarietà sociale come valore fondamentale della comunità, con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze e promuovere il benessere comune.
Attività previste:
1. **Discussione e analisi dei principi costituzionali.**
Attività: Lettura e discussione dei primi articoli della Costituzione, in modo che i bambini possano comprendere i principi fondamentali.
2. **Racconti e storie dei diritti.**
Attività: Utilizzare storie e narrazioni di persone o gruppi che hanno lottato per i diritti civili (es. Martin Luther King, Rosa Parks, i movimenti per l'uguaglianza di genere) e confrontarle con la Costituzione.
3. **Simulazione di un processo democratico.**
Attività: Organizzare una simulazione di voto per eleggere un rappresentante di classe, utilizzando il principio del voto democratico e libero.
4. **Creazione di un "codice di comportamento" di classe.**
Attività: Elaborare insieme agli studenti un codice di comportamento che rifletta i principi della Costituzione (rispetto, uguaglianza, solidarietà).
5. **Discussioni sui diritti e doveri nella vita quotidiana.**
Attività: Attività di brainstorming o discussioni di gruppo sui diritti e doveri che ogni bambino sperimenta quotidianamente (a scuola, in famiglia, nella società).
6. **Gioco di ruolo sulla giustizia.**
Attività: Simulare situazioni in cui i bambini devono prendere decisioni giuste, come in un contesto scolastico o sociale, seguendo i principi della Costituzione.
7. **Progetti di educazione alla cittadinanza globale.**
Attività: Affrontare temi come la solidarietà internazionale e i diritti umani in un contesto globale, collegandoli ai principi della Costituzione italiana.
8**. Visita a istituzioni locali (municipio, tribunale).**
Attività: Organizzare visite a istituzioni locali (ad esempio, il municipio, il tribunale o altre istituzioni che operano per la giustizia).

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche

dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel contesto della scuola primaria, il tema dei diritti e dei doveri dei cittadini, inclusi i più piccoli, è di fondamentale importanza per sviluppare nei bambini la consapevolezza della loro appartenenza a una comunità locale, nazionale ed europea. Di seguito sono riportate le principali tematiche e attività che potrebbero essere affrontate in classe per raggiungere questi obiettivi:

Tematiche Affrontate

1. Diritti e doveri:
2. Regole comuni e coesione sociale:
3. Appartenenza a comunità locali, nazionali ed europee:

Attività per la Scuola Primaria

1. Laboratori e discussioni sui diritti.

2. Giochi di ruolo e simulazioni.
3. Attività artistiche e creative.
4. Visite e incontri.
5. Progetti di inclusione e solidarietà.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel contesto della scuola primaria, l'insegnamento dei principi di uguaglianza e il contrasto alla violenza e al bullismo sono aspetti fondamentali per la formazione di cittadini consapevoli e

responsabili. L'articolo 3 della Costituzione italiana stabilisce il principio di uguaglianza, che garantisce che tutti i cittadini siano trattati senza discriminazioni, mentre il contrasto alla violenza e al bullismo è cruciale per favorire un ambiente di apprendimento sano e rispettoso.

Tematiche Affrontate

1. Principio di Uguaglianza e Non Discriminazione (Art. 3 della Costituzione)
2. Bullismo e Violenza.
3. Il Ruolo della Comunità Scolastica.

Attività per la Scuola Primaria.

1. Discussioni e dibattiti.
2. .Laboratori creativi.
3. Progetti sul bullismo e la violenza.
4. Educazione emotiva e sociale.
5. Creazione di spazi di ascolto e supporto.
.6. Interventi con esperti.

In sintesi, queste tematiche e attività aiutano i bambini a crescere come cittadini responsabili e consapevoli, in grado di rispettare le persone, di contrastare la violenza e di promuovere l'uguaglianza nelle loro comunità, sia scolastiche che più ampie.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il tema della cura degli ambienti e del rispetto per i beni pubblici, privati e le forme di vita è fondamentale per sviluppare nei bambini la consapevolezza ecologica e il senso di responsabilità. Questi valori possono essere trasmessi in modo concreto e coinvolgente già nella scuola primaria, dove i bambini imparano a rispettare l'ambiente circostante e a prendersi cura di ciò che li circonda, sia in ambito scolastico che nella comunità più ampia.

Tematiche Affrontate

1. Rispetto per l'ambiente
2. Rispetto per la natura e gli esseri viventi
3. Responsabilità e cittadinanza ecologica

Attività proposte

1. Laboratori di educazione ambientale
2. Progetti di riciclo e gestione dei rifiuti
3. Educazione alla sostenibilità e risparmio energetico
4. Attività di cura degli animali
5. Attività di sensibilizzazione e confronto
6. Progetti di sensibilizzazione nella comunità

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Favorire la collaborazione tra pari e promuovere l'inclusione di tutti sono temi fondamentali nella scuola primaria, poiché contribuiscono a creare un ambiente di apprendimento positivo, equo e rispettoso. Insegnare ai bambini come aiutarsi reciprocamente, lavorare insieme per superare le difficoltà e accogliere la diversità sono pratiche essenziali per la formazione di cittadini responsabili e solidali.

Tematiche Affrontate

1. Inclusione e accoglienza
2. Difficoltà e diversità individuali
3. Lavoro di gruppo e collaborazione tra pari

Attività previste

1. Attività di gruppo e cooperazione
2. Attività di supporto tra pari
3. Attività di sensibilizzazione all'empatia
4. Attività pratiche di supporto e accoglienza
5. Includere bambini con difficoltà

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'insegnamento riguardante l'organizzazione comunale e la conoscenza dei principali servizi e funzioni che il Comune svolge è essenziale per aiutare i bambini a comprendere il ruolo delle istituzioni locali nella vita quotidiana e a sviluppare un senso di cittadinanza attiva. In particolare, nella scuola primaria,

queste tematiche possono essere affrontate in modo semplice e coinvolgente, utilizzando attività pratiche che stimolino la curiosità dei bambini e li aiutino a riconoscere il loro ruolo all'interno della comunità.

Tematiche Affrontate

1. Conoscenza della sede comunale e degli organi principali del Comune
2. Funzioni principali del Sindaco e della Giunta Comunale
3. I principali servizi pubblici del territorio

Attività previste

1. Visita alla sede comunale
2. Laboratori di cittadinanza
3. Progetti di ricerca sui servizi comunali
4. Attività di cittadinanza attiva
5. Giochi didattici e quiz
6. Creazione di un "giornale" della scuola

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per una lezione sulla conoscenza degli organi principali dello Stato e delle loro funzioni essenziali, destinata a una scuola primaria, è importante strutturare le tematiche in modo chiaro e accessibile.

Tematiche:

1. Cos'è lo Stato?
2. Gli Organi principali dello Stato
3. Il funzionamento del sistema democratico.

Attività:

1. Disegnare la "struttura" dello Stato
.2. Gioco di ruolo
3. Discussione guidata
4. Laboratorio creativo.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per affrontare il tema della storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni, è importante sviluppare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo e stimolante, favorendo il loro senso di appartenenza e comprensione delle diverse identità. Di seguito sono riportate le tematiche e le attività suggerite per una scuola primaria.

Tematiche:

1. Introduzione alla Comunità Locale, Nazionale ed Europea.
2. Gli Stemmi e le Bandiere.
3. Gli Inni Nazionali e Europei.
4. Il Significato di "Patria".

Attività:

1. Laboratorio di disegno e simbolismo.
2. Gioco del "Quiz sulla storia della bandiera e dell'inno".
3. Esplorazione della propria città o paese.
4. Creare una "carta d'identità" della comunità.
5. Ascolto e canto dell'inno.
6. Progetto "La Patria in poesia e immagini".
7. Raccontare la Storia della Nazione attraverso una linea del tempo.

Queste attività, oltre ad essere coinvolgenti e divertenti, aiuteranno i bambini a sviluppare un legame profondo con la loro cultura, con la storia del loro paese e con l'idea di una comunità più ampia come quella europea.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per trattare il tema dell'Unione Europea (UE), dell'ONU, e dei diritti umani e dell'infanzia in una scuola primaria, è importante affrontare le tematiche in modo accessibile, legandole all'esperienza quotidiana dei bambini. L'obiettivo è aiutarli a comprendere l'importanza dei diritti fondamentali e come questi si applicano sia a livello internazionale che nella loro vita quotidiana.

Tematiche:

1. Introduzione all'Unione Europea (UE).
2. Introduzione all'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite).
3. I Diritti Umani e i Diritti dell'Infanzia.
4. Diritti nella vita quotidiana.
5. L'importanza della solidarietà e della cooperazione internazionale.

Attività:

1. Esplorare la Mappa dell'Europa e del Mondo.
2. Creazione della Carta dei Diritti dei Bambini.
3. Lettura e Discussione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia.
4. Creazione di Poster per la "Giornata dei Diritti".
5. Gioco di Ruolo: "I Diritti e i Doveri".
6. Film o Storie sui Diritti dei Bambini.
7. Intervista Immaginaria con un "Ambasciatore dell'ONU".

Queste attività e tematiche mirano a sensibilizzare i bambini ai diritti umani e a stimolare il loro impegno a essere cittadini consapevoli, responsabili e solidali.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per affrontare il tema delle regole e del principio di uguaglianza in una scuola primaria, è essenziale che le attività siano pratiche e coinvolgenti, in modo che i bambini possano comprendere e applicare concretamente questi concetti nella loro vita quotidiana. Le attività devono stimolare il loro senso di responsabilità, rispetto e comprensione delle diversità come valore, senza che esse diventino motivo di discriminazione.

Tematiche:

1. **Le Regole in Classe e nella Scuola:**
   - Cosa sono le regole.
   - Le regole in classe.
   - Le regole negli altri ambienti della scuola.
   - Partecipare alla definizione delle regole.
2. **Il Principio di Uguaglianza:**
   - Cos'è l'uguaglianza.
   - Rispetto delle differenze.
   - La discriminazione.
   - Il valore della diversità.
3. **Le Conseguenze del Rispetto delle Regole e dell'Uguaglianza:**
   - Il benessere collettivo.
   - Le sanzioni per la violazione delle regole.

Attività:

1. **Creazione e Discussione delle Regole di Classe:**
   - Attività di brainstorming.
   - Contratto di classe.
2. **Gioco di Ruolo sulla Discriminazione e l'Uguaglianza:**
   - Simulazione di situazioni quotidiane.
   - Discussione sui diritti e le responsabilità.
3. **Riflessione e Discussione sui Diritti e le Differenze:**
   - Cosa rende ogni persona unica?
   - La “Rete delle diversità”.
4. **Muro della Gentilezza**
5. **Creazione di un Cartellone delle Regole della Scuola**
7. **Esplorare la “Diversità come Valore”:**

Le attività proposte permettono ai bambini di riflettere attivamente sulle regole e sul principio di uguaglianza, facendo in modo che questi concetti diventino parte del loro comportamento quotidiano, contribuendo così a costruire una scuola più accogliente e giusta per tutti.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Insegnare ai bambini della scuola primaria a riconoscere i fattori di rischio nell'ambiente scolastico e a adottare comportamenti di prevenzione è fondamentale per garantire la loro salute e sicurezza, sia in classe che durante le attività scolastiche. Le attività devono essere pratiche, facilmente comprensibili e

coinvolgenti, in modo che i bambini possano sviluppare consapevolezza e responsabilità riguardo alla sicurezza.

Tematiche:

1. **I principali fattori di rischio nell'ambiente scolastico:**
   - Rischi legati alla salute.
   - Rischi legati a comportamenti non sicuri.
   - Rischi in caso di emergenza.
2. **Prevenzione dei rischi e comportamenti sicuri:**
   - Comportamenti in aula
   - Comportamenti nei corridoi e nelle aree comuni.
   - Igiene personale e ambientale.
3. **La sicurezza durante le attività fisiche e ludiche:**
   - Comportamenti sicuri durante le attività sportive e nei giochi all'aperto
   - La sicurezza nei laboratori e nelle aree speciali
4. **La gestione delle emergenze e delle situazioni di rischio:**
   - Conoscere i numeri di emergenza

Attività:

1. **Laboratorio di sicurezza e prevenzione:**
   - Discussione interattiva
   - Creazione di poster sulla sicurezza
2. **Simulazioni di emergenza:**
   - Esercitazioni di evacuazione
   - Simulazione di terremoto
3. **Giochi di ruolo sulla sicurezza:**
   - Discussione post-attività.
4. **Laboratorio di igiene e salute.**

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Insegnare le principali norme di circolazione stradale ai bambini della scuola primaria è fondamentale per sensibilizzarli alla sicurezza e alla responsabilità mentre si spostano all'interno e all'esterno della scuola. Le attività devono essere pratiche, divertenti e facilmente comprensibili, in modo da trasmettere ai bambini le regole di base per una mobilità sicura.

Tematiche:

1. **Cos'è la circolazione stradale e perché è importante:**

l2**. Segnali stradali:**

Segnali di pericolo: come il segnale di stop, di precedenza, il semaforo (rosso, giallo e verde) e il loro significato.

Segnali di divieto: il divieto di sosta, il limite di velocità, ecc.

Segnali di obbligo: il divieto di attraversamento per i pedoni in certe zone o l'obbligo di usare il casco per i ciclisti.

Segnali di indicazione: come il cartello con l'indicazione di una scuola, zone pedonali, aree di sosta.

3. **Le regole fondamentali per i pedoni:**

4. **La sicurezza in bicicletta.**

5. **Il comportamento nelle vicinanze della scuola.**

Attività:
1. Simulazione di un percorso stradale.
2. Gioco dei segnali stradali.
4. Laboratorio di disegno sui segnali stradali.
5. Visita di un esperto (Polizia Stradale o Vigili Urbani).
6. Simulazione con il semaforo.
7. Attività "Io sono un pedone, io sono un ciclista".
8. **Canzone o Filastrocca sulla Sicurezza Stradale:**
9. **Progetto di educazione alla sicurezza stradale:**

Queste attività, oltre a essere educative, stimolano i bambini a riflettere sulla loro sicurezza e quella degli altri, in modo che possano crescere come cittadini responsabili e consapevoli della necessità di rispettare le regole per un mondo più sicuro.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il tema della cura della salute, sicurezza e benessere nella scuola primaria è fondamentale per educare i bambini a prendersi cura di sé stessi e degli altri, promuovendo stili di vita sani e responsabili. È importante che i bambini comprendano le principali regole di igiene, sicurezza e alimentazione, così come i rischi associati a comportamenti dannosi, come l'uso di droghe. Le attività didattiche dovrebbero essere interattive, coinvolgenti e pratiche, in modo che i bambini possano imparare in modo divertente e significativo.

Tematiche:

1. Cura della salute e igiene personale
2. Sicurezza e prevenzione
3. Alimentazione sana
4. Attività fisica e movimento
5. Comportamenti sani e corretti
6. Rischi delle droghe

Attività :

1. **Laboratori pratici di igiene**
   - Laboratorio di lavaggio delle mani.
   - Creazione di un cartellone sull'igiene.
2. **Simulazioni di sicurezza**
   - Simulazione di un'emergenza.
   - Gioco della sicurezza stradale.
3. **Laboratori sull'alimentazione sana:**
   - Giornate della frutta e della verdura
4. **Attività fisica e giochi all'aperto**
5. **Educazione alla prevenzione delle droghe**

6. **Progetto "Diventa un esperto della salute"**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il tema della crescita economica e della lotta alla povertà in educazione civica per la scuola primaria è cruciale per far comprendere ai bambini l'importanza dell'economia nel miglioramento della qualità della vita e per sensibilizzarli al valore del lavoro e al contributo che ciascuno può dare nella propria comunità. Attraverso attività didattiche, i bambini possono imparare in modo semplice e concreto i concetti economici legati al lavoro, allo sviluppo economico, alla povertà e al benessere collettivo.

Tematiche:

1. Crescita economica
2. Povertà e lotta alla povertà
3. Il valore del lavoro
4. Ruoli e funzioni delle persone nel lavoro
5. Lo sviluppo economico in Italia e in Europa

Attività didattiche:

1. Cos'è la crescita economica e la sua importanza
2. La povertà e la lotta contro la povertà
.3. Il valore del lavoro
4. I ruoli e le funzioni delle persone nella comunità
5. Lo sviluppo economico in Italia e in Europa
6. Creazione di un "Piano di spesa" personale

In questo modo, i bambini saranno in grado di comprendere meglio il valore del lavoro, l'importanza della crescita economica e della lotta contro la povertà, e di riconoscere come questi temi siano legati alla loro vita quotidiana.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell’uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l’impatto negativo delle attività quotidiane sull’ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per affrontare le tematiche legate agli ecosistemi e alle trasformazioni ambientali e urbane causate dalle azioni dell'uomo, è fondamentale proporre attività didattiche che siano coinvolgenti e adatte ai bambini della scuola primaria. Le attività dovrebbero sensibilizzare gli studenti sul loro ruolo nel mantenere l'ambiente sano e nel preservare il decoro urbano.1. Cos'è un ecosistema?

Tematiche:

1. Definizione di ecosistema
2. L'impatto delle azioni umane sull'ambiente
3. Il decoro urbano e la cura del territorio
4. Comportamenti sostenibili nella vita quotidiana
5. Coinvolgimento nella comunità
6. Educazione alla biodiversità
7. Le azioni personali e collettive

Attività

1. Esplorazione del territorio e osservazione degli ecosistemi
2. Laboratorio sulla gestione dei rifiuti e riciclo

3. Giochi di simulazione e discussioni
4. Piantare un giardino scolastico o un orto urbano
5. Creare una campagna di sensibilizzazione sul consumo energetico
6. Studi di caso su trasformazioni urbane
7. Creazione di un codice di comportamento civico per la scuola
8. Visite a progetti di urbanistica sostenibile

In ogni attività, è fondamentale coinvolgere gli studenti in riflessioni sulle proprie abitudini quotidiane e su come possano influenzare l'ambiente in modo positivo o negativo. Questo approccio li aiuterà a sviluppare un senso di responsabilità civica e di cura per l'ambiente che durerà nel tempo.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali, ambientali e che

proteggono gli animali è un'attività educativa fondamentale per sensibilizzare gli studenti della scuola primaria al rispetto del patrimonio e della biodiversità. Queste attività offrono l'opportunità di esplorare il territorio e di comprendere l'importanza della conservazione del patrimonio naturale e culturale, nonché il ruolo di alcune istituzioni nel garantire la protezione e la cura dell'ambiente e degli animali.

Tematiche:

1. Tutela dei beni artistici e culturali
2. Tutela dell'ambiente e della natura
3. Tutela degli animali

Attività:

1. Visita a musei e monumenti locali
2. Ricerca sul patrimonio culturale e naturale locale
3. Visita a un centro di protezione degli animali
4. Progettazione di una campagna di sensibilizzazione
5. Giornata ecologica e di cura degli spazi pubblici
6. Caccia al tesoro ecologica
7. Creazione di un "manifesto" per la protezione dell'ambiente e degli animali

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Analizzare la qualità degli spazi verdi, dei trasporti, del ciclo dei rifiuti e della salubrità dei luoghi pubblici all'interno del proprio comune è un'attività educativa che promuove la consapevolezza civica e ambientale negli studenti della scuola primaria. Questa riflessione aiuta i bambini a comprendere l'importanza della cura dell'ambiente e della comunità, stimolando al contempo la loro curiosità e capacità di ricerca. Le tematiche e le attività proposte dovrebbero incoraggiare l'esplorazione e la partecipazione attiva degli studenti in modo pratico e coinvolgente.

Tematiche

1. Qualità degli spazi verdi.
2. Qualità dei trasporti
3. Ciclo dei rifiuti
4. Salubrità dei luoghi pubblici

Attività:

1. Esplorazione e ricerca sullo stato degli spazi verdi
2. Indagine sulla qualità dei trasporti
.3. Visita al centro di raccolta rifiuti e riciclaggio
4. Caccia al tesoro sulla salubrità dei luoghi pubblici
5. Progettazione di un "Comune Sostenibile"

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'educazione civica in relazione alla sicurezza in caso di calamità naturali è fondamentale per sensibilizzare i bambini alla comprensione dei rischi e per insegnare loro come comportarsi in situazioni di emergenza, anche in collaborazione con enti come la protezione civile. Le attività proposte devono permettere agli studenti di acquisire una consapevolezza dei vari tipi di rischi naturali (sismici, vulcanici, idrogeologici e climatici) e di come prevenire e gestire tali situazioni con comportamenti adeguati.

Tematiche:

1. Rischio sismico: Comprendere il rischio di terremoti e come comportarsi in caso di scosse sismiche.

2. Rischio vulcanico: Conoscere i vulcani attivi e il rischio di eruzioni, e come proteggersi.
3. Rischio idrogeologico: Riconoscere i rischi di frane, alluvioni e smottamenti e come evitare situazioni pericolose.
4. Rischio climatico: Comprendere i cambiamenti climatici e i fenomeni estremi (come tempeste, caldo intenso, ecc.) e come adattarsi.
5. Collaborazione con la protezione civile: Conoscere il ruolo della protezione civile e imparare come interagire con i soccorritori in caso di emergenza.

Attività previste:

1. Comprendere il rischio sismico
2. Conoscere il rischio vulcanico
3. Riconoscere il rischio idrogeologico
4. Affrontare il rischio climatico
5. Collaborazione con la Protezione Civile
6. Creazione di un piano di emergenza

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il cambiamento climatico e le trasformazioni ambientali sono tematiche fondamentali per sensibilizzare i bambini alla salvaguardia dell'ambiente e alla necessità di adottare comportamenti responsabili fin dalla giovane età. In educazione civica, il focus è sulla comprensione delle cause e degli effetti di questi cambiamenti e sull'incoraggiare comportamenti che riducano l'impatto ambientale.

Tematiche:

1. Le trasformazioni ambientali causate dall'attività umana
2. Gli effetti del cambiamento climatico
3. Comportamenti responsabili per contrastare il cambiamento climatico

Attività didattiche:

1. Comprendere le trasformazioni ambientali causate dall'attività umana
2. Esplorare gli effetti del cambiamento climatico
3. Comportamenti responsabili per ridurre l'impatto ambientale
4. Conoscere le azioni della comunità per la protezione dell'ambiente
5. Creare una "Carta dei comportamenti ecologici"

Le attività dovrebbero essere seguite da discussioni di gruppo in cui i bambini possano esprimere le loro opinioni, fare domande e condividere le loro idee su come rendere la scuola e la comunità più sostenibili.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il tema del patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, è fondamentale in educazione civica per la scuola primaria, poiché permette agli studenti di riconoscere e apprezzare le risorse culturali e storiche che fanno parte del loro ambiente di vita. Inoltre, è un'opportunità per sensibilizzare i bambini sull'importanza di preservare e valorizzare le tradizioni locali e il patrimonio condiviso.

Tematiche:

1. Il patrimonio culturale materiale
2. Il patrimonio culturale immateriale
3. La valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio
4. La tradizione locale

Attività previste:

1. Identificare il patrimonio artistico e culturale materiale
2. Identificare il patrimonio artistico e culturale immateriale
3. Ipotizzare azioni per la salvaguardia del patrimonio
4. Promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale
5. Riflessione finale sulla tutela e valorizzazione del patrimonio

Il fine di queste attività è far comprendere ai bambini l'importanza di riconoscere e valorizzare il patrimonio artistico e culturale, sia materiale che immateriale, della propria comunità. Educando alla

salvaguardia e alla promozione delle tradizioni locali, si intende rafforzare il legame dei bambini con il loro territorio, sensibilizzandoli a comportamenti rispettosi e responsabili nei confronti del patrimonio culturale che costituisce una parte fondamentale dell'identità collettiva

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere che alcune risorse naturali, come gli alimenti, sono limitate e comprendere l'importanza di un uso responsabile di queste risorse è una tematica fondamentale nell'educazione civica per la scuola primaria. L'obiettivo è sensibilizzare i bambini riguardo alla sostenibilità, al consumo

responsabile e a come ognuno di loro possa contribuire, con piccole azioni quotidiane, alla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali.

Tematiche principali:

1. Le risorse naturali sono limitate
2. Il ciclo di vita degli alimenti
3. Consumo responsabile
4. Educazione al rispetto dell'ambiente e delle risorse

Attività previste:

1. Le risorse naturali sono limitate
2. Il ciclo di vita degli alimenti
3. Consumo responsabile
4. Educazione al rispetto dell'ambiente e delle risorse
5. L'importanza del cibo locale e stagionale.

Al termine di ogni attività, è importante fare una riflessione collettiva. Gli studenti possono rispondere a domande come:

Come possiamo ridurre lo spreco di cibo a casa e a scuola?

Cosa possiamo fare per usare le risorse naturali in modo più responsabile?

Quali scelte alimentari possiamo fare per aiutare l'ambiente?

Le risposte e le riflessioni aiutano a consolidare le conoscenze acquisite, sviluppando nei bambini un atteggiamento di consapevolezza e responsabilità nei confronti delle risorse naturali.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il tema dell'educazione economica nella scuola primaria, che include la comprensione del valore, della funzione e delle regole d'uso del denaro, è fondamentale per aiutare i bambini a sviluppare competenze nella gestione delle risorse economiche fin dalla giovane età. Le attività didattiche dovrebbero stimolare la riflessione sull'importanza del denaro nella vita quotidiana, insegnare come gestire piccole somme di denaro, e introdurre concetti di spesa, guadagno, ricavo e risparmio.

Tematiche:

1. Cos'è il denaro e a cosa serve: Comprendere il valore e la funzione del denaro.
2. Le regole d'uso del denaro: Come utilizzare il denaro in modo responsabile e consapevole.
3. Gestire piccole disponibilità economiche: Come pianificare la spesa e il risparmio.
4. Concetti economici di base: Spesa, guadagno, ricavo, risparmio e loro applicazione quotidiana.
5. Forme di pagamento e di accantonamento: Esplorare i metodi di pagamento (contante, carta, ecc.) e di risparmio (conto bancario, salvadanaio).

Attività previste:

1. Cos'è il denaro e a cosa serve.
2. Le regole d'uso del denaro.
3. Gestire piccole disponibilità economiche: piani di spesa e risparmio.
4. Concetti economici di base: spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

5. Forme di pagamento e di accantonamento.
6. Riflettere sul valore del denaro e sulle scelte economiche.
Le attività proposte aiuteranno i bambini a capire come gestire piccole disponibilità economiche, come pianificare una spesa responsabile, risparmiare e comprendere concetti economici fondamentali come guadagno, ricavo, spesa e risparmio. L'obiettivo è che i bambini imparino a prendere decisioni consapevoli e responsabili riguardo al denaro, trasferendo queste competenze nella loro vita quotidiana.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro è un tema fondamentale nell'educazione civica per

la scuola primaria. Il denaro non è solo uno strumento di scambio, ma anche un mezzo attraverso il quale le persone accedono a beni, servizi e opportunità. Introducendo i bambini alla gestione del denaro in modo semplice e pratico, si può aiutarli a sviluppare una consapevolezza responsabile riguardo alle proprie abitudini di consumo e alla gestione delle risorse.

Tematiche:

1. Che cos'è il denaro: Comprendere il denaro come strumento di scambio e mezzo di pagamento.
2. La funzione del denaro: Imparare le principali funzioni del denaro: misura del valore, mezzo di scambio, riserva di valore.
3. Il denaro e le risorse: Riconoscere come il denaro sia legato alla disponibilità di risorse, al lavoro e alla produzione di beni e servizi.
4. L'importanza del risparmio: Imparare a risparmiare e comprendere il valore di gestire il denaro in modo responsabile.
5. Gestire i bisogni e i desideri: Differenziare tra bisogni essenziali e desideri, e come il denaro venga utilizzato per soddisfarli.

Attività previste:

1. Cos'è il denaro e come funziona
2. La funzione del denaro
3. Il denaro e le risorse
4. L'importanza del risparmio
5. Gestire i bisogni e i desideri
6. La spesa di gruppo (gestione di un "budget")

Dopo ogni attività, è importante fare una riflessione collettiva su quanto appreso. I bambini possono raccontare cosa hanno capito riguardo alla gestione del denaro, e come le loro abitudini quotidiane potrebbero cambiare per utilizzare il denaro in modo più consapevole e responsabile. L'obiettivo finale è sviluppare una comprensione di base delle funzioni del denaro, della sua gestione e della necessità di fare scelte finanziarie oculate.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'insegnamento del rispetto delle regole e del valore della legalità nella scuola primaria è fondamentale per formare cittadini consapevoli e responsabili. Le tematiche legate alla criminalità, ai fenomeni mafiosi e alle misure di contrasto, pur essendo concetti complessi, possono essere affrontate in modo semplice, attraverso attività coinvolgenti e comprensibili, che stimolino la riflessione sul valore della legalità e sulla convivenza civile.

Tematiche principali

1. **Il rispetto delle regole e la convivenza civile**
   - Cosa sono le regole?
   - Il ruolo delle regole nella società
   - Le leggi dello Stato
2. **Le forme di criminalità**
   - Cos'è la criminalità?
   - La criminalità organizzata
   - La lotta alla criminalità
3. **Il fenomeno mafioso**
   - Cosa sono le mafie?
   - Storia delle mafie

- Le vittime delle mafie

4. **Le misure di contrasto alla criminalità e alle mafie**

- Le leggi contro la criminalità
- Il ruolo delle istituzioni
- La prevenzione e l'educazione alla legalità

5. **Il valore della legalità**

- Perché è importante rispettare la legge?
- Legalità e giustizia
- Essere cittadini responsabili

Attività :

1. La scatola delle regole
2. Storia di un eroe della legalità
3. Gioco del "Rispetta la legge"
4. La mappa della legalità
5. Discussione sui fenomeni mafiosi
6. Realizzazione di un cartellone contro il bullismo e le mafie
7. Visita a una forza dell'ordine locale

.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Insegnare ai bambini della scuola primaria a ricercare informazioni in rete in modo critico e a distinguere dati veri da falsi è un'abilità fondamentale in un'epoca in cui l'informazione è facilmente accessibile, ma non sempre affidabile. Le attività devono essere divertenti e interattive, per stimolare la curiosità dei bambini e aiutarli a sviluppare capacità di pensiero critico e discernimento.

Tematiche:

1. **Cos'è Internet e come funziona:**
   - Introduzione a Internet.
   - Ricerca di informazioni online.
2. **La differenza tra informazioni vere e informazioni false.**
   - La disinformazione e le fake news
   - La responsabilità di condividere informazioni
3. **Fonti di informazioni affidabili e non affidabili:**
   - Come riconoscere fonti autorevoli
   - Attenzione alle fonti non verificate

Attività:

1. **Simulazione di ricerca di informazioni:**

- Ricerca guidata in classe
- Analisi di fonti diverse

2. **Gioco delle fake news:**
3. **Laboratorio di verifica delle fonti.**
4. **Creazione di un "Manuale della Verifica" per bambini**

Creazione di un poster o di una guida per la verifica delle informazioni:

5. **Attività di "Vero o Falso"**
6. **Video educativi e discussione:**
7. **Creazione di una "Rete di Sicurezza":**
8. **Lettura di storie sui pericoli della disinformazione:**

Queste attività stimolano nei bambini la curiosità, la responsabilità e l'importanza di navigare in modo sicuro e consapevole, fornendo loro strumenti per essere utenti critici e responsabili di Internet.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Insegnare ai bambini della scuola primaria a utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali è una competenza fondamentale per sviluppare le loro abilità digitali, creatività e pensiero critico. Le attività devono essere pratiche, stimolanti e appropriate per l'età, in modo da consentire ai bambini di imparare a usare strumenti digitali per esprimersi, collaborare e condividere contenuti.

Tematiche:

1. **Introduzione alle tecnologie digitali:**
   - Che cosa sono le tecnologie digitali.
   - Cos'è un prodotto digitale.
   - Uso sicuro e consapevole delle tecnologie.
2. **Creazione di contenuti digitali semplici:**
   - Creazione di testi digitali
   - Creazione di immagini e disegni digitali
   - Creazione di presentazioni digitali
   - Creazione di video semplici
3. **Strumenti digitali per collaborare e condividere:**
   - Collaborazione online.
   - Condivisione di contenuti online.
4. **Educazione all'organizzazione digitale:**
   - Organizzare i file digitali.
   - Backup e protezione dei dati.

Attività:

1. Creazione di una storia digitale.
2. Creazione di un poster digitale.
3. Presentazione del proprio lavoro.
4. Creazione di un video breve.
5. Giochi educativi digitali.
6. Collaborazione su progetti digitali.
7. Creazione di un blog scolastico o di classe.
8. Esplorazione di contenuti multimediali.

Queste attività offrono ai bambini opportunità per esplorare il mondo digitale in modo pratico, creativo e sicuro, preparando loro per le sfide future in un ambiente sempre più tecnologico.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Insegnare ai bambini della scuola primaria a riconoscere semplici fonti di informazioni digitali è un passo fondamentale per sviluppare competenze critiche nell'uso delle tecnologie e nell'accesso alle informazioni online. La capacità di distinguere tra fonti affidabili e non affidabili aiuta i bambini a navigare in modo sicuro e informato nel mondo digitale.

Tematiche:

1. Cos'è una fonte di informazione digitale.
2. Riconoscere le fonti affidabili.
3. Verifica delle informazioni.
4. Il ruolo della ricerca su Internet.
5. La responsabilità nell'uso delle informazioni online.

Attività:

1. Caccia al tesoro digitale.
2. Esplorare siti web sicuri per bambini.

3. Confrontare fonti di informazioni online.
4. Creazione di una lista di fonti affidabili.
5. Progetto di ricerca con citazione delle fonti.
6. Creazione di una presentazione digitale con fonti verificate.
7. Discussione su notizie e fake news.

Le attività proposte permettono di sviluppare competenze fondamentali per un uso consapevole e sicuro della tecnologia, preparandoli a navigare in modo informato nel mondo digitale.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Insegnare ai bambini della scuola primaria a interagire con strumenti di comunicazione digitale come tablet e computer è fondamentale per sviluppare le loro competenze tecniche, la capacità di esprimersi digitalmente e la consapevolezza del mondo online. L'interazione con questi strumenti aiuta i bambini a comprendere come la tecnologia possa essere utilizzata per comunicare in modo creativo, sicuro e collaborativo.

Tematiche:

1. **Introduzione agli strumenti digitali (tablet e computer):**
   - Cos'è un tablet e come si usa.
   - Cos'è un computer e come si usa
   - Differenze tra tablet e computer.
2. **Comunicazione digitale sicura e responsabile:**
   - Uso sicuro di Internet e delle app
   - Etica della comunicazione digitale
   - Protezione della privacy online
3. **Comunicazione tramite e-mail e messaggistica.**
4. **Collaborazione digitale.**
5. **Creazione e modifica di contenuti digitali.**
6. **Sviluppo della consapevolezza digitale.**

Attività:

1. Creazione di una email (o una lettera digitale).
2. Laboratorio di scrittura digitale e condivisione.
3. Creazione di un poster o volantino digitale.
4. Progetto di presentazione digitale.
5. Videomessaggio o vlog.
6. Gioco educativo con il tablet.
7. Collaborazione su un progetto digitale.
8. Creazione di un blog scolastico.

Le attività proposte sono pensate per coinvolgere i bambini in modo pratico e interattivo.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Insegnare agli studenti della scuola primaria ad utilizzare correttamente strumenti di comunicazione digitale come tablet e computer è fondamentale per sviluppare competenze digitali che li accompagneranno nel loro percorso educativo. Le tematiche e le attività previste per questo tipo di insegnamento possono essere suddivise in vari ambiti, che mirano a sensibilizzare i bambini sull'uso consapevole, sicuro e produttivo delle tecnologie digitali.

Tematiche principali

1. **Introduzione agli strumenti digitali (tablet e computer):**

Conoscenza delle componenti: Spiegare cosa sono tablet e computer, come funzionano e quali sono le loro principali funzionalità.

Uso delle tastiere e dei touch screen: Apprendere come interagire con i dispositivi tramite il touch

(tablet) o tramite tastiera (computer).

2. **Navigazione sicura su internet:**

Cosa significa navigare online in sicurezza: Sensibilizzare i bambini su cosa si può fare e cosa non si deve fare online (ad esempio, evitare di condividere informazioni personali).

Siti web educativi e di qualità: Indicare quali sono i siti sicuri da utilizzare per lo studio e il divertimento educativo, e come riconoscere un sito attendibile.

Il concetto di privacy: Parlando di password e protezione dei dati, per insegnare loro l'importanza di non condividere informazioni personali.

3. **Comunicazione digitale e corretto comportamento online:**

Comunicare attraverso email e messaggi: Insegnare come scrivere un'email o inviare un messaggio in modo chiaro e rispettoso.

Educazione al rispetto reciproco online: Promuovere l'uso del linguaggio corretto e rispettoso durante le comunicazioni digitali, prevenendo il cyberbullismo.

4. **Uso consapevole delle risorse digitali:**

Ricerca e uso di informazioni: Mostrare come fare una ricerca online in modo efficace e selezionare contenuti adeguati.

Creazione di contenuti digitali: Introdurre semplici attività di creazione, come elaborare presentazioni, disegnare su tablet o scrivere documenti digitali.

5. **Equilibrio tra attività digitale e attività offline:**

Tempo di schermo: Discutere insieme ai bambini dell'importanza di limitare il tempo trascorso davanti ai dispositivi per non trascurare altre attività, come il gioco fisico o la lettura di un libro.

Attività :

1. **Laboratori pratici:**

Creare semplici presentazioni o poster digitali con strumenti come PowerPoint o app per tablet.

Scrivere storie digitali o creare disegni usando app come Word o Paint.

2. **Simulazioni di navigazione web:**

Utilizzare browser in modo guidato per ricercare informazioni su argomenti scolastici e confrontare diversi siti web per valutarne l'affidabilità.

3. **Giochi educativi:**

Giocare a giochi interattivi che insegnano le regole di sicurezza online, ad esempio quiz sulla privacy, giochi per imparare la corretta gestione delle password o simulazioni di situazioni di comunicazione digitale.

4. **Discussioni in classe e lavori di gruppo:**

Proporre riflessioni collettive sui comportamenti corretti e sicuri nell'uso dei dispositivi digitali.

Attività di gruppo per discutere come reagire in situazioni di cyberbullismo o quando si ricevono messaggi inappropriati.

5. **Progetti di ricerca:**

Ogni bambino può scegliere un argomento di interesse e fare una piccola ricerca online, per poi presentare i risultati alla classe in formato digitale (ad esempio con un PowerPoint o un video).

Queste attività non solo aiuteranno i bambini a familiarizzare con i dispositivi digitali, ma li renderanno

anche più consapevoli e responsabili nell'uso delle tecnologie, garantendo un'esperienza educativa positiva e sicura.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In un contesto di crescente digitalizzazione dell'educazione, è fondamentale insegnare agli studenti della scuola primaria come partecipare correttamente alle classi virtuali e utilizzare le piattaforme didattiche. Questo aiuta i bambini non solo ad acquisire competenze digitali, ma anche a comportarsi in modo responsabile e rispettoso nell'ambito dell'apprendimento online. Le tematiche e le attività previste in questo ambito si concentrano su come interagire efficacemente in un ambiente virtuale, utilizzando le risorse digitali in modo sicuro e consapevole.

Tematiche principali

1. Introduzione alla piattaforma didattica e alle classi virtuali.
2. Regole di partecipazione alle classi virtuali.
3. Uso sicuro delle tecnologie:.
4. Come utilizzare correttamente gli strumenti digitali per l'apprendimento.
5. Collaborazione e lavoro di gruppo.
6. Gestione dei tempi e dell'attenzione.

Attività:

1. Simulazioni di classi virtuali.
2. Esercizi di navigazione e caricamento compiti.
3. Discussioni di gruppo online.
4. Laboratori di ricerca sicura.
5. Creazione di contenuti collaborativi.
6. Gioco educativo sull'etichetta digitale.

Queste tematiche e attività aiuteranno gli studenti a comprendere le regole e le buone pratiche per un uso corretto delle piattaforme didattiche e delle classi virtuali, sviluppando competenze digitali essenziali per il loro futuro accademico e professionale.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Insegnare agli studenti della scuola primaria il significato di identità e informazioni personali nel contesto digitale è essenziale per sensibilizzarli sull'importanza di proteggere la propria privacy e di comportarsi in modo sicuro e consapevole online. Questi concetti possono sembrare astratti per i bambini più piccoli, quindi è fondamentale affrontarli con esempi pratici e attività che rendano chiari i rischi e le regole da seguire.

Tematiche principali

1. **Cos'è l'identità digitale?**
    - Definizione semplice di identità digitale
    - Confronto con l'identità reale
2. **Cos'è un'informazione personale?**
    - Definizione di informazioni personali
    - Cosa non condividere online
3. **Il concetto di privacy online:**
    - Perché è importante proteggere la propria privacy
    - Privacy vs. pubblicità
4. **Le regole di comportamento per un uso sicuro del digitale:**
    - Non condividere mai informazioni personali con estranei.
    - Impostazioni sulla privacy.
5. **Le conseguenze della condivisione inconsapevoli:**
    - Cosa può succedere se si condividono troppe informazioni.

Attività :

1. Gioco del "Privacy Bingo".

2. Creazione di un "Profilo Sicuro".
3. Simulazioni di chat.
4. Attività di riflessione sulla privacy.
5. Gioco "Cosa condividi?".
6. Costruire insieme una "Carta della Privacy".
7. Attività con le immagini.

Queste attività permetteranno ai bambini di comprendere i concetti di identità e informazioni personali in modo pratico e coinvolgente, mentre sviluppano comportamenti responsabili e sicuri nell'ambito digital

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Insegnare ai bambini della scuola primaria a riconoscere i rischi connessi all'uso degli strumenti digitali è fondamentale per aiutarli a navigare in modo sicuro e consapevole nel mondo online. La sicurezza personale è un aspetto cruciale, e sensibilizzare i più giovani ai pericoli come il cyberbullismo, la gestione delle informazioni personali e il comportamento sicuro online è essenziale per la loro crescita digitale. Ecco le principali tematiche e attività che possono essere proposte.

Tematiche principali

1. **Introduzione alla sicurezza digitale.**
    - Conoscere i rischi.
2. **Protezione delle informazioni personali.**
3. **Cyberbullismo.**
4. **Comportamento sicuro e rispettoso online.**
5. **Impostazioni di sicurezza e privacy sui dispositivi.**
6. **Gestione del tempo online.**

Attività :

1. Gioco del "Detective della Sicurezza".
2. Laboratorio di creazione di un "Contratto di Sicurezza Digitale".
3. Simulazione di situazioni di cyberbullismo.
4. Creazione di un "Poster della Sicurezza Digitale".
5. Lezione interattiva sulle password sicure.
6. Discussione su "Che cosa fare se...".
7. Quiz sulla sicurezza digitale.

Con queste tematiche e attività, i bambini della scuola primaria saranno meglio preparati a navigare nel mondo digitale con maggiore consapevolezza e responsabilità, proteggendo la loro sicurezza e quella degli altri.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Insegnare agli studenti della scuola primaria a evitare i rischi per la salute e le minacce al benessere psicofisico derivanti dall'uso delle tecnologie digitali, oltre a sensibilizzarli riguardo le forme di bullismo e cyberbullismo, è essenziale per garantire un ambiente digitale sano e sicuro. L'approccio deve essere pratico, coinvolgente e incentrato sulla promozione di comportamenti rispettosi e responsabili online. Ecco le tematiche e le attività che possono essere previste in un percorso educativo su questi temi.

Tematiche

1. **Rischi per la salute legati all'uso prolungato della tecnologia**
    - Salute fisica:
    - Salute mentale: .
    - Importanza delle pause:'.
2. **Cosa significa "benessere psicofisico" nell'era digitale?**
    - Equilibrio tra vita digitale e offline.
    - Gestire il tempo online.
3. **Riconoscere, evitare e contrastare il bullismo e il cyberbullismo**
    - Cos'è il bullismo?:
    - Cos'è il cyberbullismo?

Le emozioni di chi subisce il bullismo e il cyberbullismo:

- Strategie di difesa

4. **Comportamenti rispettosi e responsabili online:**

- Rispetto degli altri.
- Creare un ambiente sicuro.

5. **Supporto e risorse per affrontare il bullismo e il cyberbullismo:**

- Risorse online di supporto.

Attività :

1. **Laboratorio di consapevolezza sulla postura e la salute digitale**

1. Giochi sulla postura corretta

1. Giochi sulla postura corretta

2. Attività sul riposo degli occhi

2. **Creazione di una "Carta del Benessere Digitale"**
3. **Gioco del "Detective del Cyberbullismo"**
4. **Progetto di gruppo "Costruiamo una comunità digitale positiva"**
5. **Discussione in classe su esperienze e sentimenti legati al bullismo**
6. **Storie interattive sul cyberbullismo e il rispetto online**
7. **Insegnare l'uso sicuro dei social e dei giochi online**
8. **Costruire una "Cassetta degli attrezzi per il benessere digitale"**

Queste attività e tematiche aiutano a sensibilizzare i bambini riguardo l'importanza della salute e del benessere psicofisico nell'era digitale e li equipaggiano con gli strumenti necessari per riconoscere, evitare e contrastare il bullismo e il cyberbullismo.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale per la scuola primaria si riferisce al percorso educativo che collega e sviluppa le competenze e le conoscenze degli studenti in modo progressivo durante i vari anni di scuola. Gli aspetti qualificanti di questo curricolo includono:

- Continuità e coerenza: Il curricolo verticale garantisce un percorso formativo continuo, dove gli apprendimenti precedenti sono la base per quelli successivi. Si crea una progressione nelle competenze, evitando discontinuità tra i diversi gradi di istruzione.
- Sviluppo delle competenze: Ogni anno scolastico costruisce competenze sempre più complesse, sia disciplinari che trasversali, come quelle relative alla socializzazione, alla cittadinanza e alle abilità di studio.
- Integrazione tra le discipline: Si promuove un approccio integrato, dove le varie materie si interconnettono, favorendo un apprendimento significativo e multidisciplinare.
- Personalizzazione dell'apprendimento: Il curricolo verticale prevede strategie didattiche che si adattano ai bisogni degli studenti, considerando i diversi ritmi di apprendimento e le diversità individuali.
- Valutazione formativa e sommativa: L'attenzione alla valutazione non solo come somma dei risultati, ma anche come strumento per guidare il processo di apprendimento e miglioramento continuo.
- Flessibilità: Il curricolo è progettato per essere flessibile e adattabile ai contesti e alle necessità locali, tenendo conto delle risorse e delle peculiarità della singola scuola.
- Orientamento al futuro: Il curricolo verticale favorisce la preparazione degli studenti alle sfide future, sia dal punto di vista educativo che sociale e culturale.

In sintesi, il curricolo verticale della scuola primaria è uno strumento che mira a garantire una formazione organica, equilibrata e personalizzata, in grado di rispondere ai bisogni educativi degli studenti e di preparali per il loro percorso scolastico successivo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Una proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali in educazione civica nella scuola primaria si concentra su attività che promuovano il senso di responsabilità, la partecipazione attiva, il rispetto per gli altri e l'impegno sociale. Le competenze trasversali in questo contesto riguardano abilità relazionali, comunicative, organizzative e di problem solving, che sono essenziali per una cittadinanza consapevole.
Ecco alcune attività e metodologie che potrebbero essere incluse nella proposta formativa:

1. **Laboratori di gruppo e lavori di classe**.

Obiettivo: Sviluppare capacità di collaborazione e rispetto delle opinioni altrui.

Attività: Creare gruppi di lavoro su temi legati all'educazione civica, come il rispetto dell'ambiente, i diritti e i doveri dei cittadini, l'importanza delle regole. Ogni gruppo potrebbe produrre un piccolo progetto, come un cartellone, una presentazione o una proposta di cambiamento positivo per la scuola.

Competenze trasversali sviluppate: Collaborazione, comunicazione, leadership, capacità di risolvere conflitti.

2. **Simulazioni e giochi di ruolo.**

Obiettivo: Favorire la comprensione di dinamiche sociali e il rispetto delle diversità.

Attività: Proporre giochi di ruolo in cui i bambini si calano nei panni di cittadini responsabili, amministratori locali, avvocati, giornalisti, ecc., per simulare la gestione di una città o di un problema sociale (es. risoluzione di conflitti, distribuzione di risorse).

Competenze trasversali sviluppate: Empatia, capacità di ascolto attivo, capacità di risolvere problemi, negoziazione.

3. **Progetti di volontariato e partecipazione alla comunità.**

Obiettivo: Promuovere la responsabilità civica e l'impegno sociale.

Attività: Organizzare attività di volontariato locale, come la pulizia di un parco, la raccolta di rifiuti o la piantumazione di alberi. Inoltre, si potrebbero creare momenti di discussione su temi come la solidarietà e l'inclusione.

Competenze trasversali sviluppate: Responsabilità, spirito di servizio, consapevolezza sociale, capacità di lavorare per un obiettivo comune.

4. **Discussioni in aula su temi di attualità.**

Obiettivo: Stimolare il pensiero critico e la consapevolezza civica.

Attività: Organizzare momenti di discussione su temi legati alla vita quotidiana, come l'importanza di rispettare le regole, la gestione delle risorse naturali, l'educazione alla legalità. Utilizzare storie o notizie che stimolino il confronto e la riflessione.

Competenze trasversali sviluppate: Pensiero critico, capacità di argomentazione, ascolto e rispetto delle opinioni altrui.

5. **Progetti di educazione ambientale.**

Obiettivo: Sensibilizzare i bambini alla cura dell'ambiente e alla sostenibilità.

Attività: Organizzare attività pratiche come la raccolta differenziata, la creazione di orti scolastici, la riduzione dello spreco alimentare. Affrontare anche temi globali come il cambiamento climatico e la tutela degli ecosistemi.

Competenze trasversali sviluppate: Consapevolezza ecologica, problem solving, responsabilità, cooperazione.

6. **Incontri con esperti e visite educative.**
Obiettivo: Avvicinare gli studenti al mondo delle istituzioni e dei diritti civili.
Attività: Organizzare incontri con esperti (poliziotti, avvocati, politici locali) e visite a luoghi significativi, come il municipio, il tribunale, o una stazione dei vigili del fuoco, per far comprendere meglio il funzionamento della società e le istituzioni.
Competenze trasversali sviluppate: Conoscenza delle istituzioni, senso civico, responsabilità individuale e collettiva.
7. **Costruzione di un "codice di condotta" della classe.**
Obiettivo: Favorire la consapevolezza delle regole e il rispetto reciproco.
Attività: Coinvolgere gli studenti nella creazione di un "codice di condotta" per la classe, con regole condivise e promuovendo il valore del rispetto e della convivenza civile. Questo può includere la gestione dei conflitti, l'inclusività e l'educazione all'ascolto.
Competenze trasversali sviluppate: Autodisciplina, negoziazione, responsabilità, rispetto delle regole.
8. **Educazione alla salute e benessere.**
Obiettivo: Promuovere il benessere psicofisico come parte della cittadinanza responsabile.
Attività: Attività legate all'alimentazione sana, al movimento fisico e alla gestione delle emozioni, per sviluppare una consapevolezza di sé e degli altri.

Competenze trasversali sviluppate: Autocontrollo, empatia, benessere fisico e mentale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza nella scuola primaria si propone di sviluppare nei bambini le abilità, conoscenze e attitudini necessarie per diventare cittadini consapevoli, responsabili e attivi nella società. Le competenze di cittadinanza si intrecciano con i valori della Costituzione, i diritti umani, il rispetto per l'ambiente, la convivenza civile e l'impegno per il bene comune.
Il Curricolo delle competenze di cittadinanza nella scuola primaria si articola su diverse aree tematiche, che riflettono gli obiettivi educativi della disciplina di Educazione Civica e che sono centrali nella formazione di un individuo in grado di partecipare in modo attivo alla vita della comunità.

Allegato:

CURRICOLOED CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: A. RUGGIERO -CASERTA-

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I contenuti fondamentali delle Costituzioni .
I principi fondamentali della Costituzione italiana:
Il Diritto alla salute
Il Diritto dell'ambiente
Il Diritto alla conoscenza
Il Diritto all'istruzione
Integrazione e libertà di culto
Il decentramento amministrativo : i parlamenti regionali - il Comune.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La societa' minima: la famiglia, integrazione e libertà di culto.
Come si ottiene la cittadinanza.
I regolamenti della scuola, i diritti e i doveri degli alunni.
Unione Europea: le istituzioni.
La cittadinanza europea.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

art 3 della Costituzione
Le diverse forme di bullismo
Le istituzioni nazionali di contrasto alle diverse forme di violenza
Le differenze religiose, culturali e di costume delle etnie dei migranti insediati nel nostro territorio
I personaggi della storia impegnati nella lotta per i diritti civili contro le forme di discriminazione (M.L. King, Mandela, Malala)
Attività proposte: intervista in lingua L2 al personaggio

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Articoli della Costituzione inerenti la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio artistico-culturale. La proprietà pubblica e privata

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il volontariato

Attività per l'inclusione: tutti i lavori di gruppo attivati dalla scuola tendono al raggiungimento del presente obiettivo

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Concetto di Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e sistemi e organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e le istituzioni.
I compiti della Protezione civile e delle principali organizzazioni del terzo settore.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

I poteri dello Stato e le istituzioni che li detengono
Attività prevista : simulazione dell'elezione di un rappresentante di classe

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

La storia della bandiera, dell'inno nazionale, del significato dei simboli, degli acronimi e dei loghi delle organizzazioni locali d'Italia e dei paesi di cui si studiano le lingue.
Descrizione delle bandiere dei paesi delle lingue studiate.
Le festività nei paesi di cui si studiano le lingue
Attività previste : partecipazione a manifestazioni sul territorio in commemorazione dell'Unità Nazionale
Partecipazione alla giornata Europea delle lingue

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle

Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

la storia dell'Unione Europea e le sue competenze
L'ONU e i principali organismi internazionali
Le Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

i Regolamenti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni
I Regolamenti nello sport
Attività previste l'alunno scrive un vademecum delle principali norme di convivenza scolastica

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le principali norme di sicurezza della scuola
Il rischio alimentare

L'importanza della prevenzione per la tutela della propria salute e sicurezza
Le principali norme di igiene personale
Educazione alla voce.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il codice della strada-il linguaggio gestuale
I segnali della strada. I rischi della strada
Attività prevista: disegno di alcuni segnali stradali, schematizzazione degli elementi essenziali di una strada (corsia, marciapiede, ecc)

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico

sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le droghe naturali e sintetiche.
Gli effetti delle droghe sul sistema nervoso
Le problematiche relative al doping
Le conseguenze sociali della diffusione delle droghe
Attività prevista : Visione di documentari con successivo dibattito
Incontro con Istituzioni attive sul territorio

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse,

individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli articoli che tutelano il lavoro. Diritti e doveri del lavoratore. Il settore primario, secondario e terziario.
La globalizzazione.
Lo sviluppo demografico ed economico dell'Italia e dell'Europa . Precarietà e disoccupazione
Attività prevista: Dibattito sul tema

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'impatto del progresso scientifico – tecnologico su persone, ambienti e territori.
Significato dei termini ecologia, sostenibilità e gli obiettivi dell'Agenda 2030
L'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e acustico: cause ed ipotesi di soluzione.
L'Impronta ecologica e filiera alimentare
Le istituzioni che tutelano salute, benessere e sicurezza collettiva, la raccolta differenziata del comune di Caserta
Attività prevista: gioco didattico sulla raccolta differenziata. Produzione di un prodotto informatico (locandina o ppt) o uno slogan sulla raccolta differenziata
Attività previste: realizzazione di cartelloni e/o ricerche sulla tematica

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

Articoli della Costituzione italiana riguardo la salvaguardia e tutela del patrimonio ambientale e artistico. Funzioni delle Istituzioni esistenti a tutela del patrimonio artistico-culturale
Il furto e le indagini per il recupero delle opere d'arte rubate
Distinzione tra arte e vandalismo: la street art

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Concetto di sostenibilità ambientale, sociale ed economica
Il problema energetico

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

La protezione civile e i suoi compiti. Il rischio idrogeologico. I cambiamenti climatici.
Attività svolta: una giornata con la protezione civile

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

I cambiamenti climatici. L'effetto serra, il buco dell'ozono
Attività previste: attività laboratoriali (riproduzione in piccola scala dell'effetto serra

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

La dieta mediterranea come bene immateriale dell'UNESCO: principi e benefici.
Piatti tipici e abitudini alimentari dei paesi di cui si studiano le lingue.
Le specificità turistiche e agroalimentari del territorio campano.
Attività previste: produzione di cartelloni , incontri con esperti esterni nutrizionisti (partecipazione al progetto sulla Dieta Mediterranea)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il fenomeno dell'emergenza idrica: la siccità e il risparmio idrico. Il fabbisogno alimentare nel mondo
Leggere le etichette per scelte alimentari sostenibili.
Attività prevista: vademecum delle regole per un corretto risparmio idrico. Lettura dell' etichetta dei parametri chimico-fisici delle acque

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio
Le principali forme di pagamento e il ruolo delle banche
I parametri statistici a supporto dell'economia
Attività: simulazioni di piani di spesa e risparmio relative a contesti reali attraverso attività ludiche
Un'indagine statistica con preparazione e somministrazione di un questionario relativamente ad una tematica economica prescelta

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La storia dei vari fenomeni mafiosi
Il ruolo delle organizzazioni nazionali e internazionali di contrasto alle mafie
Storie di uomini e donne esemplari che hanno contrastato la mafia
Attività: incontro con istituzioni attive sul territorio : Partecipazione al progetto educazione alla legalità promosso dalla GdF
Dibattito e riflessioni sul tema

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I principali strumenti informatici in relazione alle diverse forme di comunicazione.

Attività proposte: ricerche in rete

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Software per la scrittura di un testo e per la presentazione di contenuti.

Attività proposte: elaborazione di prodotti digitali

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie

nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Attività proposte: elaborazione di prodotti digitali

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La mail, i blog e i forum digitali,

Attività proposte: creazione di una propria mail e suo utilizzo

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I principi fondamentali che regolano la netiquette

Attività: Vademecum sulle principali regole di netiquette

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività svolte: partecipazione alla piattaforma in lingua inglese e-tweening, learning corner. Attività sulle piattaforme Canva e Code.Org

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Gli account social e i pericoli derivanti dalla circolazione dei propri dati personali

Attività : visione di documentari sul tema

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole della privacy nell'utilizzo dei nuovi sistemi di comunicazione
l'esistenza di pericoli derivanti dall'utilizzo del web
Il rispetto delle norme sulla privacy nella navigazione in rete
Il diritto d'autore e la licenza d'uso

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Il bullismo e il cyberbullismo.
Le dipendenze dall'uso del digitale.
Nomofobia.
Attività previste: Visione di film e documentare, discussioni sul tema.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Aspetti qualificanti del curriculo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Al termine del ciclo della scuola secondaria di primo grado i nostri alunni dovranno aver perseguito le seguenti competenze trasversali:
-il pensiero critico;
-la creatività;
-la capacità imprenditoriale ovvero la capacità di ideare e sviluppare progetti in modo autonomo;
-la capacità di risolvere problemi;

-la valutazione del rischio riguardante se stessi e gli altri al fine di perseguire il benessere di tutti;
-l'assunzione di decisioni e la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti.
Riteniamo che quelle elencate siano le capacità che, perseguite in modo proporzionato all'età dei nostri alunni, consentono di partecipare alla vita civica grazie a una comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società. Una particolare attenzione è posta verso il tema del rispetto di se stessi e del proprio benessere, degli altri e dell'ambiente che ci circonda. Ciò implica da un lato la comprensione e il rispetto di idee diverse dalle proprie e dall'altro l'impegno ad esprimere le proprie idee serenamente e con convinzione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Gli alunni al termine del ciclo di studi della scuola secondaria di primo grado dovranno aver raggiunto le seguenti competenze trasversali:

Imparare ad imparare

Definire ed applicare proprie ed efficaci strategie di apprendimento e abilità di studio e di lavoro in funzione dei tempi e dei bisogni. Organizzare il proprio apprendimento individuando varie fonti e varie modalità di informazioni

Comunicare

Saper argomentare.
Scegliere il registro comunicativo ed il linguaggio adeguato alle diverse situazioni comunicative in base allo scopo.
Inferire e rielaborare le informazioni di diversa complessità trasmesse utilizzando linguaggi diversi.
Interpretare in modo personale eventi, fenomeni, concetti e norme.
Comunicare atteggiamenti e stati d'animo utilizzando le conoscenze ed i linguaggi diversificati adatti alla comunicazione

Progettare

Delineare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività.
Utilizzare le conoscenze per definire le strategie d'azione e realizzare progetti con obiettivi significativi e realistici (problem solving, transfer).
Verificare i risultati.
Generalizzare una procedura efficace per situazioni analoghe riconoscendo le condizioni di trasferibilità della stessa

Collaborare e partecipare

Contribuire ai lavori di gruppo in modo propositivo e funzionale allo scopo.
Sapersi collocare in situazioni di ascolto attivo e gestire costruttivamente situazioni di conflitto, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività.

Agire in modo autonomo e responsabile

Dimostrare autonomia di giudizio e di riflessione critica in situazioni nelle quali si è coinvolti personalmente.
Avere fiducia in se stessi ed essere costruttivi nell'affrontare le diverse esperienze.

Risolvere i problemi

Affrontare situazioni problematiche complesse, costruendo ipotesi adeguate e proponendo soluzioni che utilizzano contenuti e metodi diversi.

Verificare l'efficacia delle situazioni individuate ed elaborarne di nuove in caso di necessità

Individuare collegamenti e relazioni

Individuare, rappresentare e rielaborare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, appartenenti a situazioni complesse anche lontane nel tempo e nello spazio cogliendone la natura sistemica.

Acquisire ed interpretare l'informazione

Acquisire ed interpretare informazioni desunte da ambiti diversi e con diversi mezzi comunicativi, valutandone l'utilità e distinguendo fatti ed opinioni.

Allegato:

curricolo 24 medie.pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: RUGGIERO-3^ CIRCOLO CASERTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Let's improve English - Corso di lingua inglese per lo sviluppo delle competenze di livello B1 - B2 QCER

Le attività proposte mireranno principalmente allo sviluppo integrato delle quattro abilità linguistiche fondamentali (listening, reading, speaking, writing) attraverso esercitazioni pratiche significative in seno alle quali saranno introdotti gruppi lessicali, strutture e funzioni linguistiche inerenti il livello da conseguire.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e MULTILINGUISMO a scuola

Attività n° 2: Metodologia CLIL

- Fondamenti del Metodo CLIL e Approccio Integrato
- Strategie Metodologiche e Linguistiche per l'Insegnamento CLIL
- Progettazione e Sviluppo di Lezioni CLIL
- Valutazione e Feedback nell'Insegnamento CLIL
- Utilizzo delle Piattaforme Digitali per il CLIL

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e MULTILINGUISMO a scuola

Attività n° 3: Programma Erasmus+

Realizzazione di scambi ed esperienze formative all'estero per studenti e per il personale scolastico al fine di potenziare il Programma Erasmus+ 2021-2027, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.1 <Nuove competenze e nuovi linguaggi> del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Dettaglio plesso: TERZO CIRCOLO CASERTA PRIMARIA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Lingua Inglese - ENGLISH...LET'S GO! 1-2

I percorsi formativi mirano al potenziamento della lingua inglese e a supportare gli studenti di scuola primaria nel processo di acquisizione e al miglioramento delle quattro abilità linguistiche {Reading, Listening, Writing, and Speaking), attraverso lezioni interattive e coinvolgenti.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e MULTILINGUISMO a scuola

Dettaglio plesso: A. RUGGIERO -CASERTA- (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Lingua Francese 1 - Scuola Sec. di 1° grado

Il percorso mira al potenziamento della lingua francese secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica DELF.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e MULTILINGUISMO a scuola

Attività n° 2: Lingua Inglese - ENGLISH...LET'S GO!

Il percorso formativo mira al potenziamento della lingua inglese e a supportare gli studenti di scuola primaria (classe II F) nel processo di acquisizione e al miglioramento delle quattro abilità linguistiche

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e MULTILINGUISMO a scuola

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: CASERTA VIA BENEVENTO-D.D.3-

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: IL CODING

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante che consenta ai bambini di creare occasioni per scoprire i possibili usi di macchine (Super Doc) e strumenti tecnologici (LIM).
Sul tabellone di Super Doc saranno collocate immagini precedentemente colorate e plastificate e ogni bambino avrà il compito di programmarlo per poter raggiungere degli obiettivi (esempio: raggiungere le caselle con immagini rappresentanti le buone abitudini da adottare per risparmiare energia elettrica).
Grazie alla Lim i bambini possono scoprire, giocare, lasciarsi incuriosire in qualità di protagonisti attivi e non fruitori passivi. L'uso di immagini, di audio e di video consentirà una differenziazione funzionale che andrà incontro alle molteplici esigenze del gruppo sezione: il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità d'apprendimento si svilupperà all'interno di un percorso cooperativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Insegnare attraverso l' esperienza
- Favorire la didattica inclusiva

Azione n° 2: LE ROUTINE

Le routine sono interconnesse con le proposte del progetto didattico, grazie alle quali i bambini possono sperimentare, conoscere, imparare, con l'aiuto e la regia educativa dell'adulto che prepara gli ambienti e sorregge la curiosità dei bambini in un contesto di continua relazione.
E' fondamentale costruire occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri.
Il bambino dovrà essere stimolato a: osservare la realtà (registrazione del tempo atmosferico); raccogliere dati (conta dei bambini e stima delle assenze); collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio (il trascorrere dei giorni della settimana, dei mesi dell'anno, delle festività); eseguire azioni routinarie in maniera autonoma (apparecchiatura del tavolo, igiene personale).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità.

Dettaglio plesso: "GENERALE POLLIO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: IL CODING

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante che consenta ai bambini di creare occasioni per

scoprire i possibili usi di macchine (Super Doc) e strumenti tecnologici (LIM).
Sul tabellone di Super Doc saranno collocate immagini precedentemente colorate e plastificate e ogni bambino avrà il compito di programmarlo per poter raggiungere degli obiettivi (esempio: raggiungere le caselle con immagini rappresentanti le buone abitudini da adottare per risparmiare energia elettrica).
Grazie alla Lim i bambini possono scoprire, giocare, lasciarsi incuriosire in qualità di protagonisti attivi e non fruitori passivi. L'uso di immagini, di audio e di video consentirà una differenziazione funzionale che andrà incontro alle molteplici esigenze del gruppo sezione: il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità d'apprendimento si svilupperà all'interno di un percorso cooperativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Insegnare attraverso l' esperienza
- Favorire la didattica inclusiva

○ Azione n° 2: LE ROUTINE

Le routine sono interconnesse con le proposte del progetto didattico, grazie alle quali i bambini

possono sperimentare, conoscere, imparare, con l'aiuto e la regia educativa dell'adulto che prepara gli ambienti e sorregge la curiosità dei bambini in un contesto di continua relazione.
E' fondamentale costruire occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri.
Il bambino dovrà essere stimolato a: osservare la realtà (registrazione del tempo atmosferico); raccogliere dati (conta dei bambini e stima delle assenze); collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio (il trascorrere dei giorni della settimana, dei mesi dell'anno, delle festività); eseguire azioni routinarie in maniera autonoma (apparecchiatura del tavolo, igiene personale).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità.

Dettaglio plesso: CASERTA S. CLEMENTE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: IL CODING

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante che consenta ai bambini di creare occasioni per scoprire i possibili usi di macchine (Super Doc) e strumenti tecnologici (LIM).
Sul tabellone di Super Doc saranno collocate immagini precedentemente colorate e plastificate e ogni bambino avrà il compito di programmarlo per poter raggiungere degli obiettivi (esempio: raggiungere le caselle con immagini rappresentanti le buone abitudini da adottare per risparmiare energia elettrica).
Grazie alla Lim i bambini possono scoprire, giocare, lasciarsi incuriosire in qualità di protagonisti attivi e non fruitori passivi. L'uso di immagini, di audio e di video consentirà una differenziazione funzionale che andrà incontro alle molteplici esigenze del gruppo sezione: il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità d'apprendimento si svilupperà all'interno di un percorso cooperativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione

con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Insegnare attraverso l' esperienza
- Favorire la didattica inclusiva

○ Azione n° 2: LE ROUTINE

Le routine sono interconnesse con le proposte del progetto didattico, grazie alle quali i bambini possono sperimentare, conoscere, imparare, con l'aiuto e la regia educativa dell'adulto che prepara gli ambienti e sorregge la curiosità dei bambini in un contesto di continua relazione.
E' fondamentale costruire occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri.
Il bambino dovrà essere stimolato a: osservare la realtà (registrazione del tempo atmosferico); raccogliere dati (conta dei bambini e stima delle assenze); collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio (il trascorrere dei giorni della settimana, dei mesi dell'anno, delle festività); eseguire azioni routinarie in maniera autonoma (apparecchiatura del tavolo, igiene personale).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal

desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità.

Dettaglio plesso: TERZO CIRCOLO CASERTA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: PROGRAMMANDO IL FUTURO

Sviluppo di percorsi comuni nelle proprie classi e/o a classi aperte in attività di CODING, anche unplugged.

L'obiettivo è di rendere possibile lo sviluppo del pensiero computazionale, promuovendo la capacità di applicare le modalità operative del CODING in maniera trasversale a tutte le discipline o alle situazioni problematiche della vita quotidiana. Il pensiero logico e computazionale favorirà la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare:

- il pensiero critico (critical thinking)
- la comunicazione (communication)
- la collaborazione (collaboration)
- la creatività (creativity)

Azione n° 2: IL FUTURO SI SPERIMENTA A SCUOLA

Attività di osservazione e sperimentazione di esperienze scientifiche e tecnologiche attraverso un approccio didattico capace di favorire l'acquisizione della ***forma mentis*** propria della scienza: affrontare i problemi, formulare ipotesi, metterle alla prova e validarne la correttezza.

Il progetto ha lo scopo di formare i cittadini di domani promuovendo attività che incoraggino fantasia e creatività e consentendo di trasformare la didattica frontale in didattica attiva. L'introduzione delle STEM produrrà approcci didattici innovativi e si svilupperà attraverso l'uso di applicativi e strumenti digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare:

- pensiero critico (critical thinking)
- comunicazione (communication)
- collaborazione (collaboration)
- creatività (creativity)

○ Azione n° 3: LABORATORI DI SOSTENIBILITA'

Utilizzare dello spazio didattico innovativo e sostenibile realizzato nel nostro giardino e negli angoli della nostra aula, quali "***laboratori all'aperto***", con l'obiettivo di renderli luoghi di esplorazione e apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari e della sostenibilità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare:

- pensiero critico (critical thinking)
- comunicazione (communication)
- collaborazione (collaboration)
- creatività (creativity)

Azione n° 4: OLIMPIADI DELLA MATEMATICA

Partecipazione degli alunni delle classi terze, quarte e quinte ai Giochi Matematici del Mediterraneo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire lo sviluppo del pensiero logico ed operativo, l'intuizione e la deduzione, stimolando e motivando l'apprendimento formale ed informale secondo i tempi e gli stili di ogni singolo alunno.

Dettaglio plesso: "GENERALE POLLIO"

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: PROGRAMMANDO IL FUTURO

Sviluppo di percorsi comuni nelle proprie classi e/o a classi aperte in attività di CODING, anche unplugged.

L'obiettivo è di rendere possibile lo sviluppo del pensiero computazionale, promuovendo la capacità di applicare le modalità operative del CODING in maniera trasversale a tutte le discipline o alle situazioni problematiche della vita quotidiana. Il pensiero logico e computazionale favorirà la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare:

- il pensiero critico (critical thinking)
- la comunicazione (communication)
- la collaborazione (collaboration)
- la creatività (creativity)

○ Azione n° 2: IL FUTURO SI SPERIMENTA A SCUOLA

Attività di osservazione e sperimentazione di esperienze scientifiche e tecnologiche attraverso un approccio didattico capace di favorire l'acquisizione della ***forma mentis*** propria della scienza: affrontare i problemi, formulare ipotesi, metterle alla prova e validarne la correttezza.
Il progetto ha lo scopo di formare i cittadini di domani promuovendo attività che incoraggino fantasia e creatività e consentendo di trasformare la didattica frontale in didattica attiva. L'introduzione delle STEM produrrà approcci didattici innovativi e si svilupperà attraverso l'uso di applicativi e strumenti digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare:

- pensiero critico (critical thinking)
- comunicazione (communication)
- collaborazione (collaboration)
- creatività (creativity)

○ Azione n° 3: LABORATORI DI SOSTENIBILITA'

Uso dello spazio didattico innovativo e sostenibile realizzato nel nostro giardino (se presente) e negli angoli della nostra aula, quali " ***laboratori all'aperto*** ", con l'obiettivo di renderli luoghi di esplorazione e apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari e della sostenibilità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare:

- pensiero critico (critical thinking)
- comunicazione (communication)
- collaborazione (collaboration)
- creatività (creativity)

○ Azione n° 4: OLIMPIADI DELLA MATEMATICA

Partecipazione degli alunni delle classi terze, quarte e quinte ai Giochi Matematici del Mediterraneo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire lo sviluppo del pensiero logico ed operativo, l'intuizione e la deduzione, stimolando e motivando l'apprendimento formale ed informale secondo i tempi e gli stili di ogni singolo alunno.

Dettaglio plesso: CASERTA S. CLEMENTE

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: PROGRAMMANDO IL FUTURO

Sviluppo di percorsi comuni nelle proprie classi e/o a classi aperte in attività di CODING, anche unplugged.
L'obiettivo è di rendere possibile lo sviluppo del pensiero computazionale, promuovendo la capacità di applicare le modalità operative del CODING in maniera trasversale a tutte le discipline o alle situazioni problematiche della vita quotidiana. Il pensiero logico e computazionale favorirà la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio

individuale e studio cooperativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare:

- il pensiero critico (critical thinking)
- la comunicazione (communication)
- la collaborazione (collaboration)
- la creatività (creativity)

○ Azione n° 2: IL FUTURO SI SPERIMENTA A SCUOLA

Attività di osservazione e sperimentazione di esperienze scientifiche e tecnologiche attraverso un approccio didattico capace di favorire l'acquisizione della ***forma mentis*** propria della scienza: affrontare i problemi, formulare ipotesi, metterle alla prova e validarne la correttezza.
Il progetto ha lo scopo di formare i cittadini di domani promuovendo attività che incoraggino fantasia e creatività e consentendo di trasformare la didattica frontale in didattica attiva. L'introduzione delle STEM

produrrà approcci didattici innovativi e si svilupperà attraverso l'uso di applicativi e strumenti digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare:

- pensiero critico (critical thinking)
- comunicazione (communication)
- collaborazione (collaboration)
- creatività (creativity)

○ Azione n° 3: LABORATORI DI SOSTENIBILITA'

Utilizzare dello spazio didattico innovativo e sostenibile realizzato nel nostro giardino (se presente) e negli angoli della nostra aula, quali " ***laboratori all'aperto*** ", con l'obiettivo di renderli luoghi di esplorazione e apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari e della sostenibilità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare:

- pensiero critico (critical thinking)
- comunicazione (communication)
- collaborazione (collaboration)
- creatività (creativity)

○ Azione n° 4: OLIMPIADI DELLA MATEMATICA

Partecipazione degli alunni delle classi terze, quarte e quinte ai Giochi Matematici del Mediterraneo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire lo sviluppo del pensiero logico ed operativo, l'intuizione e la deduzione, stimolando e motivando l'apprendimento formale ed informale secondo i tempi e gli stili di ogni singolo alunno.

Dettaglio plesso: A. RUGGIERO -CASERTA-

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: CODING E ROBOTICA EDUCATIVA

Attività che insegnano, a diversi livelli, le basi dell'informatica con la programmazione a blocchi - attività al computer oppure unplugged, singole, in coppia o in piccoli gruppi. Attività di ***tinkering*** con la quale si invitano e si incoraggiano gli alunni a utilizzare e costruire robot utilizzando materiali e strumenti più svariati. Il comportamento e i movimenti svolti dal robot sono programmati ed indicati attraverso il coding.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Conoscere i fondamenti della codifica;
- Saper portare avanti le proprie idee e un progetto personale;
- Saper orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle situazioni;
- Saper lavorare con gli altri in una logica interattiva;
- Gestire in modo efficace il tempo a disposizione;
- Sperimentare forme innovative di didattica;
- Introdurre i concetti chiave della cibernetica e dell'automazione;
- Avvicinare gli alunni al mondo della ricerca ed abituarli al metodo sperimentale;
- Stimolare le loro capacità di schematizzare, descrivere "problemi", utilizzare codici sintetici e condivisi. saper tradurre le idee in azioni.

○ Azione n° 2: EDUGREEN

Allestimento di un orto didattico mediante l'utilizzo delle serre sia interne che esterne a disposizione. Ricerca, cura e osservazione delle piante da seminare. Attività laboratoriali relative più specificatamente alle sfere acqua, aria ed energia. Attività esperienziali con enti esterni (Università e Direzione generale Politiche agricole, ambientali e forestali).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare le capacità laboratoriali;
- Promuovere un avvicinamento al mondo delle piante;
- Favorire un apprendimento cooperativo e divertente;
- Promuovere comportamenti sostenibili e responsabili nei confronti dell'ambiente e degli ecosistemi.

○ Azione n° 3: LA SCIENZA INTERATTIVA

Esperienze di laboratorio, alla scoperta del mondo della scienza attraverso la pratica e l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia (microscopi, visori VR) da realizzarsi nel laboratorio STEM, ricco di strumenti e attrezzature. La Realtà Virtuale consentirà loro di vivere esperienze realistiche, immersive e coinvolgenti offrendo un modo unico per apprendere la scienza in modo interattivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la capacità di formulare ipotesi e spiegazioni;
- Predisporre uno schema per l'esecuzione di un'esperienza;
- Sperimentare atteggiamenti e fasi proprie del metodo scientifico.

Azione n° 4: GIOCHI MATEMATICI E BEBRAS

Partecipazione degli alunni a gare di matematica, logica ed informatica singolarmente o a squadre.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire lo sviluppo del pensiero logico ed operativo, l'intuizione e la deduzione, stimolando e motivando l'apprendimento formale ed informale secondo i tempi e gli stili di ogni singolo alunno.

○ Azione n° 5: POTENZI...AMO LA MATEMATICA

Attività svolta in affiancamento al docente curricolare, suddividendo la classe in gruppi di livello. Le attività di recupero e potenziamento sono svolte con strumenti diversificati a seconda dell'esigenza (LIM, tablet, PC, fogli di calcolo, grafici, diagrammi, software didattici specifici).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare le competenze logiche/matematiche;
- Risolvere problemi complessi acquisendo e rafforzando il ragionamento logico;
- Rinforzare il linguaggio specifico della disciplina;
- Risolvere problemi legati alla realtà stimolando il ragionamento;
- Recuperare e rafforzare le abilità di calcolo aritmetico ed algebrico.

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: A. RUGGIERO -CASERTA-

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Emozioni e motivazione

Lettura di testi narrativi nell'ambito della cultura, delle scienze, dell'arte, della musica. Momenti di riflessione e discussione sui testi letti. Allenamento alla capacità di ascolto ed allenamento emotivo attraverso la visione di film selezionati per creare un'atmosfera più intima ed emozionale. Attività laboratoriali.
Le azioni hanno lo scopo di stimolare la riflessione sul passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado, come evento importante della propria carriera scolastica; distinguere la specificità del nuovo contesto formativo; favorire la socializzazione del singolo all'interno del nuovo istituto e della nuova classe e avviare momenti di dialogo e discussione sulle problematiche relative alla scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: DIDATTICA ORIENTATIVA per le classi seconde

Il laboratorio favorisce da una parte la crescita dell'auto-stima dell'alunno/a e la conoscenza e consapevolezza di sé, delle proprie caratteristiche psicologiche, cognitive e di relazione, mentre dall'altra parte, si rendono accessibili conoscenze e informazioni.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	28	2	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: MatematicArte per le classi terze

Il progetto interdisciplinare su Matematica e Arte, è un'idea per esaminare come la matematica si intrecci con molteplici forme espressive L'obiettivo generale è quello di esplorare in che modo concetti

matematici come ritmo, proporzione, simmetria e sequenza si ritrovino in forme artistiche diverse.
Matematica e Arte del Territorio: "Geometrie del patrimonio e design degli oggetti"
Visita/analisi di monumenti locali (chiese, mosaici, palazzi storici). Rilevazione di forme geometriche e simmetrie nell'architettura e/ nei decori (ceramica, gioielli...)
Creazioni di mappe geometriche del luogo visitato.
Gli aspetti geometrici in una decorazione artistica.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Modulo n° 4: PNL SCHOOL per le classi terze

Il modulo prevede attività laboratoriali per migliorare il modo di comunicare ed elevare la qualità delle relazioni e i livelli di autoefficacia ed autostima, con l'obiettivo di far acquisire competenze nel campo della comunicazione, declinata in tutte le sue modalità: verbale, paraverbale e non verbale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	16	14	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

LEGALITA' E AMBIENTE

Percorsi, rivolti a tutti gli alunni, trasversali ed interdisciplinari di educazione alla cittadinanza, educazione alimentare, sviluppo motorio, sensibilizzazione al senso civico, interiorizzazione della legalità e dell'etica della responsabilità, fondamentali per l'esercizio della cittadinanza, organizzati in occasione di Giornate Dedicate. Le attività e/o i progetti sono coerenti con le Macro Aree di progetto, con gli obiettivi formativi, e sono mirate a rafforzare l'azione didattica attraverso l'ampliamento delle occasioni di apprendimento e ad avvicinare fra loro i diversi gradi di scuola, dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado, in un'ottica di continuità verticale, con i diversi soggetti istituzionali presenti nel territorio: la scuola, le agenzie formative, Enti ed Associazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola

dell'infanzia

Priorità

Consolidare un sistema condiviso di osservazione e documentazione degli apprendimenti.

Traguardo

Rafforzare la continuita' verticale attraverso azioni di Orientamento volti al sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficolta' presenti nel processo di apprendimento e qualificando l'ambiente di apprendimento.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare I risultati in Italiano, Matematica e Inglese con particolare riferimento alla differenza nei risultati rispetto a classi con background ESCS simile.

Traguardo

Punteggio nelle Prove Invalsi delle classi finali (quinte di Scuola Primaria e terze di Scuola Secondaria di I grado) superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile (confronto con regione).

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Migliorare il processo di valutazione delle competenze chiave attraverso la realizzazione di percorsi di progettazione comuni per competenze.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
	Giardino scolastico
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

LEGGO...QUINDI VINCO

Attività rivolte agli alunni dei tre ordini di scuola, in un'ottica di continuità orizzontale e verticale,

di lettura di testi preselezionati dai docenti con successiva gara tra alunni appartenenti a classi parallele, con premiazione finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare I risultati in Italiano, Matematica e Inglese con particolare riferimento alla differenza nei risultati rispetto a classi con background ESCS simile.

Traguardo

Punteggio nelle Prove Invalsi delle classi finali (quinte di Scuola Primaria e terze di Scuola Secondaria di I grado) superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile (confronto con regione).

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Migliorare i risultati in Italiano degli studenti di ogni classe.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

LIBRIAMOCI

Giornate di lettura dedicate alle tematiche indicate e rivolte agli alunni dei tre ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Consolidare un sistema condiviso di osservazione e documentazione degli apprendimenti.

Traguardo

Rafforzare la continuita' verticale attraverso azioni di Orientamento volti al sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficolta' presenti nel processo di apprendimento e qualificando l'ambiente di apprendimento.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare I risultati in Italiano, Matematica e Inglese con particolare riferimento alla differenza nei risultati rispetto a classi con background ESCS simile.

Traguardo

Punteggio nelle Prove Invalsi delle classi finali (quinte di Scuola Primaria e terze di Scuola Secondaria di I grado) superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile (confronto con regione).

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Migliorare le competenze in Italiano degli alunni di tutte le classi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

CAMBRIDGE

Corsi pomeridiani in L2 con docenti madrelingua, con certificazione Cambridge (livelli A1 e A2) rivolti agli alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia, a tutte le classi della scuola primaria e della

Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Consolidare un sistema condiviso di osservazione e documentazione degli apprendimenti.

Traguardo

Rafforzare la continuita' verticale attraverso azioni di Orientamento volti al sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficolta' presenti nel processo di apprendimento e qualificando l'ambiente di apprendimento.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare I risultati in Italiano, Matematica e Inglese con particolare riferimento alla differenza nei risultati rispetto a classi con background ESCS simile.

Traguardo

Punteggio nelle Prove Invalsi delle classi finali (quinte di Scuola Primaria e terze di Scuola Secondaria di I grado) superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile (confronto con regione).

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze in Inglese degli alunni di tutte le classi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

D.M.8: POTENZIAMENTO DELLA PRATICA MUSICALE

Lezioni di pratica strumentale rivolte agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, con esecuzione di brani anche per eventi e manifestazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze musicali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica

ASSOGRAMMATICA

Giochi di squadra per l'apprendimento della grammatica italiana nelle scuole, con eventuale partecipazione alle olimpiadi di italiano per la scuola primaria e secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare I risultati in Italiano, Matematica e Inglese con particolare riferimento alla differenza nei risultati rispetto a classi con background ESCS simile.

Traguardo

Punteggio nelle Prove Invalsi delle classi finali (quinte di Scuola Primaria e terze di Scuola Secondaria di I grado) superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile (confronto con regione).

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze in Italiano di tutti gli alunni delle classi quinte di scuola

primaria e di tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

Olimpiadi di matematica per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e per tutte le classi della scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare I risultati in Italiano, Matematica e Inglese con particolare riferimento alla differenza nei risultati rispetto a classi con background ESCS simile.

Traguardo

Punteggio nelle Prove Invalsi delle classi finali (quinte di Scuola Primaria e terze di Scuola Secondaria di I grado) superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile (confronto con regione).

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti in Matematica degli alunni di tutte le classi.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

CODING: SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE.

Attività di Coding e di sviluppo del pensiero computazionale rivolte a tutti gli alunni dei tre ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Consolidare un sistema condiviso di osservazione e documentazione degli apprendimenti.

Traguardo

Rafforzare la continuita' verticale attraverso azioni di Orientamento volti al sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficolta' presenti nel processo di apprendimento e qualificando l'ambiente di apprendimento.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare I risultati in Italiano, Matematica e Inglese con particolare riferimento alla differenza nei risultati rispetto a classi con background ESCS simile.

Traguardo

Punteggio nelle Prove Invalsi delle classi finali (quinte di Scuola Primaria e terze di Scuola Secondaria di I grado) superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile (confronto con regione).

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi di tutti gli alunni delle classi quinte di scuola primaria e terze di scuola secondaria di I grado.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica
	Giardino scolastico
Strutture sportive	Palestra

PIEDIBUS

Accompagnamento a piedi degli alunni di scuola primaria nel tragitto casa-scuola e scuola-casa per contribuire alla soluzione del problema dell'inquinamento, riducendo drasticamente l'uso delle auto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e di sensibilizzazione rispetto al problema della sostenibilità ambientale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Strade del quartiere

FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE

Promozione di corrette abitudini alimentari attraverso la distribuzione e il consumo di frutta e verdura nelle classi della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze trasversali in materia di educazione al benessere e ad una sana alimentazione, anche in riferimento all'Agenda 2030.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Ministero della Salute e Ministero dell'Istruzione.

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

CLIL

Attività di Content and Language Integrated Learning.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare I risultati in Italiano, Matematica e Inglese con particolare riferimento alla differenza nei risultati rispetto a classi con background ESCS simile.

Traguardo

Punteggio nelle Prove Invalsi delle classi finali (quinte di Scuola Primaria e terze di Scuola Secondaria di I grado) superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile (confronto con regione).

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali e degli esiti scolastici in Inglese degli alunni delle classi quinte di scuola primaria e terze della scuola secondaria di I grado.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

e-TWINNING - PARTNER DI ERASMUS PLUS- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Attività in partenariato con scuole straniere su tematiche a scelta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare I risultati in Italiano, Matematica e Inglese con particolare riferimento alla differenza nei risultati rispetto a classi con background ESCS simile.

Traguardo

Punteggio nelle Prove Invalsi delle classi finali (quinte di Scuola Primaria e terze di Scuola Secondaria di I grado) superiore a quello delle scuole con background socio-

economico e culturale simile (confronto con regione).

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti degli studenti di tutte le classi in Inglese.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

IO LEGGO PERCHE'

Progetto di promozione alla lettura che prevede anche un gemellaggio con librerie del territorio, allo scopo di creare e/o sviluppare le biblioteche scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare I risultati in Italiano, Matematica e Inglese con particolare riferimento alla differenza nei risultati rispetto a classi con background ESCS simile.

Traguardo

Punteggio nelle Prove Invalsi delle classi finali (quinte di Scuola Primaria e terze di Scuola Secondaria di I grado) superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile (confronto con regione).

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare

riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti in Italiano.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Librerie del territorio
Aule	Aula generica

MI CURO DI TE

Percorso promosso da WWF per scoprire, conoscere ed amare il nostro Pianeta, a partire dall'Agenda ONU 2030.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di ambiente e sostenibilità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

ANTE-PRIMA: Letto scrittura

Attività di approccio alla letto-scrittura e alla logica rivolto agli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia che si preparano all'ingresso nella scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Consolidare un sistema condiviso di osservazione e documentazione degli apprendimenti.

Traguardo

Rafforzare la continuita' verticale attraverso azioni di Orientamento volti al sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficolta' presenti nel processo di apprendimento e qualificando l'ambiente di apprendimento.

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Prime competenze di letto-scrittura.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica

EASY ENGLISH - L2 SCUOLA DELL'INFANZIA

Situazioni in L2 legate all'esperienza più vicina al bambino di 3-4-5 anni della scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Consolidare un sistema condiviso di osservazione e documentazione degli apprendimenti.

Traguardo

Rafforzare la continuita' verticale attraverso azioni di Orientamento volti al sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficolta' presenti nel processo di apprendimento e qualificando l'ambiente di apprendimento.

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

-Riconoscimento e sperimentazione di una pluralità dei linguaggi; -Sperimentazione di nuovi aspetti di creatività e fantasia

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica

AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

Attività di promozione sportiva rivolta agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Uso degli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo, motorio e sportivo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

GENERAZIONI CONNESSE

Il Progetto Generazioni Connesse – Safe Internet Center Italy, co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma "Connecting Europe Facility" (CEF), è un programma attraverso il quale la Commissione promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole. Il progetto è coordinato dal MIUR, in partenariato col Ministero dell'Interno-Polizia Postale e delle Comunicazioni, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, Università degli Studi di Firenze, Università degli studi di Roma "La Sapienza", Skuola.net, Cooperativa E.D.I. e Movimento Difesa del Cittadino, Agenzia Dire.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Sviluppo della capacità di utilizzare consapevolmente la rete.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale

Aule Aula generica

CON LA LIM GIOCO E IMPARO - SCUOLA DELL' INFANZIA

Attività rivolte agli alunni di 4 e 5 anni di scuola dell'Infanzia: - Interazione col mezzo tecnologico come supporto alla didattica; - Uso della LIM; - Ricerca ed esplorazione; - Attività di aiuto e cooperazione; -Giochi multimediali per ricercare soluzioni a problemi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Consolidare un sistema condiviso di osservazione e documentazione degli apprendimenti.

Traguardo

Rafforzare la continuita' verticale attraverso azioni di Orientamento volti al sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficolta' presenti nel processo di apprendimento e qualificando l'ambiente di apprendimento.

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Apprendimento graduale dell'uso delle nuove attrezzature ed interpretazione e decodifica dei linguaggi tecnologici.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

ATELIER TEMATICI in Lingua Francese

Gli atelier tematici organizzati dal Grenoble di Napoli presso le scuole prevedono diverse attività in lingua francese, con un approccio culturale e conviviale, per dare l'opportunità ai ragazzi di

praticare il francese con un insegnante madrelingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

- Sviluppo dell'autonomia personale e della percezione di sé e del proprio successo scolastico ed extrascolastico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Scuola Amica UNICEF e Ministero dell'Istruzione

Il progetto intende coinvolgere dirigenti scolastici, docenti e alunni in un percorso che mira a dare piena attuazione al diritto all'apprendimento dei bambini e dei ragazzi. Il Protocollo attuativo è lo strumento attraverso il quale le scuole potranno realizzare il percorso di Scuola Amica con il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli alunni. Il progetto prevede la costituzione di apposite Commissioni Provinciali nelle quali sono rappresentati l'Ufficio Scolastico Provinciale, il Comitato Provinciale per l'UNICEF e la Consulta degli Studenti. Tali commissioni hanno il compito di accompagnare e sostenere le scuole nell'attuazione del loro percorso verso una Scuola Amica e di valutare, a fine anno scolastico, le attività e i risultati raggiunti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Costruzione di una scuola capace di realizzare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso una progettazione partecipata di studentesse, studenti, dirigenti, docenti, personale scolastico, famiglie e comunità educante.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

EDUGREEN: Potenziamento delle attività di laboratorio

Il progetto mira a promuovere l'educazione e la formazione alla transizione ecologica con l'allestimento di un orto didattico mediante l'utilizzo delle serre sia interne che esterne a disposizione della scuola. La ricerca, la cura e l'osservazione delle piante da seminare sarà un punto cardine del progetto così come lo sviluppo della manualità. Nel corso dell'anno seguiranno momenti di attività laboratoriali relativi anche più specificatamente alle sfere acqua, aria e energia a completamento del programma scientifico e tecnologico delle classi coinvolte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare I risultati in Italiano, Matematica e Inglese con particolare riferimento alla differenza nei risultati rispetto a classi con background ESCS simile.

Traguardo

Punteggio nelle Prove Invalsi delle classi finali (quinte di Scuola Primaria e terze di Scuola Secondaria di I grado) superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile (confronto con regione).

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Sviluppo di competenze trasversali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
	Giardino scolastico
Aule	Aula generica

SCUOLA in CANTO

Progetto rivolto a docenti e studenti al fine di scoprire e conoscere vita, opere, curiosità, personaggi e trama e arie dell'opera scelta)la Turandot) attraverso un originale metodo didattico fondato su momenti ludici e capace di introdurli al mondo della lirica. Nel corso degli appuntamenti gli studenti impareranno a cantare i brani e le arie selezionati, che verranno poi eseguiti coralmente nella messinscena dello spettacolo che si terrà al Teatro San Carlo di Napoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Realizzazione di percorsi trasversali per lo sviluppo delle competenze chiave

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Professionalità messe in campo dalTeatro San Carlo di Napoli

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

IO NON RISCHIO

Buone pratiche di protezione civile

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Realizzazione di percorsi trasversali per lo sviluppo delle competenze chiave

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

DIETA MEDITERRANEA: L'Educazione Nutrizionale per guadagnare salute

L'attività, rivolta agli alunni delle classi quarte e quinte della S.P. e delle classi prime e seconde della S.S. di I grado, prevede un approccio emozionale alla dieta mediterranea attraverso esperienze di scoperta dei sapori e della valenza nutrizionale e sostenibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Realizzazione di percorsi trasversali per lo sviluppo delle competenze chiave

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterna ed interna

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

PROGRAMMA IL FUTURO Insegnare in maniera semplice ed efficace le basi scientifico-culturali dell'informatica.

Iniziativa del Ministero dell'Istruzione il collaborazione con il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare I risultati in Italiano, Matematica e Inglese con particolare riferimento alla differenza nei risultati rispetto a classi con background ESCS simile.

Traguardo

Punteggio nelle Prove Invalsi delle classi finali (quinte di Scuola Primaria e terze di Scuola Secondaria di I grado) superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile (confronto con regione).

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza

attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Realizzazione di percorsi trasversali per lo sviluppo delle competenze chiave

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterne ed interne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

SCUOLA ATTIVA KIDS

Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, collabora con l'Insegnante di Educazione fisica, affiancandolo nelle ore curriculari (due ore per classe) per ciascuno sport, facendo orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con gli insegnanti competenze e know-how specifici per la relativa disciplina. "Pomeriggi sportivi". Attività dedicate alle classi aderenti al progetto attraverso un pomeriggio di sport a settimana

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

NATALE IN CORO

Attività musicale in continuità tra gli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e gli alunni della sezione musicale della Scuola Secondaria di I grado con lo scopo di potenziare le competenze linguistico-comunicativo-espressive, la cultura musicale, la capacità di convivenza civile e rispetto delle regole e la capacità di ascolto e concentrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Innalzamento dei livelli di competenze linguistico-espressive.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica

CORSO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLA MATEMATICA

Il progetto mira a recuperare le abilità di calcolo e di risoluzione dei problemi matematici, alla preparazione alle prove INVALSI e ai concorsi ai quali la scuola partecipa. Il progetto, mediante esercitazioni supplementari ed ulteriori spiegazioni individualizzate, offre l'opportunità di chiarire dubbi e di rafforzare le conoscenze e le abilità nell'ambito disciplinare e rimuovere gli eventuali ostacoli che impediscono il regolare processo di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare I risultati in Italiano, Matematica e Inglese con particolare riferimento alla differenza nei risultati rispetto a classi con background ESCS simile.

Traguardo

Punteggio nelle Prove Invalsi delle classi finali (quinte di Scuola Primaria e terze di Scuola Secondaria di I grado) superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile (confronto con regione).

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze matematico-logiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

LATIN LOVERS

Attività volta alla conoscenza della cultura latina e dei suoi collegamenti con quella italiana ed europea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare I risultati in Italiano, Matematica e Inglese con particolare riferimento alla differenza nei risultati rispetto a classi con background ESCS simile.

Traguardo

Punteggio nelle Prove Invalsi delle classi finali (quinte di Scuola Primaria e terze di Scuola Secondaria di I grado) superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile (confronto con regione).

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Innalzamento dei livelli delle competenze linguistiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

COMMEDIA MUSICALE - Premio Nazionale Castel di Sangro

Il progetto mira alla sperimentazione e apprendimento di tutti gli strumenti della comunicazione e dell'espressione artistica: dal canto alla danza, dalla lettura espressiva alla recitazione, dalla realizzazione di oggetti scenografici tramite l'arte pittorica e non solo, all'uso della scenografia digitale. Un progetto-spettacolo quindi a 360° che racchiude in sé molteplici discipline. Il musical, racchiude in sé l'utilizzo di varie competenze (musicali, artistiche, di progettazione, di organizzazione, di collaborazione ecc.) su cui i ragazzi andranno a relazionarsi non solo a livello teorico ma soprattutto a livello pratico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare I risultati in Italiano, Matematica e Inglese con particolare riferimento alla differenza nei risultati rispetto a classi con background ESCS simile.

Traguardo

Punteggio nelle Prove Invalsi delle classi finali (quinte di Scuola Primaria e terze di Scuola Secondaria di I grado) superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile (confronto con regione).

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in

funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze comunicative ed espressive.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

ORIENTAMENTO

Progetto di Orientamento promosso dall'USR Campania

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare I risultati in Italiano, Matematica e Inglese con particolare riferimento alla differenza nei risultati rispetto a classi con background ESCS simile.

Traguardo

Punteggio nelle Prove Invalsi delle classi finali (quinte di Scuola Primaria e terze di Scuola Secondaria di I grado) superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile (confronto con regione).

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Promozione negli alunni della consapevolezza della scelta, attraverso l'analisi delle proprie capacità e motivazioni, cercando di contrastare gli effetti demotivanti dovuti ad una scelta errata.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

SCUOLA ATTIVA INFANZIA

Il percorso, rivolto agli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia, favorisce lo sviluppo della motricità consapevole dei bambini, grazie alla figura specializzata del Tutor formatore, agli incontri laboratoriali e a tante altre proposte innovative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Consolidare un sistema condiviso di osservazione e documentazione degli

apprendimenti.

Traguardo

Rafforzare la continuita' verticale attraverso azioni di Orientamento volti al sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficolta' presenti nel processo di apprendimento e qualificando l'ambiente di apprendimento.

Risultati attesi

Sviluppo della motricità consapevole negli alunni della scuola dell'infanzia che si preparano al passaggio della scuola primaria.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

RACCHETTE IN CLASSE - Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado

Il progetto, rivolto agli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia e a tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, si fonda sullo sviluppo delle funzioni organiche, motorie, cognitive, affettive, emotive e relazionali, come vettore nella promozione e la diffusione di scouting delle quattro discipline che saranno proposte (mini-tennis, mini-padel, mini-pickleball).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Consolidare un sistema condiviso di osservazione e documentazione degli apprendimenti.

Traguardo

Rafforzare la continuita' verticale attraverso azioni di Orientamento volti al sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficolta' presenti nel processo di apprendimento e qualificando l'ambiente di apprendimento.

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Promozione e sviluppo delle competenze motorie e di quelle trasversali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

LE MILLE VOCI DI NAPOLI: Manifestazione saluto classi quinte

Attività finalizzata al saluto degli alunni delle classi quinte della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze trasversali.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

CORO - Attività in continuità classi quinte S.P. - S.S. di I grado

Il progetto intende fornire uno “spazio didattico” in cui gli alunni possano sperimentare un diverso modo di fare attività e, nello stesso tempo, possano mettere a frutto tutte le loro caratteristiche individuali. Acquisiranno le tecniche del canto corale, potenzieranno le capacità di ascolto e concentrazione, incrementeranno le capacità di convivenza civile e rispetto delle regole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze trasversali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica

BEBRAS dell'informatica

Concorso non competitivo, a cui partecipano gli allievi della S.S. di I grado, che avvicina i ragazzi al mondo dell'informatica in maniera divertente attraverso piccoli giochi ispirati a reali problemi di natura informatica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare I risultati in Italiano, Matematica e Inglese con particolare riferimento alla differenza nei risultati rispetto a classi con background ESCS simile.

Traguardo

Punteggio nelle Prove Invalsi delle classi finali (quinte di Scuola Primaria e terze di Scuola Secondaria di I grado) superiore a quello delle scuole con background socio-

economico e culturale simile (confronto con regione).

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze specifiche e trasversali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

SCRITTORI DI CLASSE: "Avventure per un mondo migliore"

Il progetto, rivolto a tutti gli alunni della S.S. di I grado, è finalizzato al potenziamento linguistico attraverso la realizzazione di racconti e video storie. Quest'anno il concorso propone la realizzazione di racconti di avventura da inserire nello scenario del mondo di Minecraft.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare I risultati in Italiano, Matematica e Inglese con particolare riferimento alla differenza nei risultati rispetto a classi con background ESCS simile.

Traguardo

Punteggio nelle Prove Invalsi delle classi finali (quinte di Scuola Primaria e terze di Scuola Secondaria di I grado) superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile (confronto con regione).

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche e trasversali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

COSTRUIAMOCI UNA RETE PER IL FUTURO

Progetto in rete con l'Istituto tecnico Terra di Lavoro che prevede degli incontri per un primo approccio all'economia aziendale. rivolti agli alunni delle classi terze della S.S. di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Sviluppo e/o potenziamento delle competenze trasversali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

LEGALITA' E CULTURA DELL'ETICA

L'attività, rivolta agli alunni della S.S. di I grado, è finalizzata alla partecipazione ad un concorso a livello nazionale promosso dal Rotary club, volto a coinvolgere gli studenti in una attività fortemente attuale e particolarmente vicina agli interessi delle “Nuove Generazioni”, sul tema riguardante il contrasto alla violenza giovanile anche attraverso la valorizzazione delle differenze di genere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Sviluppo e potenziamento delle competenze trascersali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

	Informatica
Aule	Aula generica

LA PSICOMOTRICITA' CHE INSEGNA A SENTIRE

Attività di sviluppo motorio rivolto agli alunni di 5 anni scuola dell'infanzia del plesso di San Clemente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Consolidare un sistema condiviso di osservazione e documentazione degli apprendimenti.

Traguardo

Rafforzare la continuita' verticale attraverso azioni di Orientamento volti al sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficolta' presenti nel processo di apprendimento e qualificando l'ambiente di apprendimento.

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la cultura della valutazione formativa e autentica, con particolare riferimento alle Competenze del Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018.

Traguardo

Potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica e revisionare le pratiche valutative, valorizzando in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilita' maturate durante l'intero percorso.

Risultati attesi

Potenziamento dello sviluppo motorio e delle competenze trasversali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Web 2.0 e la didattica ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nello scorso triennio la nostra scuola, in linea con l' azione #1 del PNSD, ha implementato la connettività attraverso la realizzazione di impianti di fibre per banda ultra/larga nel plesso di scuola secondaria di I grado. Il nostro Istituto intende potenziare l'infrastruttura interna con ulteriori interventi lì dove eventuali carenze possano pregiudicare l'utilizzo più efficace delle dotazioni digitali. Favorire l'accesso alle risorse del web e facilitare l'impiego degli strumenti digitali nell'ambito della didattica, rappresenta il prioritario obiettivo che ci si propone di raggiungere attraverso l'effettiva realizzazione degli interventi.
Titolo attività: Crescere in rete ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 1. Strumenti	Attività
	In linea con l' azione #2 del PNSD, nello scorso triennio la nostra scuola ha implementato la connettività con il cablaggio interno rispondendo al bando Wi-fi (FESR- avviso 9035 del 13-07-2015), che non ha compreso il plesso di scuola dell'infanzia, attualmente sprovvisto di connessione. Nell'ambito del curricolo verticale dell'istituto, sono previsti percorsi formativi per lo sviluppo di competenze digitali degli alunni dei tre ordini di scuola. Considerando il prioritario obiettivo di favorire l 'accesso alle risorse del web e facilitare l'impiego degli strumenti digitali nell'ambito della didattica, il nuovo intervento è destinato prioritariamente al plesso di scuola dell'infanzia.
Titolo attività: Internet per tutti ACCESSO	· Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La connettività è l'elemento indispensabile per permettere ad una scuola di utilizzare pienamente le proprie dotazioni e, ancor più, di garantire all'utenza il diritto ad Internet. Il canone, però, rappresenta un investimento che richiede la garanzia di risorse sufficienti ad una connessione efficiente e funzionale ad abilitare l'attività didattica attraverso le tecnologie digitali e la Rete. L'intervento della scuola prevede l'aggiornamento e la revisione dei servizi di connettività per massimizzare le risorse disponibili e reperire nuovi contributi a vantaggio anche di ulteriori accordi con il territorio.
Titolo attività: Vivere la scuola come	· Ambienti per la didattica digitale integrata

Ambito 1. Strumenti	Attività

spazio di azione e di apprendimento
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ottica del miglioramento in termini di innovazione e di inclusione, la nostra scuola si pone come obiettivo il superamento del concetto "aula" a favore del concetto di "spazio azione" fisico ma anche virtuale e mentale, non separabile da quanto in esso avviene, creato per stimolare e sostenere la costruzione di motivazioni, atteggiamenti, conoscenze, abilità, competenze. "Gli spazi devono preparare ad un apprendimento che accompagni per la vita" (PNSD, p.42) e, pertanto, in linea con l'identità e la mission del nostro PTOF "Crescere nella scuola come cittadini del mondo", la nostra scuola intende non solo implementare le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione, ma soprattutto allestire lo spazio-scuola come ambiente socialmente variegato, non più fisicamente situato e costretto all'interno di un'aula, ma distribuito ed organizzato in gruppi di cooperazione e geometria variabile, in cui si possa imparare a esplorare in un clima cooperativo e positivo, garantendo il reale coinvolgimento di tutti gli alunni, a favore dell'inclusione dei soggetti con disabilità, con bisogni educativi speciali o impossibilitati alla normale frequenza scolastica.
Le tecnologie digitali possono concretamente supportare la nascita e l'evoluzione di ambienti di apprendimento significativi, purchè non vengano utilizzate come strumenti che insegnano, presentano, conservano e distribuiscono conoscenza agli alunni. Pertanto, oltre al ricorso a strumenti tecnologici come computer, LIM, proiettori interattivi, connessioni, device fissi e mobili, che non garantiscono il superamento di una didattica trasmissiva ed erogativa, si intende attuare:
- creazione di ambienti digitali flessibili, allestendo aule aumentate, spazi alternativi per l'apprendimento e

Ambito 1. Strumenti	Attività
	predisponendo laboratori mobili con strumenti e dispositivi in carrelli, messi a disposizione di tutta la scuola; - percorsi di formazione per i docenti, sulle tecnologie abilitanti e le metodologie didattiche innovative che saranno applicate negli ambienti di apprendimento; - pratiche di ricerca-azione con la partecipazione al movimento Avanguardie Educative. L'azione di intervento è destinata agli ambienti dei tre plessi del nostro istituto, compatibilmente con le risorse disponibili e le condizioni di fattibilità. La scuola, pertanto, considera la possibilità di adesione alle eventuali proposte di bandi in linea con le Azioni #4 e #7 del PNSD. L'effettivo incremento della didattica digitale, con miglioramento degli esiti e della partecipazione attiva degli alunni, rappresentano il raggiungimento degli obiettivi a cui è finalizzata la proposta di intervento.
Titolo attività: A scuola oltre il libro SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La scuola intende promuovere il Bring Your Own Device, ponendosi in un atteggiamento: - di apertura rispetto alla possibilità di permettere agli alunni e ai docenti di utilizzare un dispositivo anche proprio, per favorire la realizzazione di pratiche di didattica innovativa e inclusiva, potenziando strategie metodologiche come il cooperative learning e la peer education, e promuovendo una visione di "classe digitale

Ambito 1. Strumenti	Attività
	leggera" in cui le tecnologie digitali potenziano l'utilizzo di strumenti tradizionali come il libro e le forme e modalità di comunicazione scuola-famiglia; - di riflessione rispetto ai potenziali rischi di utilizzo del proprio dispositivo da parte degli alunni, soprattutto dei telefoni cellulari, e rispetto all'integrazione tecnica dei dispositivi personali con la dotazione degli spazi scolastici. Tale azione ha già previsto una specifica trattazione nell'ambito dell'Epolicy di Istituto, che disciplina l'utilizzo di dispositivi personali durante le attività didattiche. E' necessario, però, esplicitare anche le modalità di utilizzo del BYOD nella didattica, prevedendo: - azioni di specifica formazione destinata ai docenti per conoscere opportunità e rischi del BYOD; - esplicitazione delle classi e degli ordini di scuola cui destinare la politica di utilizzo del BYOD.
Titolo attività: Accesso a informazioni e servizi IDENTITA' DIGITALE	· Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La scuola intende riorganizzare i propri servizi per interfacciarsi con una chiave unica e personalizzata del personale e dei cittadini (p. 56 del PNSD). La specifica azione di intervento sarà allineata alle linee di attuazione della strategia nazionale per l'Identità digitale per l'accesso ai servizi MIUR, prevista dall'azione #8 del PNSD.

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Competenze professionali a servizio della scuola IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni docente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nel precedente triennio la nostra scuola, nell'ambito della realizzazione del Piano di formazione dei docenti, ha favorito l'iscrizione dei docenti alla piattaforma SOFIA, nel tentativo di avviare la realizzazione di un profilo digitale per ogni docente. Attualmente, però, esistono anche altri strumenti e documenti che attestano attività formative, titoli e competenze dei docenti del nostro istituto. L'azione di intervento è finalizzata alla predisposizione di un archivio digitale che documenti il percorso professionale dei docenti, raccogliendo bilancio delle competenze, attività formative e curricolo personale, che sia visibile e facilmente consultabile. Lo scopo prioritario è quello di garantire la promozione delle risorse professionali interne, qualificando e potenziando l'offerta formativa con specifiche attività progettuali, e favorendo il coinvolgimento attivo e competente dei docenti nell'ambito delle azioni e delle attività di miglioramento. La scuola intende allinearsi con le linee orientative proposte dalla Azione #10 prevista dal PNSD.
Titolo attività: Comunicazioni scuola-famiglia AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'utilizzo del registro elettronico è stato introdotto nel corso dello scorso triennio in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado. Il nuovo intervento è finalizzato a favorire l'utilizzo del registro elettronico come strumento di comunicazione e di raccordo scuola-famiglia, consentendo gradualmente l'accesso ai genitori ai contenuti e alle attività documentate dai docenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Curricolo Digitale COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** In coerenza con le priotità date dalla mission della scuola, nell'ambito della mappatura e certificazione delle competenze tracciate nel curricolo verticale, in linea con il documento Nuovi Scenari di revisione delle Indicazioni Nazionali, si intende identificare un framework chiaro e condiviso di sviluppo delle competenze digitali degli alunni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1°, considerando che: - la competenza digitale arricchisce la possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa. A sostegno della costruzione di un modello concettuale, per identificare le competenze specifiche richieste, viene considerato il frame work DIGICOMP, che individua 21 competenze descritte per conoscenze, abilità e atteggiamenti, comprese in 5 aree: Informazione, Comunicazione, Creazione di contenuti, Sicurezza e Problem solving. Tali indicazioni saranno coniugate con l'età degli alunni che frequentano i diversi gradi di scuola e con le opportunità di offerta formativa che il nostro istituto è in grado di assicurare, in termini di efficacia e di efficienza, attraverso le risorse materiali e professionali di cui dispone.
Titolo attività: Percorsi didattici innovativi e integrati COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

attesi

Nell'ambito del curricolo digitale, la nostra scuola intende promuovere attività di integrazione della didattica curricolare con temi del digitale. Oltre a considerare le "buone pratiche" che, nello scorso triennio, hanno potenziato lo scambio professionale tra le varie competenze dei docenti e favorito lo sviluppo di nuove competenze anche digitali attraverso attività formative e di peer learning, sarà utilizzata anche la “banca di piani pedagogici e processi didattici” messa a disposizione delle scuole, come previsto dall’azione #15 del PNSD. Attualmente la scuola partecipa al programma di “Generazioni Connesse” sviluppato dal MIUR in partenariato con numerose autorità , enti e associazioni. Tale collaborazione ha favorito l’elaborazione di una E-policy di Istituto e attività di formazione destinate a decenti ed alunni di scuola primaria e secondaria di 1° su diversi temi di educazione ai media e alle dinamiche sociali online.
Con un ulteriore intervento, l’obiettivo è quello di integrare i curricoli degli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado con contenuti e percorsi relativi a:

- i diritti della rete
- l’educazione ai media e alle dinamiche sociali on line (social network)
- la qualità, integrità e circolazione delle informazioni
- la comunicazione e interazione digitale
- il making, la robotica educativa, l’internet delle cose
- la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività digitale

Nell’elaborazione e sviluppo dei percorsi curricolari si darà rilievo e considerazione a:

- la modalità di fruizione, valorizzando l’utilizzo di Open Courseware e dei MOOC
- l’esistenza di obiettivi e risultati didattici misurabili
- l’interdisciplinarità
- la validazione scientifica e pedagogica dei contenuti e dei

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	metodi didattici - la valutazione dell'apprendimento Tali presupposti sono finalizzati anche al tentativo di produrre un percorso didattico nuovo riutilizzabile e di potenziamento dell'esistente.
Titolo attività: Coding e sviluppo del pensiero computazionale COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il nostro istituto aderisce annualmente alle iniziative promosse da "Programma il Futuro" per l'introduzione del pensiero computazionale nella scuola, attraverso l'utilizzo da parte dei docenti e degli alunni della piattaforma dedicata. . Inoltre, partecipa a sperimentazioni e ad iniziative come CoderDojo a cura di enti e associazioni locali e alle edizioni internazionali di Codeweek. Prioritario impegno nelle azioni del piano digitale del nostro istituto è stato quello di coinvolgere gradualmente in queste attività alunni e docenti dell'istituto, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1°, attraverso attività di formazione e di tutoring per i docenti e di interveti strategici finalizzati ad integrare lo sviluppo del pensiero computazionale nell'ambito delle attività di insegnamento-apprendimento. Nello scorso triennio è stato dato ampio spazio alle attività di formazione e di utilizzo del coding, destinate ai docenti e agli alunni dei tre gradi di scuola. Il nostro intervento si pone come obiettivo: - implementare le conoscenze del coding dei docenti e degli alunni con l'utilizzo di software dedicati e non solo di linguaggio di programmazione visuale; - potenziare l'utilizzo e la produzione di strumenti di robotica; - integrare le attività di sviluppo del pensiero computazionale nell'ambito del percorso curricolare disciplinare, senza escludere l'utilizzo delle attività unplugged soprattutto integrate ai campi di

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	esperienza della scuola dell'infanzia.
Titolo attività: Le nuove tecnologie: "artefatti" dell'era digitale COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Ciò che si definisce digitale, perché ha affinità con i supporti informatici, non sta nel computer, ma è un riflesso tecnologico di ciò che oggi è nella mente dell'uomo, della sua visione della realtà, una digital vision, e la comparsa del digitale informatico ne è la conseguenza. Con questa consapevolezza, sollecitata da ampi studi e ricerche, la nostra scuola considera le nuove tecnologie come gli "artefatti" dell'era digitale, che gli alunni devono conoscere e saper utilizzare con consapevolezza e competenza. Si tratta non tanto di "addestrare" ma di formare le menti a "pensare in digitale", aggiornando il curricolo di tecnologia della scuola di 1° con attività di creatività digitale, di progettazione e stampa 3d, di artigianato digitale e di integrazione tra digitale e materia fisica. Tali attività rappresentano, nell'ambito del curricolo verticale, sia una evoluzione delle attività di sviluppo del pensiero computazionale previste sin dalla scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, e sia una integrazione degli elementi già presenti nel curricolo di tecnologia, per favorire lo sviluppo di un profilo dell'alunno con competenze anche informatiche e digitali.
Titolo attività: Materiali e risorse innovative CONTENUTI DIGITALI	· Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'azione finalizzata alla realizzazione di Ambienti di apprendimento

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	Innovativi presuppone l'obiettivo di: - integrare nella didattica risorse educative di diversa origine e natura, disponibili anche in rete; - educare la comunità scolastica all' uso consapevole della Rete, provvedendo innanzitutto alla formazione dei docenti per favorire l'acquisizione della capacità di valutazione e di scelta. Il raggiungimento di tali obiettivi sarà riscontrabile attraverso la rilevazione della produzione e condivisione di materiali e contenuti che potenziano l'apprendimento collaborativo senza sostituire altra tipologia di mezzi e strumenti che risultano efficienti ed efficaci. La nostra scuola intende raccordarsi con le linee orientative che verranno tracciate a livello istituzionale, anche a tutela della privacy, e utilizzare le risorse on line a copertura curricolare e di natura integrativa, che risulteranno descritte uniformemente e in modo efficace. Sarà indispensabile, quindi, per attivare tale azione destinata a tutti i docenti e agli alunni della scuola primaria e secondaria di 1°, attendere le linee guida di promozione delle risorse educative aperte.
Titolo attività: Tutti in rete CONTENUTI DIGITALI	· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nell'ambito del processo di innovazione degli ambienti di apprendimento, la nostra scuola intende implementare l'utilizzo delle piattaforme digitali on line come ambienti innovativi destinati non solo agli alunni, ma anche ai docenti e ai genitori, favorendo l'interazione e la comunicazione tra i diversi soggetti che operano sia all'interno che all'esterni della comunità scolastica. Tale azione dovrà, quindi, potenziare e innovare l'azione didattica, e favorire il coinvolgimento della comunità scolastica, andando oltre l'uso "comune e generalista" dei Social Network come Facebook e WhatsApp, rendendo piuttosto "professionali" tali strumenti, disciplinandone l'utilizzo in riferimento al percorso di lavoro con il

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	Garante della Privacy, e integrandoli al contesto educativo e didattico. Verranno utilizzate: - piattaforme didattiche dedicate alla didattica (LMS) e destinate ad alunni e docenti, che favoriscano la creazione e l'utilizzo di ambienti on line come le classi virtuali; - piattaforme nate per altri scopi (LCMS) tra le quali, TWITTER e TELEGRAM, per condividere contenuti e discussioni. Una carenza del nostro istituto è rappresentata dall'assenza di una Biblioteca Scolastica, per la mancanza di spazi fisici da poter destinare a tale ambiente. Con tale azione si intende, quindi, provvedere all'utilizzo di Piattaforme editoriali, per fruire dei libri di testo digitali e integrare i materiali editoriali originali con quelli prodotti nel corso delle attività didattiche o reperiti in rete.
Titolo attività: Leggere oltre lo spazio CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il nostro istituto intende promuovere la lettura anche attraverso l'uso della rete e di strumenti digitali. Tale azione si raccorda con quella di allestimento di Ambienti Innovativi Digitali utilizzando anche Piattaforme editoriali. Oltre a favorire nell'ambito didattico attività di lettura e di scrittura in digitale, per ostacolare il crescente disinteresse da parte degli alunni e per compensare le difficoltà di comprensione, la nostra scuola intende: - utilizzare e predisporre biblioteche scolastiche nell'ambito di reti di scuole e di centri di documentazione e alfabetizzazione del territorio; - introdurre forme innovative di prestito e di

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	consultazione; - favorire la formazione dei docenti sulle tematiche della gestione di risorse informative cartacee e digitali.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Metodi e tecniche per una didattica innovativa FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Le attività formative finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali e alla realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento, sono inserite ed esplicitate nel Piano Triennale di Formazione in cui è centrale la formazione sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e per la progettazione operativa delle attività in termini di ricerca-azione . L'obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento, considerando le priorità del nostro Piano di Miglioramento e le proposte organizzative educative e didattiche del Piano dell'Offerta Formativa. Le proposte formative intendono favorire e assicurare al maggior numero di docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado: - la conoscenza e l'uso delle tecnologie digitali come strumenti di inclusione; - la sperimentazione della Flipped Classroom - la conoscenza di nuove modalità di educazione ai media e con i media: utilizzo di pc, tablet e lim nella didattica quotidiana - lo sviluppo del pensiero computazionale e la conoscenza di software dedicati (Logo, Scratch) per integrare il coding nella

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	didattica - la sperimentazione di robotica educativa, prototipazione rapida e realtà aumentata - la formazione per la realizzazione di: storytelling; Test-WebQuest; learning object; e-book; video utili alla didattica e alla documentazione di eventi e progetti di istituto - la conoscenza e l'utilizzo di App da utilizzare in classe, strumenti di condivisione, repository di documenti, forum e blog, aule virtuali - la conoscenza e la sperimentazione di metodologie innovative per l'utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi - l' utilizzo consapevole e responsabile di Internet per distinguere e valutare le risorse disponibili - la formazione sulle tematiche per la gestione di risorse informative e digitali: Biblioteche digitali - la conoscenza e l'utilizzo di piattaforme digitali anche per la formazione permanente e continua (EDMODO, FIDENIA, MOODLE) - la conoscenza e l'utilizzo del cloud anche come strumento di collaborazione e condivisione I risultati attesi sono relativi al miglioramento dei processi di apprendimento degli studenti attraverso metodologie didattiche orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica e alle pratiche di innovazione attivate dai docenti, anche con l'utilizzo di nuovi ambienti digitali.
Titolo attività: Competenze digitali nella funzione docente FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il quadro di competenze di innovazione e di sperimentazione didattica acquista prioritaria rilevanza nell'ambito della funzione docente.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	Il percorso formativo destinato ai docenti comprenderà azioni per garantire una formazione di base in riferimento agli orientamenti che emergono a livello europeo (Competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018). Nell'azione formativa saranno, pertanto, comprese attività finalizzate sia alla conoscenza dei contenuti e delle finalità del Piano Nazionale Scuola Digitale e sia alla conoscenza del framework DigCompEdu sulle competenze europee digitali, che può costituire, tra l'altro, un punto di riferimento per la progettazione di efficaci percorsi formativi dedicati ai docenti.
Titolo attività: Accompagnare l'innovazione ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'impegno assunto, nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è quello di dare, con il digitale, una nuova dimensione al sistema di azioni e di strategie didattiche, acquisendo, in prospettiva, come traguardo, quello di far in modo che "nell'arco dei tre anni una percentuale significativa della comunità scolastica sia stata coinvolta almeno in una delle azioni di cambiamento verso la scuola che lavori nel digitale". Per favorire questo processo di digitalizzazione della scuola, l'Animatore Digitale, figura di sistema prevista dall'art. 31, comma 2, lettera b) del decreto n. 435 del 2015, propone, annualmente e nell'ambito del triennio, un piano di Intervento - in linea con gli ambiti del profilo attribuito con cfr.azione #28 del PNSD e delle aree tematiche individuate dal Piano Nazionale; - sulla base delle azioni previste nel Piano di Miglioramento della

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

nostra scuola, delle criticità analizzate e degli obiettivi delle aree di azione individuate.

L'obiettivo dell'azione di accompagnamento a cura dell'animatore digitale è quello di: potenziare la capacità collaborativa e relazionale dei docenti promuovendo la costruzione di una comunità professionale di apprendimento attraverso forme diverse di pratiche organizzative e didattiche condivise per favorire azioni di miglioramento relative a:

- curricolo, progettazione e valutazione
- ambienti di apprendimento
- inclusione
- risultati scolastici anche attraverso l'integrazione delle tecnologie digitali nell'ambito dell'area relativa a (iv
- formazione
- sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- organizzazione della scuola

Gli ambiti di azione interesseranno:

LA FORMAZIONE INTERNA, con l'attivazione di programmi formativi sul digitale sulla base dei bisogni emersi dalle rilevazioni periodiche e anche dei dati INVALSI e con l'implementazione dell'utilizzo dello sportello digitale permanente per la durata dell'intero triennio, di azione strategica e di coordinamento delle opportunità e dei servizi offerti dalla scuola

IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA, con la partecipazione della scuola a bandi nazionali, europei e internazionali, dei docenti alle attività relative ai vari interventi sul digitale e dei genitori con pretesti ed eventi finalizzati alla diffusione del PNSD e alla conoscenza delle azioni attivale dall'istituto.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	LA REALIZZAZIONE DI CREAZIONI INNOVATIVE, con Ambienti di Apprendimento Digitali per favorire pratiche di flessibilità didattica e organizzativa e per il miglioramento dei processi di apprendimento degli studenti attraverso metodologie didattiche orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica L'animatore digitale è affiancato da un team operativo che supporta la realizzazione del piano e implementa gli interventi nei diversi campi di azione. Dai risultati attesi sarà riscontrabile la validità dell'azione intrapresa dall'AD.
Titolo attività: PNSD, PdM, PTOF: una sinergia di intenti e di azioni ACCOMPAGNAMENTO	· Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta uno strumento importante per realizzare le finalità previste nel Piano Digitale. All'interno del presente documento, pertanto, si è inteso creare una sinergia tra le azioni di intervento nell'ambito del digitale e la proposta formativa dell'istituto, in riferimento alle priorità individuate nel piano di miglioramento che verrà periodicamente monitorato.

Approfondimento

L'IC Ruggiero - 3° Circolo di Caserta recepisce le sfide della transizione digitale come leva strategica per l'innovazione didattica, l'inclusione e l'internazionalizzazione. In coerenza con le azioni del PNSD e i nuovi quadri normativi, l'Offerta Formativa si articola sui seguenti pilastri:

1. *Intelligenza Artificiale e Alfabetizzazione Algoritmica*

In ottemperanza alle Nuove Linee Guida sull'Intelligenza Artificiale (MIM 2025), l'Istituto promuove un uso critico, etico e consapevole dell'IA:

Didattica personalizzata: Sperimentazione di sistemi di tutoraggio intelligente per supportare i processi di apprendimento e la personalizzazione dei percorsi, con particolare attenzione agli studenti con BES e DSA.

Etica e Cittadinanza: Moduli specifici per educare gli alunni a riconoscere i "bias" algoritmici, le allucinazioni dei modelli e l'importanza della supervisione umana (human-in-the-loop).

Formazione Docenti: Percorsi di aggiornamento sulla progettazione di materiali didattici assistiti da IA e sulla valutazione critica degli output generati.

2. *Internazionalizzazione: Erasmus+ ed eTwinning*

L'innovazione digitale funge da ponte verso l'Europa. L'integrazione di Erasmus+ e eTwinning nel PNSD:

Gemellaggi elettronici: Utilizzo di piattaforme per progetti collaborativi a distanza, integrando l'uso della lingua inglese e delle competenze digitali.

Mobilità virtuale e ibrida: Partecipazione a workshop internazionali e scambi di buone pratiche digitali con istituzioni europee.

3. *Ecosistema Digitale:* GSuite for Education

L'Istituto adotta stabilmente la piattaforma Google Workspace (GSuite) come ambiente protetto per la collaborazione e la gestione della didattica digitale:

Cloud didattico: Utilizzo di Drive, Classroom e Documenti per la co-progettazione e la condivisione di risorse tra docenti e studenti.

Sicurezza e Privacy: Gestione centralizzata delle identità digitali in conformità al GDPR e alle policy di sicurezza scolastica.

4. *Coding e Pensiero Computazionale*

Il Coding è inteso come linguaggio trasversale per sviluppare il pensiero logico-analitico sin dalla scuola dell'infanzia:

Curricolo verticale: Dalle attività di unplugged coding (senza dispositivi) nella scuola dell'infanzia, all'uso di linguaggi a blocchi (Scratch) nella primaria, fino alla robotica educativa nella secondaria di primo grado.

Problem Solving: Integrazione della programmazione nelle discipline STEM per favorire la capacità di scomposizione di problemi complessi.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CASERTA VIA BENEVENTO-D.D.3- - CEAA8A001E
"GENERALE POLLIO" - CEAA8A002G
CASERTA S. CLEMENTE - CEAA8A003L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali. L'osservazione ha lo scopo di raccogliere informazioni e riflettere sulle stesse per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze.
L' osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.
L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Le competenze degli alunni della Scuola dell'Infanzia sono rilevate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono

adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni.
La Scuola dell'Infanzia, al termine del proprio percorso, compila per ogni alunno una scheda di passaggio delle informazioni corredata da documento di rilevazione delle competenze raggiunte, riportato nelle sue linee essenziali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo di Ed. civica della Scuola dell'infanzia contiene rubriche di Valutazione per l'attribuzione del giudizio, con criteri espressi.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le griglie di osservazione in uso nella Scuola dell'Infanzia sono strumento di valutazione anche delle capacità relazionali.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

A. RUGGIERO -CASERTA- - CEMM8A001P

Criteri di valutazione comuni

PREMESSA La valutazione è un processo complesso, frutto di una serie di momenti individuali e collegiali che vi concorrono. Ogni docente procede individualmente nel processo valutativo stabilendo il punto di partenza di ogni alunno, dopo aver opportunamente considerato le prove di ingresso, la situazione e il percorso scolastico personale. La valutazione formativa dei progressi scolastici di ogni alunno frequentante la Scuola Secondaria di 1° grado è così articolata: · la valutazione cosiddetta "visibile" (feedback) segue immediatamente il lavoro svolto dall'alunno; ha tendenzialmente lo scopo di incoraggiare, rassicurare, gratificare e accompagnare l'alunno nella rimodulazione del computo per correggere errori; · la valutazione dell'apprendimento si riferisce ai

progressi effettuati in merito a un certo percorso didattico. E' registrata periodicamente sul registro elettronico utilizzando criteri stabiliti dai docenti e deliberate dal Collegio Docenti. · la valutazione quadrimestrale è contenuta nella scheda di valutazione compilata secondo criteri stabiliti dal Collegio Docenti; esprime i livelli di apprendimento conseguiti nelle diverse discipline e i progressi nella maturazione globale dell'alunno. L'alunno viene valutato anche in merito a: - partecipazione alla vita scolastica; - cura del materiale; - grado di responsabilizzazione rispetto agli impegni scolastici (impegno in classe e a casa). A tale scopo, i docenti della Scuola Secondaria di 1° grado hanno concordato e deliberato un lessico che sarà riportato nel registro elettronico, anche visibile al tutor, allo scopo di raccogliere e documentare ulteriori elementi valutativi che concorreranno, assieme agli altri, alla puntuale valutazione di tutto il percorso scolastico dell'alunno: · La lettera "G": l'alunno si giustifica per non aver svolto il compito; · La dicitura "IM": l'alunno non ha svolto i compiti assegnati; · Il segno "+": intervento positivo; · Il segno "-": intervento negativo; · La dicitura "SF": l'alunno è sprovvisto del materiale occorrente. Sono, quindi, considerati elementi utili alla valutazione: - le prove scritte strutturate e non; - le esercitazioni in classe di vario tipo; - le interrogazioni gli interventi con domande e risposte nella conversazione in classe; - le ricerche e gli approfondimenti liberi o guidati; - la gestione dei quaderni o degli elaborati prodotti; - il controllo dei compiti a casa; - i test e le prove oggettive. I docenti, verificati i livelli di acquisizione degli apprendimenti, conseguiti da parte di ogni alunno ed i livelli di padronanza delle competenze trasversali ed analitiche inerenti alle discipline, procedono alla fase collegiale con: · Analisi e discussione dei risultati: nel consiglio di classe, periodicamente, si comparano i risultati, per capire meglio la personalità dell'alunno e la sua evoluzione; · Interpretazione e valutazione: il consiglio di classe effettua riflessioni al fine di individuare in itinere eventuali ipotesi di intervento; alla fine di ogni quadrimestre confronta i risultati complessivi, quantifica concordanze e discordanze e definisce la valutazione per ogni alunno. Tutto il processo valutativo è documentato nel Registro Elettronico. Viene comunicato alle famiglie attraverso il Registro Elettronico quotidianamente, e il documento di valutazione, alla fine di ogni quadrimestre. Negli incontri con i genitori gli insegnanti illustrano quanto la scuola ha messo in atto per andare incontro ai bisogni individuali e il contributo dell'esperienza educativa scolastica alla formazione personale e sociale di ciascuno. · Riflessione auto valutativa: nella valutazione si coinvolge anche l'alunno, per renderlo consapevole dei propri progressi e/o regressi e le relative motivazioni. Le Prove d'ingresso, intermedie e finali, assieme alle valutazioni intermedie informali, sono adottate quale indagine conoscitiva della preparazione degli alunni ai fini del monitoraggio dell'andamento didattico-disciplinare della classe, costituiscono oggetto di valutazione e sono utilizzate per l'inserimento nelle rispettive fasce di livello in base ai risultati ottenuti. STRUMENTO MUSICALE: LA VALUTAZIONE Le prove pratiche individuali e/o di gruppo saranno proposte dai docenti per rilevare e valutare il grado di acquisizione delle conoscenze, delle competenze e delle abilità maturate. La valutazione sarà effettuata tenendo conto della situazione di partenza e delle capacità, della volontà, dell'impegno e dell'abilità acquisita in

rapporto alla classe frequentata e al possesso dello strumento. Per l'insegnamento strumentale il parametro adottato, quale esecuzione corretta rispetto alla quadratura ritmica, alla semiografia musicale e all'interpretazione nel complesso tecnico espressivo, consentirà l'attribuzione di voto ad ogni lezione secondo una scala di misurazione espressa in decimi, e i successivi criteri, corrispondente ai voti. Per l'insegnamento della Teoria e lettura della musica il parametro adottato, quale risultato delle prove orali, in relazione alle competenze acquisite nella disciplina per la Teoria, e all' esecuzione corretta rispetto alla quadratura ritmica e alla semiografia musicale per Lettura della musica, consentirà l'attribuzione di voto ad ogni lezione, secondo la stessa scala di misurazione espressa in decimi. Dalla media dei voti rilevati - riferiti sia all'insegnamento Strumentale che all'insegnamento della Teoria e lettura della musica - scaturirà il voto quadrimestrale (arrotondato per eccesso se il frazionamento risulterà pari o superiore alla cifra 5, per difetto se risulterà inferiore) e riportato sia nella griglia di Rilevamento del Consiglio di classe che nella Scheda di valutazione per Quadrimestre quale valutazione intermedia e finale. Le partecipazioni alla Musica d'insieme, rapportate a + 0,25 centesimi di voto per ognuna, saranno integrate al voto di media di riferimento disciplinare. Il voto quadrimestrale sarà definito dalla media dei voti attribuiti, sia per l'insegnamento strumentale che per la Teoria e Lettura della Musica, secondo i criteri e la scala di misurazione definiti nel Protocollo di Valutazione e proposti in sede del Consiglio di classe.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Curricolo di Ed. Civica della Scuola Secondaria di I grado contiene Rubriche di Valutazione corredate di indicatori e criteri di valutazione declinati per livelli, con la corrispondenza al voto in decimi. La valutazione degli apprendimenti è espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito a differenti livelli di apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento

La legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha apportato significative novità anche in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Il voto di comportamento, attribuito nello scrutinio finale dal Consiglio di Classe, deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari e

costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. L'IC Ruggiero – 3°Circolo di Caserta ha deliberato, a norma dell'articolo 4 del DPR 275/1999, i criteri di valutazione tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità (Art. 3, D.L. 62, 13 aprile 2017) e il Regolamento d'Istituto interno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Inoltre, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca, nello scrutinio finale, un voto al comportamento inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo (legge 1° ottobre 2024, n. 150) .

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 stabiliscono che in sede di scrutinio finale,

l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:
a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.
Il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.
Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.
AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE DEI CANDIDATI PRIVATISTI
Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti (articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017) coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.
La richiesta di sostenere l'esame di Stato e presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curricolo scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato. La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile.
Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove

Invalsi (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato.

SVOLGIMENTO ED ESITO DEGLI ESAMI DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi; la votazione può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico, del triennio e agli esiti delle prove d'esame (D. l. n. 62,13 aprile 2017).

La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

• prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;

Tale prova, secondo il decreto ministeriale 741/2017, deve rientrare nelle seguenti tipologie:

- testo narrativo o descrittivo
- testo argomentativo
- comprensione e sintesi di un testo

• prova scritta relativa alle competenze logico matematiche.

Tale prova, secondo il decreto ministeriale 741/2017, deve rientrare nelle seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste
- quesiti a risposta aperta

• prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate;

Tale prova, secondo il decreto ministeriale 741/2017, deve rientrare nelle seguenti tipologie:

- Questionario di comprensione di un testo
- Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
- Elaborazione di un dialogo
- Lettera o email personale
- Sintesi di un testo

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del

voto finale dell'Esame di Stato. La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.
Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3.
L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.
La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

INVALSI

La Legge 28 marzo 2003, n. 53 art. 3 comma 1, relativamente alla Valutazione degli apprendimenti cita:
a) La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli studenti e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti...
b) L'INVALSI effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa.
L'articolo 4 del decreto n.62/2017 conferma la presenza della prova d iitaliano e matematica nelle classi II e V della Scuola Primaria e introduce, solo nella classe V, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER (Quadro Comune Europeo di riferimento delle lingue (comma 4)
Anche le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'Invalsi.
Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal Consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il Consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova, ovvero disporre l'esonero dalla prova.
Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il Consiglio di classe possono disporre adeguati

strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento.
Le alunne e gli alunni con DSA, frequentanti la quinta classe di Scuola Primaria e la terza classe di Scuola Secondaria di Primo Grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera, o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La Carta dei valori della cittadinanza e della integrazione ribadisce che "I bambini e i ragazzi hanno il diritto e il dovere di frequentare la scuola dell'obbligo, per inserirsi a parità di diritti nella società e divenirne soggetti attivi. È dovere di ogni genitore, italiano o straniero, sostenere i figli negli studi, in primo luogo iscrivendoli alla scuola dell'obbligo, che inizia con la scuola primaria fino ai 16 anni." Il DPR n. 122/2009, all'Art.1 c. 9, cita: "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani." Nella Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 si parla altresì di "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni Operative, per situazioni di "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". La Direttiva estende pertanto anche agli studenti stranieri in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. Un importante riferimento è costituito, inoltre, dalle Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri, emanate con C.M. 4233 del 19/02/2014 che esplicitano come: i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45). Le Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri, emanate con C.M. 4233 del 19/02/2014 indicano come la valutazione degli alunni stranieri, in particolare di quelli neo arrivati, va intesa nella sua accezione formativa, si pone la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e competenze essenziali acquisite nel corso dell'anno scolastico. Per ogni alunno straniero neo-arrivato in Italia è redatto un PDP, come previsto dalla normativa sui BES C.M. 8 del 6 marzo 2013: ...per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le

attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate. I Consigli delle classi degli alunni stranieri, soprattutto se al primo inserimento e/o con livello di alfabetizzazione LP-Al, possono pertanto: -Predisporre piani di studio personalizzati (con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee); -Valutare le conoscenze e le competenze raggiunte in base alla personalizzazione del percorso, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe. Se necessario sospendere eventualmente la valutazione del 1° quadrimestre in alcune discipline con la dicitura "valutazione non esprimibile perché l'alunno è in fase di alfabetizzazione"; - Somministrare prove coerenti con gli obiettivi personalizzati individuati; - Esprimere una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l'alunno. La valutazione finale deve misurare il percorso compiuto dal ragazzo in rapporto, però, ai traguardi di apprendimento della Scuola Primaria o della Scuola Secondaria di Primo Grado. Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione: - il percorso scolastico pregresso - la motivazione ad apprendere - la regolarità della frequenza - l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche - la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari è indispensabile invece tener conto: -dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2, che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare.

VALUTAZIONE BES (DI CUI ALLA LEGGE 104)

Il nostro Istituto Comprensivo favorisce l'integrazione degli alunni in situazione di difficoltà, con l'obiettivo di favorire l'apprendimento, la comunicazione, la socializzazione, lo sviluppo della personalità e l'integrazione nella classe.
Pertanto è una scuola che mira, non solo all'acquisizione dei saperi, ma anche alla crescita dell'individuo, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione.
Per favorire l'inclusione, si promuovono forme di consultazione tra insegnanti degli stessi o diversi segmenti scolastici, onde favorire la continuità educativo-didattica; si attivano forme di orientamento fin dalla prima classe; si organizzano attività flessibili nell'articolazione dei gruppi-classe ed in relazione alla programmazione personalizzata; si cerca di raggiungere il massimo sviluppo dell'esperienza scolastica del diversamente abile, consentendo il completamento della scuola dell'obbligo.
I Consigli di Classe, in fase di verifica e di valutazione, tengono conto:
- Del raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PEI;

- Dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza;
- Delle competenze sviluppate;
- Della partecipazione e dell'attenzione;
- Dell'impegno nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro;
- Del livello di autonomia e di maturazione personale raggiunto.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi, con eventuali adeguate misure compensative o dispensative, o possono essere esonerati dalla prova.
Per gli esami del Primo ciclo sono predisposte prove idonee a valutare il progresso dell'alunno sulla base degli insegnamenti impartiti.
Tali prove (la cui scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno) possono essere:

• uguale a quella della classe
• in linea con quelle della classe, ma con criteri personalizzati
• differenziate
• miste

Possono essere sostenute con l'uso di attrezzature tecniche o ausiliarie. Sul diploma di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza alcun riferimento alla differenziazione delle prove. Agli alunni che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo, utile all'iscrizione alle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi e per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (art. 8 del decreto legislativo 62/2017).

RELIGIONE

Fermo restando quanto previsto dall'art. 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994 n.297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico, sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti(D.Lgs.62 /2017 Art. 2 comma 7).

VALUTAZIONE ALTRI BES

La valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento tiene conto del PDP elaborato ai sensi della legge n°170/2010, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP gli insegnanti fanno riferimento agli obiettivi individuati nel Piano Didattico Personalizzato..

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

TERZO CIRCOLO CASERTA PRIMARIA - CEEE8A001Q
"GENERALE POLLIO" - CEEE8A002R
CASERTA S. CLEMENTE - CEEE8A003T

Criteri di valutazione comuni

PREMESSA Il decreto legislativo 62/2017 sottolinea come “la valutazione abbia per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”. La legge 150 del 1° ottobre 2024 “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonchè di indirizzi scolastici differenziati” modifica il Dlgs 62/2017. All’art.2 riporta: “A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito». L’art.2 dell’O.M 3/2025 ribadisce e modifica la “Finalità della valutazione degli apprendimenti della scuola primaria”: La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo e concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto. L’ articolo 3 dell’O.M 3/2025 “Modalità di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria” stabilisce che a decorrere dall’anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall’articolo 7 (La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un

giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione), la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente: a) ottimo b) distinto c) buono d) discreto e) sufficiente f) non sufficiente. Al fine di rendere chiara, trasparente e comprensibile la valutazione degli apprendimenti, l'Allegato A all'ordinanza descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree, quali la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale. L'IC Ruggiero – 3° Circolo di Caserta, a norma di quanto previsto dall'articolo 4 del DPR 275/1999, ha declinato tali descrizioni per ciascuna disciplina e anno di corso (attraverso griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti e i curricoli di istituto inseriti nei Piani triennali dell'offerta formativa. Rimangono confermate le norme sulla valutazione del comportamento (giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza), sulla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica/attività alternativa (giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti con nota separata dal documento di valutazione) e sul giudizio globale (descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito). (Nota DGOSV n.2867 del 23/1/2025). L'art.3 comma 3 dell'O.M. 3/2025 stabilisce, inoltre, che le istituzioni scolastiche possono riportare nel documento di valutazione i principali obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo di istituto per ciascuna disciplina. Il Collegio dei docenti dell'IC Ruggiero – 3° Circolo di Caserta ha individuato i seguenti interventi valutativi distribuiti lungo l'arco dell'anno: • valutazione iniziale (analisi della situazione di partenza): Somministrazione delle Prove d'ingresso, che costituiscono oggetto di valutazione, permettono l'individuazione dei prerequisiti e degli obiettivi da programmare nelle UdA disciplinari e sono utilizzate per l'inserimento degli alunni nelle fasce di livello deliberate dal collegio dei docenti e formalizzate nel Ptof d'istituto, in base ai risultati ottenuti; • valutazioni periodiche, con interventi di verifica sistematicamente collocati all' interno del processo formativo, che consentono la valutazione con finalità correttive: Somministrazione delle prove di verifica comuni per classi parallele e per disciplina a conclusione dell'unità di lavoro definita nell' UdA disciplinare; • valutazioni in itinere, le cui modalità pratiche restano affidate agli insegnanti perché esse, e le relative prove, costituiscono una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni

periodiche e finali, ma che consentono, altresì, agli stessi insegnanti di rimodulare la propria attività e di progettare i momenti di individualizzazione e personalizzazione che sono strumenti preposti al successo formativo delle classi a loro affidate; • valutazione intermedia e finale: Somministrazione delle prove disciplinari di verifica orale e scritta/Prove Intermedie e Finali comuni per classi parallele e per disciplina, e compilazione del Documento di valutazione finale che attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno. L'elaborazione del giudizio periodico e finale nel Documento di Valutazione tiene conto, oltre che dei risultati delle singole prove e verifiche, anche dell'aspetto formativo, ossia dei percorsi di apprendimento cognitivi e meta-cognitivi e attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo. CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI A partire dall'a.s.2021-22 l'I.C. Ruggiero -3° Circolo ha applicato pienamente l' O.M. 172/20. Già il D.L. 62/2017 all'art.1 stabiliva che il processo formativo della valutazione e i risultati di apprendimento portano ad una documentazione dello sviluppo dell'identità personale dell'alunno e promuovono l'autovalutazione. Anche le INDICAZIONI NAZIONALI puntano l'accento sulla valutazione formativa come processo regolativo che consente la valorizzazione degli apprendimenti. In base al contesto e all'autonomia che le è conferita, l'I.C Ruggiero – 3° Circolo di Caserta ha avviato la ridefinizione del proprio impianto valutativo, con particolare attenzione a: - Progettazione e Curricolo (rivisitazione in base agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi di competenza dettati dalle Indicazioni Nazionali); - Strumenti utili alla valutazione in itinere, in particolare il Registro Elettronico, che devono fornire informazioni analitiche, rilevate SISTEMATICAMENTE ed INTERSOGGETTIVAMENTE dai docenti - Lessico valutativo per il feedback agli alunni sia sul quaderno che nel RE. - Griglie di valutazione degli apprendimenti Scuola Primaria utili alla Valutazione in itinere qui di seguito riportate: Le indicazioni fornite dal Decreto Legislativo n.150/1° ottobre 2024 e dalla nota prot. N. 2867 del 23/01/2025 in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, confermano e valorizzano il lavoro delle istituzioni scolastiche, che possono individuare ed inserire nel PTOF gli obiettivi di apprendimento, oggetto di valutazione periodica e finale per ogni classe e ogni disciplina, ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Il Collegio dei docenti dell'IC Ruggiero – 3° Circolo di Caserta ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, e descritto i giudizi per ciascuna disciplina, così come illustrato nell'allegato A. Come previsto dall'O.M. n.3 del 9 gennaio 2025 e dalla nota 2867 del 23 gennaio 2025, a decorrere dall'a.s. 2024-25, per ciascuna disciplina di studio, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, la valutazione viene espressa attraverso giudizi sintetici correlati ai livelli di apprendimento raggiunti, in linea con la prospettiva formativa ed educativa della valutazione. I giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, sono, in ordine decrescente: a)Ottimo; b)Distinto; c) Buono; d) Discreto; e) Sufficiente; f) Non sufficiente. Le diverse aree da tenere in considerazione per descrivere i sei giudizi

sono: la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale I criteri deliberati sono stati utilizzati per la creazione di griglie per la valutazione oggettiva delle prove di verifica bimestrali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Curricolo di Ed. Civica della Scuola primaria contiene Rubriche di Valutazione corredate di indicatori e criteri di valutazione declinati per livelli. Anche la valutazione degli apprendimenti dell'Educazione Civica è espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito a differenti livelli di apprendimento. Ciascun docente del Consiglio di classe propone al coordinatore di classe il livello raggiunto dall'alunno sulla base delle osservazioni/dati raccolti nell'ambito dello svolgimento dell'U.D.A., utilizzando le rubriche di valutazione predisposte nel curricolo e/o gli esiti delle valutazioni in itinere e delle prove di verifica. Il coordinatore, sulla base delle proposte dei docenti della classe, attribuisce il livello in Educazione Civica desunto da un quadro riepilogativo

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione (la loro valutazione trova espressione nel giudizio delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo I della legge n.169/2008). CRITERI • Rispetto delle regole • Relazione con gli altri • Cura di sé e dell'ambiente Il giudizio di comportamento ha una forte valenza educativa, in quanto messaggio pedagogico finalizzato alla partecipazione al dialogo educativo, alla correttezza degli atteggiamenti e al limitare delle assenze. L'attribuzione del giudizio spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento d'Istituto interno e dal Patto educativo di corresponsabilità (Art. 3, D.L. 62, 13 aprile 2017). La valutazione del comportamento viene espressa mediante giudizio sintetico. E' prevista la non ammissione alla classe successiva per gli alunni nei confronti dei quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis, D.P.R.249/1998). Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e precede all'attribuzione della relativa valutazione, considerati i vari descrittori.

Allegato:

criteri comportamento scuola primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori, con cui la non ammissione viene anticipatamente concordata.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La Carta dei valori della cittadinanza e della integrazione ribadisce che "I bambini e i ragazzi hanno il diritto e il dovere di frequentare la scuola dell'obbligo, per inserirsi a parità di diritti nella società e divenirne soggetti attivi. È dovere di ogni genitore, italiano o straniero, sostenere i figli negli studi, in primo luogo iscrivendoli alla scuola dell'obbligo, che inizia con la scuola primaria fino ai 16 anni."
Il DPR n. 122/2009, all'Art.1 c. 9, cita: "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani."
Nella Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 si parla altresì di "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni Operative, per situazioni di "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

La Direttiva estende pertanto anche agli studenti stranieri in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.
Un importante riferimento è costituito, inoltre, dalle Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri, emanate con C.M. 4233 del 19/02/2014 che esplicitano come: i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45).
Le Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri, emanate con C.M. 4233 del 19/02/2014 indicano come la valutazione degli alunni stranieri, in particolare di quelli neo arrivati, va intesa nella sua accezione formativa, si pone la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e competenze essenziali acquisite nel corso dell'anno scolastico.
Per ogni alunno straniero neo-arrivato in Italia è redatto un PDP, come previsto dalla normativa sui BES C.M. 8 del 6 marzo 2013: ...per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate.
I Consigli delle classi degli alunni stranieri, soprattutto se al primo inserimento e/o con livello di alfabetizzazione LP-Al, possono pertanto:
-Predisporre piani di studio personalizzati (con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee);
-Valutare le conoscenze e le competenze raggiunte in base alla personalizzazione del percorso, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe. Se necessario sospendere eventualmente la valutazione del 1° quadrimestre in alcune discipline con la dicitura "valutazione non esprimibile perché l'alunno è in fase di alfabetizzazione";
- Somministrare prove coerenti con gli obiettivi personalizzati individuati;
- Esprimere una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l'alunno. La valutazione finale deve misurare il percorso compiuto dal ragazzo in rapporto, però, ai traguardi di apprendimento della Scuola Primaria o della Scuola Secondaria di Primo Grado.
Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione:
- il percorso scolastico pregresso
- la motivazione ad apprendere
- la regolarità della frequenza
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche

- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento
Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari è indispensabile invece tener conto:
-dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2, che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare.

RELIGIONE

Fermo restando quanto previsto dall'art. 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994 n.297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico, sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. (D.Lgs. 62 /2017 Art. 2 comma 7).

Allegato:

valutazione religione attività alternative.pdf

VALUTAZIONE BES (DI CUI ALLA LEGGE 104)

L'IC Ruggiero -3° Circolo ha elaborato il Piano per l'Inclusione Scolastica definendo le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, al fine di garantire l'uguaglianza delle opportunità formative per una reale inclusione degli alunni diversamente abili.
Il nostro Istituto Comprensivo favorisce l'integrazione degli alunni in situazione di difficoltà con l'obiettivo di favorire l'apprendimento, la comunicazione, la socializzazione, lo sviluppo della personalità e l'integrazione nella classe. E' una scuola, pertanto, che mira non solo all'acquisizione dei saperi, ma anche alla crescita dell'individuo attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione.
Per favorire l'inclusione si organizzano attività flessibili nell'articolazione dei gruppi-classe ed in relazione alla programmazione personalizzata; si tende al massimo sviluppo dell'esperienza scolastica del diversamente abile consentendo il completamento della scuola dell'obbligo.
I Docenti di Classe, in fase di verifica e di valutazione, tengono conto:
- Del raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PEI;
- Dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza;

- Delle competenze sviluppate;
- Della partecipazione e dell'attenzione;
- Dell'impegno nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro;
- Del livello di autonomia e di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli alunni diversamente abili è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI predisposto secondo le modalità previste ai sensi del Dlgs 66/17.

VALUTAZIONE ALTRI BES

La valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento tiene conto del PDP elaborato ai sensi della legge n°170/2010, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP gli insegnanti fanno riferimento agli obiettivi individuati nel Piano Didattico Personalizzato.

INVALSI

INVALSI

La Legge 28 marzo 2003, n. 53 art. 3 comma 1, relativamente alla Valutazione degli apprendimenti cita:

a) La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli studenti e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti...

b) L'INVALSI effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa.

L'articolo 4 del decreto n.62/2017 conferma la presenza della prova di italiano e matematica nelle classi II e V della Scuola Primaria e introduce, solo nella classe V, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER (Quadro Comune Europeo di riferimento delle lingue (comma 4)

Anche le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'Invalsi.

Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal Consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il Consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova, ovvero disporre l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il Consiglio di classe possono disporre adeguati

strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento.
Le alunne e gli alunni con DSA, frequentanti la quinta classe di Scuola Primaria, dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La CM n.8/2013 introduce la nozione di BES come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni che richiedono una progettazione ***ad personam*** degli interventi didattico-educativi in cui, sulla base del bisogno educativo speciale certificato/ diagnosticato/ individuato, sono diversificate le metodologie, i tempi e gli strumenti nell'attuazione del programma scolastico comune.

La classificazione OCSE individua tre tipologie di studenti con BES:

1. Alunni con disabilità (Legge Quadro 104/1992)
2. Alunni con DSA e disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)
3. Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

L' art.1 comma 1 Decreto Lgs 66/2017 recita ***"L'inclusione scolastica...risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita".***

La nostra scuola, nell'ottica del passaggio da una logica dell'integrazione delle diversità, statica e assimilazionista, ad una logica dell'inclusione intesa come un processo che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti e accogliendo i suggerimenti dell'Index per l'inclusione, si prefigge l'obiettivo generale di trasformare il tessuto educativo del nostro istituto creando:

1. culture inclusive (costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti);

2. politiche inclusive (sviluppando la scuola per tutti: una scuola in cui la selezione del personale e le carriere sono trasparenti, tutti i nuovi insegnanti e alunni sono accolti, vengo aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati; organizzando il sostegno alla diversità, attraverso azioni

coordinate e attraverso attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte ai bisogni educativi speciali);

3. pratiche inclusive (coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse: incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità).

L'intento generale è, dunque, quello di allineare la "cultura" del nostro istituto alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato e, contemporaneamente, di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione. Si tratta di non raggiungere un generico principio di tolleranza della diversità, ma piuttosto di affermarle mettendole al centro dell'azione educativa, trasformandole così in risorse per l'intera comunità scolastica. Tutto ciò sarà possibile se cercheremo di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, attraverso l'attivazione di facilitatori e la rimozione di barriere, come suggerito dal sistema ICF (International Classification of Funtioning, Disabilityes and Handicap) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Tale sistema di classificazione guarda alla diversità con un'ottica ribaltata: lo svantaggio non è insito nella disabilità stessa, ma è il prodotto della sua relazione con il contesto socio- culturale. Oltre al funzionamento globale della persona, si prendono in considerazione le influenze esterne, legate all'ambiente fisico e relazionale, e le influenze interne, legate a fattori personali, che possono rappresentare una "barriera" o un "facilitatore" nel processo di inclusione. Una vera attenzione verso l'inclusione scolastica dovrebbe evitare la creazione di categorie e sottocategorie etichettanti e avviare una profonda riflessione sulle tematiche educativo-didattiche, sugli stili d'insegnamento, sulle scelte metodologiche, sulla gestione della relazione educativa, sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva, sugli approcci curricolari.

Infine è bene ricordare che dare attenzione ai bisogni educativi speciali non vuol dire abbassare il livello delle attese negli apprendimenti, ma permettere a tutti la piena espressione delle proprie potenzialità garantendo il pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato è predisposto a seguito della stesura della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella L.104/92 e nel DPR 24/03/1994 per l'integrazione degli alunni diversamente abili . Nella Diagnosi Funzionale viene descritta la Compromissione Funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno. E' strutturata per Aree e rileva i seguenti aspetti del comportamento: COGNITIVO; AFFETTIVO-RELAZIONALE; LINGUISTICO; SENSORIALE; MOTORIO-PRASSICO; NEURO-PSICOLOGICO e dell'AUTONOMIA SOCIALE E PERSONALE. E' redatta dall' Unità Multidisciplinare. Il Profilo Dinamico Funzionale è' il documento che viene redatto successivamente alla Diagnosi Funzionale e indica (dopo un primo inserimento scolastico) i livelli di sviluppo che l'alunno possiede, dopo due mesi e dopo due anni, cioè in tempi brevi e lunghi. Nel PDF vengono evidenziate le difficoltà dell'alunno e il possibile recupero, nonché tutte le capacità da sostenere, recuperare e rafforzare. E' redatto dal GLO (operatori sanitari, scuola, famiglia). Il Dlgs 66/17 sostituisce Diagnosi Funzionale e Profilo di Dinamico Funzionale, laddove possibile, con un Profilo di funzionamento "predisposto secondo i criteri del modello bio- psico - sociale della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità(art. 5, comma 2b del Dlgs 66/17). Il soggetto responsabile

della redazione del Profilo di funzionamento è l'Unità di Valutazione Multidisciplinare(UVM) dell'ASL. Il Profilo di funzionamento va redatto subito dopo la certificazione, in tempo per l'inclusione scolastica(art. 5, comma 4a). viene aggiornato a ogni passaggio di grado e in caso di necessità (art. 5, comma 4d). Il nuovo modello PEI nazionale, emanato dal Decreto Interministeriale 182 del 29 Dicembre 2020, poi modificato con disposizioni correttive dal Decreto ministeriale 153 del 1 Agosto 2023, è basato sulla prospettiva bio-psico-sociale dell'I.C.F., tiene conto della certificazione e del Profilo di Funzionamento (ove disponibile), avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere ed ai nuovi criteri di assegnazione delle risorse. Il nuovo Pei evidenzia: - la corresponsabilità educativa, cioè la necessità che ogni studente deve essere preso in carico da tutte le persone che fanno parte dell'istituzione scolastica le quali dovranno ricevere la giusta formazione sui concetti di inclusione; - l'osservazione del contesto scolastico e l'indicazione di facilitatori e barriere presenti. Dopo aver osservato l'ambiente scolastico, i docenti, all'interno del Pei, definiscono le strategie didattiche e gli strumenti da utilizzare e gli obiettivi da raggiungere. Il nuovo Piano Educativo Individualizzato si basa su quattro dimensioni principali: 1. Dimensione dell'interazione e della socializzazione 2. Dimensione della comunicazione e del linguaggio 3. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento 4. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento. Per ogni dimensione dovranno essere stabiliti gli obiettivi, le strategie didattiche, gli strumenti, i criteri e le modalità di verifica da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi. Il nuovo Pei è un documento implicitamente flessibile, non definitivo, ma da rivedere periodicamente per valutare se il percorso di apprendimento sta procedendo nel modo più appropriato o se eventualmente modificarlo. Alla fine di ogni anno scolastico si effettuerà una verifica in cui dovranno essere indicate le ore di sostegno che si ritengono opportune per l'alunno con disabilità, le risorse necessarie per l'assistenza (di base e igienica) e le figure professionali debitamente assegnate all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione. Il Dlgs 66, all'art. 7, comma 2 , lettera g, fissa a fine ottobre la scadenza della presentazione del Pei che è redatto e approvato dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) formato dal team dei docenti di classe o dal Consiglio di Classe, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari (ASL e Centri di Riabilitazione) e con la famiglia a seguito di incontri appositamente predisposti. La stesura del Piano è preceduta anche dalla fase di conoscenza dell'alunno attraverso l'osservazione delle conoscenze e abilità' in possesso dall'alunno e dei fattori di contesto familiare e ambientale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Scuola, Famiglia, ASL, Centri di Riabilitazione, Operatori Socio Assistenziali

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia partecipa alle decisioni che riguardano la pianificazione delle attività educative e condivide gli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Personalizzato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie

simili)	
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I Docenti di Classe, in fase di verifica e di valutazione, tengono conto dei seguenti criteri: - Del raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PEI; - Dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza; - Delle competenze sviluppate; - Della partecipazione e dell'attenzione; - Dell'impegno nell' organizzazione ed esecuzione del lavoro; - Del livello di autonomia e di maturazione personale raggiunto. La valutazione degli alunni diversamente abili è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI predisposto secondo le modalità previste ai sensi del Dlgs 66/17. La valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento tiene conto del PDP elaborato ai sensi della legge n°170/2010, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il

team docenti abbia predisposto un PDP gli insegnanti fanno riferimento agli obiettivi individuati nel Piano Didattico Personalizzato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La comunità' educante promuove e realizza il processo di inclusione attraverso le attività' di: Accoglienza, Continuità, Orientamento. ACCOGLIENZA Per una buona accoglienza dell'alunno diversamente abile in un nuovo ambiente occorre tener conto dei vari aspetti della sua personalità e di tutto ciò che può essere utile per la conoscenza. Per fare questo è necessario: 1. incontro tra la famiglia e il Dirigente Scolastico che darà un'idea generale della realtà scolastica e dell'offerta formativa; 2. incontro tra la famiglia e le insegnanti affinché possano venire a conoscenza di ogni singolo caso per meglio programmare l'attività educativa e didattica; 3. incontri periodici tra insegnanti e Centri Specializzati, che seguono e attuano la terapia del bambino, per avere indicazioni nella stesura della programmazione (progetti, laboratori...); 4. incontri con i Servizi Sociali della zona per conoscere le risorse esistenti che potrebbero essere utili al bambino e alla famiglia; 5. riunione a fine anno con il Dirigente Scolastico, Specialisti, Servizi Sociali, Insegnanti di classe e di sostegno per verificare il lavoro svolto durante l'anno. CONTINUITA' Per garantire la continuità educativa e didattica fra i diversi ordini di scuola, le insegnanti si attivano per raccogliere il maggior numero di informazioni attraverso: - colloqui con la famiglia; - colloqui con le insegnanti che interagiscono con l'alunno; - colloqui con gli specialisti. Durante tutto l'iter educativo dell'alunno viene compilato un fascicolo personale che raccoglie i dati più significativi del percorso scolastico e che lo accompagna nei diversi ordini di scuola. ORIENTAMENTO Al termine del ciclo scolastico è molto importante dare alle famiglie indicazioni chiare su come orientarsi nella scelta della scuola superiore o istituto più idoneo ad accogliere per gli anni successivi gli alunni portatori di handicap. La scuola offrirà il proprio supporto nel: 1. individuare le scuole superiori e gli istituti presenti nel territorio; 2. verificare quale tra queste istituzioni risulta essere l'alternativa migliore per l'alunno, in relazione alle sue difficoltà, agli eventuali sbocchi lavorativi e all'ubicazione della struttura scolastica; 3. organizzare gli incontri tra la nuova scuola e la famiglia degli alunni; 4. organizzare i colloqui tra la famiglia e l'Ufficio Assistenza Sociale del Comune e, se necessario, predisporre il servizio di accompagnamento; 5. prevedere e organizzare, nell'ultimo periodo dell'anno in corso e nel primo periodo del successivo, alcuni incontri con la famiglia e con gli insegnanti di sostegno di entrambe le scuole, per favorire l'inserimento dell'alunno e rendere graduale il passaggio al nuovo istituto.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring

Approfondimento

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Da sempre la nostra scuola pone grande attenzione ad iniziative a sostegno della socialità e della solidarietà, affinché possa essere una vera "comunità", all'interno della quale gli alunni vivano un senso di appartenenza e possano offrire il proprio contributo, con le loro differenti capacità, al benessere di tutti.

Con tale visione si programmano attività caratterizzate da flessibilità organizzativa e didattica, basata su approcci metodologici e strategie utili che tengano conto delle diverse modalità di apprendimento:

1. Didattica laboratoriale: prevede situazioni di apprendimento esperienziale, attraverso l'organizzazione di percorsi in cui gli studenti ricoprono un ruolo attivo e, secondo la logica del "learning by doing", operano in un ambiente di apprendimento in cui sperimentano, agiscono e ricercano nella realtà. La didattica laboratoriale attribuisce a ciascun alunno un ruolo attivo nella realizzazione di un progetto o nella produzione di qualcosa, favorendo lo spirito collaborativo, promuovendo abilità sociali e favorendo il senso di autoefficacia.
2. Didattica Integrata dall'uso di strumenti tecnologici e applicazioni digitali, che consente di affrontare argomenti di natura interdisciplinare con particolare attenzione ai diversi stili di apprendimento e agli aspetti emozionali attivati nella pratica didattica. Questo tipo di ambiente di apprendimento è strutturato in modo da coinvolgere e motivare l'alunno rendendolo il vero protagonista della lezione. Nei casi di bisogni educativi speciali, inoltre, il supporto delle tecnologie assume valenza compensativa ed inclusiva, favorendo il pieno accesso di tutti all'apprendimento.
3. Roleplaying: è un gioco di ruolo, in cui gli studenti interpretano ruoli diversi immedesimandosi nell' "altro" e sperimentando come le persone possono sentirsi, comportarsi e reagire in varie situazioni. Questa tecnica simulativa porta un profondo coinvolgimento personale e sviluppa la capacità di comprendere meglio il punto di vista degli altri e cambiare le proprie opinioni.

4. Compiti di realtà: strategia didattica inclusiva volta alla risoluzione di una situazione-problema simile alla vita reale, che offre l'occasione di esaminare i problemi da diverse prospettive teoriche e pratiche, preparando gli alunni alle interazioni sociali fuori dalla scuola, e che in più offre l'occasione di collaborare riflettendo sul proprio comportamento.

Aspetti generali

Organizzazione

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi. La scelta di avere una struttura organizzativa così articolata consente di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza. L'istituto si avvale di questionari di soddisfazione dell'utenza da somministrare alla fine dell'anno a famiglie, alunni e docenti. Gli esiti dei questionari sono presentati al Collegio dei Docenti e vengono utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare azioni correttive. Anche le attività di formazione per docenti e famiglie sono sottoposte a questionari di gradimento utili a valutare e calibrare le proposte da un anno all'altro. Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili. Ogni incarico definisce i compiti, le responsabilità e le eventuali deleghe. In alcuni casi le Funzioni Strumentali sono gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto. I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale. La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	PRIMO COLLABORATORE DEL DS: Nel rispetto delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico: • In assenza temporanea del Dirigente Scolastico svolge, all'interno dell'Istituto, le relative funzioni sostitutive; • Svolge le funzioni assegnate e/o delegate; • Coordina gli aspetti organizzativi della scuola primaria; • Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico; • Presiede riunioni interne o partecipa a incontri con Istituzioni esterne in rappresentanza del Dirigente Scolastico; • Si confronta e si relaziona, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche relative alla scuola primaria; • Dispone sulle sostituzioni dei docenti assenti in rappresentanza del Dirigente Scolastico in conformità ai criteri concordati; • Partecipa al Nucleo di autovalutazione di Istituto. COLLABORATORE: • Svolge le funzioni assegnate e/o delegate; • Coordina gli aspetti organizzativi della scuola secondaria di I grado; • Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico; • Si confronta e si relaziona, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza e con il	2

	personale per ogni questione inerente le attività scolastiche della Scuola Secondaria; • Dispone sulle sostituzioni dei docenti assenti in rappresentanza del Dirigente Scolastico in conformità ai criteri concordati; • Partecipa al Nucleo di Autovalutazione di Istituto.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione e realizzazione degli aspetti organizzativi e formativi dell'Istituto. E' formato dal DS, dai docenti collaboratori del DS, dai referenti di plesso, dai docenti funzioni-strumentali al PTOF e dai responsabili di progetto. Allo staff afferiscono anche i docenti Presidenti di intersezione e interclasse, i coordinatori di classe, i coordinatori dei Dipartimenti, l'animatore digitale.	15
Funzione strumentale	Sono individuate annualmente sulla base delle aree scelte dal Collegio dei docenti, in base alle disposizioni previste a livello contrattuale. Il docente funzione strumentale svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico. Area 1 - GESTIONE POF Coordinamento delle attività del Piano Coordinamento della progettazione curriculare; Cura dei rapporti di collaborazione con Enti ed Istituzioni presenti nel Territorio (Enti locali, Associazioni ecc.), per offrire agli alunni migliori opportunità; Cura dei rapporti scuola – famiglia; Cura dei depliant illustrativi del P. O. F. dell'istituto. Partecipazione alle varie manifestazioni e attività proposte dalle scuole di ogni ordine; Supporto all'attuazione del Piano di Miglioramento. Membro del nucleo di	6

autovalutazione di Istituto. Area 2 - SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di Formazione e Aggiornamento; Gestione degli incontri di formazione per i docenti; Monitoraggio delle attività di formazione Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie; Promozione di materiali didattici e cura della documentazione; Membro del nucleo di autovalutazione di Istituto. Area 3 - INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI Coordinamento e gestione delle attività d'integrazione alunni disabili; Aggiornamento della documentazione alunni disabili; Raccolta delle programmazioni/progetti educativi individualizzati; Sviluppo di percorsi di ricerca-azione sull'utilizzo delle nuove tecnologie. Relazioni con EE.LL., AUSL, docenti di sostegno, genitori alunni; Coordinamento del calendario degli incontri tra i docenti e AUSL; Elaborazione di un orario degli insegnanti di sostegno statali; Per gli alunni certificati: coordinamento e monitoraggio dei percorsi didattici programmati attraverso griglie e tracce comuni da utilizzare periodicamente nel corso dell'anno (Programmazione; stesura del PEI; relazione finale; verbali..); Coordinamento dei progetti di continuità e orientamento per gli alunni certificati; Coordinamento del dipartimento per l'inclusione; Coordinamento dell'applicazione del protocollo di Istituto relativo agli alunni DSA; Supporto e attività tutoriali per i docenti; Monitoraggio dell'utilizzo del modello PDP di Istituto. Area 4 - CONTINUITA' E ORIENTAMENTO Realizza e coordina riunioni della Commissione

	Continuità dell'Istituto e mantiene i rapporti con la scuola infanzia, con le secondarie di 1° grado; Concorda una serie di incontri tra i vari ordini di scuola; Organizza contatti e incontri con la scuola secondaria di II grado per la progettazione di attività didattiche da svolgere negli istituti; Propone e realizza il progetto di accoglienza; Partecipa alle varie manifestazioni e attività proposte dalle scuole. Area 5 - PROGETTI SPECIFICI D'INTESA CON ENTI E ISTITUZIONI Coordinamento delle visite guidate e viaggi d'istruzione; Individuazione di soggetti esterni da contattare a seguito di proposte o ai quali proporre iniziative di progettazione specifica; Coordinamento rapporti con enti pubblici, agenzie e associazioni del territorio. Area 6 - QUALITA' E VALUTAZIONE Valutazione delle attività del piano; In raccordo con la Funzione gestione PTOF e Supporto al lavoro dei docenti, cura della somministrazione e analisi dei risultati dei questionari di autoanalisi per la progettazione di percorsi di miglioramento; Diffusione dei risultati delle prove ai docenti; Coordinamento attività relative alla valutazione degli apprendimenti.	
Capodipartimento	Compiti principali sono: o rappresentare il proprio Dipartimento; o collaborare con la Dirigenza, il personale e i colleghi; o raccogliere le varie proposte provenienti dai docenti di Dipartimento ed inoltrarle agli Organi competenti per le eventuali delibere; o avanzare proposte al Dirigente scolastico in merito all'ordine del giorno delle riunioni, raccolte e analizzate le necessità didattiche e sulla scorta delle indicazioni e delle richieste presentate da	6

	singoli docenti e prepara l'eventuale materiale che è argomento di discussione su delega del Dirigente scolastico, presiedere il Dipartimento e verbalizzarne le sedute; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del Dipartimento e trasmesso al Dirigente; o tutte le volte che lo ritenga necessario e, comunque, entro il monte ore annuo fissato dall'art. 29 del C.C.N.L vigente convocare, con un preavviso minimo di 5 giorni, le riunioni del Dipartimento, tramite avviso scritto fatto pervenire a ciascun docente, comunicandone data e orario alla Dirigenza e ai docenti responsabili di sede; o essere punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento; o verificare eventuali difficoltà presenti nel proprio Dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente scolastico; o al termine dell'anno scolastico relazionare al Dirigente scolastico in merito ai risultati raggiunti.	
Responsabile di plesso	• Coordina, controlla ed è responsabile degli aspetti organizzativi per garantire il regolare funzionamento del servizio scolastico in ogni plesso. • Collabora con la segreteria del personale nella sostituzione del personale assente sulla base dei criteri fissati. • Collabora direttamente con il DS per gli aspetti relativi alla progettazione educativa e didattica del plesso, garantendo la circolazione delle informazioni tra i docenti. • Cura nel plesso i rapporti con i	8

	genitori. • Componenti del servizio SPP come responsabili di plesso. • Attenzione sul personale docente e ATA nel rispetto del Regolamento (puntualità, rispetto dei compiti, delle funzioni e delle responsabilità). • Cura della comunicazione interna ed esterna (comunicazioni varie, rapporti con i servizi del territorio)	
Responsabile di laboratorio	Funzioni dei responsabili dei laboratori didattici: • formula proposte di acquisto, dopo aver sentito i colleghi dell'area disciplinare di riferimento; • coordina l'uso del laboratorio/palestra e ne cura il funzionamento nell'arco dei tempi scolastici; • controlla la consistenza dei beni, ne segnala eventuali assenze; • segnala "oggetti" o "strutture" eventualmente mancanti o da sostituire; • Formula un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate.	5
Animatore digitale	L'animatore digitale, figura introdotta dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Deve occuparsi di: - realizzare la formazione interna attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative - coinvolgimento della comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale condivisa attraverso momenti formativi anche con le famiglie e altri attori del territorio e favorendo la partecipazione degli studenti ad attività anche strutturate sul tema del Piano Nazionale per la scuola digitale -	1

	creazione di soluzioni innovative con l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.	
Team digitale	Assolve alle seguenti funzioni: -supporta l'azione dell'animatore digitale; -promuove e accompagna l'innovazione didattica nella scuola; -favorisce il processo di digitalizzazione della scuola e della diffusione di politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni quali creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola; -crea il sito web dell'istituto, lo gestisce e lo aggiorna continuamente. Il Team digitale si configura anche come Team per l'innovazione. Tra le attività dell'innovazione spiccano:-il ruolo di collaborazione per la formazione interna con sportelli formativi a supporto dei docenti; -la comunicazione efficace e strutturata dei canali social dell'Istituto; -le proposte o i suggerimenti per soluzioni innovative digitali e metodologiche da diffondere a tutto l'Istituto.	3
Docente specialista di educazione motoria	Figura introdotta dalla Legge n.234 del 30 dicembre 2021. Docente fornito di idoneo titolo di studio - classe di concorso "Scienze motorie e sportive nella scuola primaria", è equiparato ai docenti del medesimo grado di istruzione ed è contitolare ai docenti di posto comune. Partecipa alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno e alla predisposizione della certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Il docente coordinatore, individuato per ogni classe tra i docenti a cui è affidato	3

	l'insegnamento dell'educazione civica, coordina le diverse attività didattiche svolte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Tra i principali compiti del coordinatore vi è anche quello relativo alla valutazione degli studenti. Infatti, sta al coordinatore rivolgersi ai docenti cui è affidato l'insegnamento di educazione civica, per acquisire elementi conoscitivi riguardanti gli alunni e per formulare in sede di scrutinio una proposta di voto da inserire nel documento di valutazione.	
Referente di plesso per la sicurezza	Segnala tempestivamente le emergenze e gli aspetti relativi alla sicurezza degli alunni e del personale. Mantiene i contatti con l'Ente locale per i problemi relativi alla sicurezza, alla manutenzione delle strutture e la loro messa a norma. Predispone i piani di emergenza. Svolge con il DS azione di informazione del personale scolastico. Partecipa a specifiche iniziative di formazione.	2
Nucleo Interno di Valutazione - NIV	Il NIV, presieduto dal Dirigente Scolastico o dal primo collaboratore della dirigenza, si autoconvoca per la predisposizione ed il monitoraggio dei processi di autovalutazione ai sensi della circolare MIUR n. 47 prot. 6257 del 21/10/2014. È prerogativa del NIV: Fase di autovalutazione: • condividere all'interno del gruppo la normativa di riferimento e provvedere alla disseminazione della stessa tra il personale docente; • produrre, su formati interni, il Rapporto di Autovalutazione nei modi e nei	3

	tempi previsti dalla normativa di riferimento; • provvedere alla compilazione on line su piattaforma MIUR all'inoltro del RAV nei tempi e nei modi previsti dalla normativa di riferimento; • accompagnare la stesura del RAV con modelli di autovalutazione interna (costumer satisfaction) in uso nella scuola al fine di documentare le scelte in ordine alle priorità, punti di forza e di criticità etc.; Fase della valutazione esterna: • collaborare con i nuclei di valutazione esterna del MIUR secondo quanto previsto dalla Direttiva 11/2014 Azioni di miglioramento – aggiornamento RAV: • monitorare il processo di autovalutazione secondo tempistica MIUR pianificando contestualmente ed avviando le azioni di miglioramento, avvalendosi eventualmente del supporto dell'INDIRE o di altri soggetti pubblici e privati (università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali) Valutazione esterna - Azioni di miglioramento – Azioni di rendicontazione sociale: • nel terzo anno di messa a regime del procedimento di valutazione in cui proseguono l'autovalutazione, la valutazione esterna e le iniziative di miglioramento, promuovere, in chiave dinamica, anche a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale, ultima fase del procedimento.	
Responsabile di Laboratorio	INFORMATICA Scuola Primaria e Secondaria di I grado. SCIENTIFICO Scuola Primaria e Secondaria di I grado.. MUSICALE Scuola Secondaria di I grado..	5

REFERENTI	Docenti che gestiscono determinate aree operative: INVALSI, Continuità-Orientamento, Bullismo, Erasmus, Dispersione, Legalità, GLI, BES.	9
COMMISSIONI DI LAVORO	Docenti a supporto di su specifiche Aree: Modello Organizzativo - Valutazione S.S. di I grado - Visite Guidate e Viaggi d'Istruzione - Curricolo Verticale - Ed. Civica	13

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Miglioramento delle competenze linguistiche e matematiche. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Attività alternative	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività di potenziamento delle abilità di calcolo e di risoluzione dei problemi, di preparazione alle prove INVALSI e ai concorsi (es: Giochi Matematici del Mediterraneo) e di recupero degli alunni più svantaggiati, i quali, mediante esercitazioni supplementari ed ulteriori spiegazioni individualizzate, avranno l'opportunità di rafforzare le conoscenze e le abilità nell'ambito disciplinare e di rimuovere gli	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	eventuali ostacoli che impediscono il regolare processo di apprendimento. Impiegato in attività di: • Potenziamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Cura l'organizzazione ed ha autonomia operativa rispetto alla gestione dei servizi generali e amministrativo-contabili. Nello specifico: -Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; -Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartititi, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartititi, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art.25 comma 6 DLgs 165/2001); -Formula, all'inizio dell'anno scolastico, una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il Dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo aver espletato le procedure relative alla contrattazione d'Istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro, questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di Reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; previa definizione del Piano Annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra Dirigente ed RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; -Svolge, con autonomia operativa e responsabilità diretta, attività

di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - Può svolgere attività di studio ed elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; - Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto, il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare, i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: - Redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; - Predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30 giugno il Consiglio d'Istituto esegue; - Aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (art.7 comma 2); - Firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (art.10) ed i mandati di pagamento (art.12); - Provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base dei titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (art.11 comma 4); - Provvede alla gestione del fondo delle minute spese (art.17 comma 1); - Predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (art. 18 comma 5); - Tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario; - E' responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazione e degli adempimenti fiscali (art.29 comma 5); - Svolge attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (art.32 comma 2); - Svolge l'attività istruttoria necessaria al DS per espletare l'attività negoziale (art.32 comma 3); - Espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; - Provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (art.35 comma 4); - Redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (art.36 comma 3); - Ha la custodia del

	registri dei verbali dei Revisori dei conti.
Ufficio protocollo	Esso disciplina: - La migrazione dei flussi cartacei verso quelli digitali; - I livelli di esecuzione, le responsabilità e i metodi di controllo dei processi e delle azioni amministrative; - L'uso del Titolario di classificazione e del piano di conservazione e scarto; - Le modalità di accesso alle informazioni da parte di coloro che ne hanno titolo e interesse, in attuazione del principio di trasparenza dell'azione amministrativa.
Ufficio acquisti	- Gestione acquisti, acquisizione necessità plessi; - Richiesta preventivi, ordini, verbali di collaudo - Registrazione beni registro facile consumo, beni durevoli, beni inventariabili e beni donati; - Inventario beni statali informatizzato; - Gestione pratica per assicurazione alunni ed operatori; - Gestione pratica per contributo volontario genitori con rendiconto contabile al Consiglio d'Istituto; - Rilevazione delle fotocopie effettuate dai vari plessi.
Ufficio per la didattica	- Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa) e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola dell'infanzia; - Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni; - Rilascio certificati vari; - Compilazione registro diplomi e consegna; - Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni – gestione informatica; - Ausili handicap; - Procedura strumenti compensativi DSA; - Rapporti con il Comune – Istituzione Istruzione: mensa; - Libri di testo e cedole librarie; - Gestione domande borsa di studio; - Statistiche per Ministero, Regione, provincia: anagrafe alunni, obbligo formativo, rilevazioni integrative; - Tenuta registro infortuni, denunce ed assicurazione - Elezione Organi Collegiali e convocazione incontri (Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, Consiglio d'Istituto) - Delibere del Consiglio d'Istituto; -

	Richieste preventivi prenotazioni trasporto per uscite didattiche e viaggi d'istruzione; - Organici alunni; - Legge sulla privacy; - Rapporto con l'utenza.
Ufficio per il personale A.T.D.	- Stipendi personale supplente con relativo calcolo e riepilogo ritenute INPS-IRE-IRAP-INPDAP; - CU supplenti temporanei – annuali per fondo d'istituto; - Tenuta registro contratti supplenti – esperti esterni; - Calcoli da inviare alla DPT compensi accessori: ore eccedenti – funzioni aggiuntive e strumentali – fondo d'istituto – ecc. - Progetti - Contratti vari con relativi calcoli dei compensi esperti esterni e dichiarazioni fiscali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
Software di gestione documentale "Segreteria Digitale" fornito dal Gruppo Axios S.p.A.

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CONVENZIONE di tirocinio C.I.F.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione con l'Ente di Formazione per la realizzazione di una proficua esperienza formativa durante la fase di tirocinio.

Denominazione della rete: CONVENZIONE con l'Università degli Studi di Napoli

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto ospitante

Approfondimento:

Progetto formativo e di orientamento in convenzione con l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"

Denominazione della rete: COSTRUIAMOCI UNA RETE PER IL FUTURO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Realizzazione di interventi finalizzati alla alfabetizzazione economico - finanziaria e allo sviluppo delle competenze giuridiche di base

Denominazione della rete: Associazione Temporanea di scopo PLANETARIO di Caserta

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Favorire le attività del Planetario di Caserta, struttura del Comune di Caserta realizzata nell'ambito del Programma Urban2 con il contributo dell'UE

Denominazione della rete: Nuova PASSWEB

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Formazione del personale amministrativo sulla procedura online PASSWEB per la gestione della posizione assicurativa di un iscritto alle gestioni pubbliche INPS.

Denominazione della rete: CONVENZIONE con UNIVERSITA' del Molise

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di tirocinio

Approfondimento:

Progetto formativo e di orientamento in convenzione con l'Università degli Studi del Molise - Corso di studi Scienze della Formazione Primaria

Denominazione della rete: CONVENZIONE con ISSR

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di tirocinio

Approfondimento:

Progetto formativo per lo svolgimento del Tirocinio diretto

Denominazione della rete: RETE delle scuole secondarie di I grado con percorso musicale

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Diffusione di tutti i linguaggi della cultura musicale

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università degli di Studi di Salerno

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Tirocinio

Denominazione della rete: CONVENZIONE di tirocinio UNICAS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE TIROCINIO I.S.Religiose di Capua

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di Rete ARCIPELAGO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ECDL/EIPASS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Ampliamento dell'offerta formativa- steam
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Il Coraggio di Laura

Azioni realizzate/da realizzare	• Supporto Genitoriale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE INTEGRATA E PER COMPETENZE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Formazione dei docenti per lo sviluppo di conoscenze e strategie di valutazione formativa con le competenze.

Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Attività di formazione su bisogni individuali e sociali dello studente, didattica e metodologie, innovazione didattica e didattica digitale, sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media.

Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA ROBOTICA EDUCATIVA

Conoscenza ed esplorazione del linguaggio informatico per la progettazione e la realizzazione di prodotti innovativi.

Destinatari	Gruppi di docenti dei tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	• Workshop • Formazione in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE SCOLASTICA 1

Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art.1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178-DM 188 del 21-6-2021: conoscenza di base relativa alle tematiche inclusive per il personale docente non specializzato su sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità, in un'ottica di piena inclusione e a garanzia del principio di contitolarità nella presa in carico dell'alunno stesso.

Destinatari	Docenti non specializzati su sostegno
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • E-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE SCOLASTICA 2: la nuova normativa per l'inclusione scolastica

Corso di formazione interno all'istituzione che esamina la struttura e il contenuto dell'asse normativo per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e si concentra sugli aspetti fondanti della didattica inclusiva, con riferimento alle indicazioni di lavoro, agli approcci metodologici, alle strategie, alla progettazione educativo-didattica, ai parametri di valutazione degli apprendimenti e ai criteri minimi attesi per gli alunni. Cenni sulle modalità di redazione del nuovo PEI.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• E-learning e webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gsuite for Education

Formazione sull'uso didattico della piattaforma, anche in riferimento alla D.D.I.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• E-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E PRIVACY

Sicurezza a scuola e Tutela della privacy, anche con riferimento all'utilizzo della rete.

Destinatari	Personale docente d'istituto

Modalità di lavoro	• Social networking • Formazione in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Formazione in presenza

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE NEO-IMMESSI IN RUOLO

Attività di formazione relativa alla immissione in ruolo dei docenti di ogni ordine e grado.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Modalità Blended Learning
Formazione di Scuola/Rete	MIUR (Indire) -Rete di ambito

Titolo attività di formazione: PNSD

Temi riguardanti le diverse azioni del PNSD.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Formazione in presenza - Modalità Blended Learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INNOVATIVA

Unità di apprendimento, compito di realtà, compito autentico.

Destinatari	Personale docente d'istituto
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Modalità Blended Learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INCLUSIVA

Metodi, strumenti, strategie innovativa a sostegno della didattica inclusiva.

Destinatari	Gruppi di docenti dei tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	• Modalità Blended Learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CURRICOLO PER COMPETENZE

Progettare il curricolo per competenze, in ottica di verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Modalità Blended Learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: COMUNICAZIONE EFFICACE

Metodi e tecniche delle interazioni educative.

Destinatari	Personale docente d'istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Modalità Blended Learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMPETENZE PER L'INSEGNAMENTO DELLA L2

Percorsi di formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello A2-B1-B2.

Destinatari	Personale docente d'istituto

Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Conoscenza ed utilizzo di software dedicati e attività unplugged.

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Modalità Blended Learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: BULLISMO E CYBERBULLISMO

Formazione e-learning su piattaforma ELISA per referenti e team: approccio sistemico ed integrato alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo (ispirata agli orientamenti ministeriali).

Destinatari	Referenti e Team d'Istituto

Modalità di lavoro	• E-learning
Formazione di Scuola/Rete	MIUR

Titolo attività di formazione: BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Percorsi metodologici inerenti agli alunni con bisogni speciali (Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012).

Destinatari	Personale docente d'istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SISTEMA INTEGRATO 0-6

Piano di Azione Pluriennale a favore di interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente della Scuola dell'Infanzia e di promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali (art.8 D.L. 13 aprile 2017, n.65).

Destinatari	Personale docente d'istituto
Modalità di lavoro	• Formazione in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Enti Locali

Titolo attività di formazione: LA DIDATTICA LABORATORIALE NELLA SCUOLA

Attività di formazione che prevede l'acquisizione di competenze interdisciplinari, autonomia, capacità di problem solving, di cooperazione e di pensiero critico.

Destinatari	Personale docente d'istituto
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PRATICA SULL'UTILIZZO DEI LABORATORI SCIENTIFICI E INFORMATICI

Attività di formazione che prevede l'uso della metodologia della ricerca e dell'informatica.

Destinatari	Personale docente d'istituto
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE

Attività di formazione che prevede competenze di coding e di robotica.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CORSO LIM- LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE

Attività di formazione che permette al docente di avere piena padronanza dello strumento per fini didattici ed espositivi.

Destinatari	Personale docente d'istituto
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Formazione in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: UTILIZZO DELLE OPPORTUNITA' OFFERTE DALLE TIC NELLA DIDATTICA

Attività di formazione che prevede l'utilizzo delle tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione a supporto dei processi di apprendimento.

Destinatari	Personale docente d'istituto
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: EIPASS/ECDL

Partecipazione dei docenti ai percorsi per il conseguimento della certificazione ECDL (International Certification of Digital Literacy)

Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

L'analisi dei bisogni si connette con le esigenze di sviluppo della scuola e con un realistico bilancio di

competenze, realizzato da ogni insegnante, superando la semplice raccolta delle istanze di formazione espresse dai singoli docenti.

Per l'elaborazione del presente Piano di formazione, le priorità tematiche previste dal Piano Nazionale di Formazione del personale docente e normato nel D.M. 797/2016, vengono coniugate con i bisogni formativi espressi dai docenti del nostro Istituto Comprensivo e in linea con le azioni previste dal Piano di Miglioramento attraverso un modulo di Google appositamente predisposto.

Oltre al prioritario obiettivo di rispondere alle esigenze di formazione dei singoli docenti da inserire nel quadro di sviluppo e miglioramento della nostra scuola, il presente piano, considerando le priorità individuate dal nostro Piano di Miglioramento e le proposte organizzative educative e didattiche del Piano dell'Offerta Formativa predisposto per il nuovo triennio, intende assicurare anche iniziative formative relative a:

- il tema delle competenze e delle connesse didattiche innovative, anche sulla base degli orientamenti che emergono a livello europeo (Competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018 e dai documenti italiani (Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, 2018);

- il tema della valutazione degli apprendimenti, alla luce delle innovazioni contenute nel D.lgs 62/2017, con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove INVALSI e della certificazione delle competenze, sulla base degli orientamenti forniti dal MIUR anche per il 1° ciclo;

- il tema dell'autonomia organizzativa e didattica, con particolare riferimento all'attivazione di modelli organizzativi flessibili soprattutto rispetto agli ambienti di apprendimento (spazi, raggruppamenti, strumenti);

- il rafforzamento della formazione nelle lingue straniere considerando le esigenze emergenti dai diversi livelli scolastici;

- il rafforzamento delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative;

- l'inclusione e disabilità, per una preliminare conoscenza delle innovazioni previste dal D.lgs. n 66/2017 da assicurare almeno a tutti i docenti di sostegno;

- gli approfondimenti di carattere disciplinare in relazione all'attuazione delle Indicazioni Nazionali e Linee Guida con riguardo ai diversi livelli scolastici;

- la continuità delle azioni relative al Piano Nazionale Scuola Digitale, per cui si rimanda all'apposito Piano Triennale predisposto dal nostro Istituto in linea con le indicazioni operative del MIUR.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Per eventuali partecipazioni ad iniziative di aggiornamento/formazione che si presenteranno ed ora non previste, e nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente.

SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

Le attività di formazione previste all'interno del piano saranno organizzate in Unità Formative e possibilmente inserite sulla piattaforma SOFIA, per rendere più organica ed esaustiva la conoscenza delle iniziative formative in atto.

La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente, a partire dall'a.s.2019-2020 potrà certificare a fine anno come Unità formativa, è di almeno 25 ore di formazione annuale, salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative.Le prime indicazioni per la progettazione delle attività formative sono state fornite nella nota MIUR N° 2915 del 15/09/2016, secondo la quale le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi dati dal dirigente scolastico. L'obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano.

Ogni Unità dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo, considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali.

L'Unità Formativa viene riconosciuta e acquisita in modo da tenere conto delle diverse attività formative sopra indicate e costruita in modo che si possa riconoscere e documentare il personale percorso formativo del docente.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti. Si riconosce come Unità Formativa la partecipazione a

iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola.

Sono, pertanto, compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

§ i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

§ i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi qui esplicitati;

- i corsi fruibili si Piattaforma FUTURA;

§ i corsi proposti dall'Ambito 7– Scuola Polo Istituto "A. Manzoni" Caserta

§ i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;

§ gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;

§ gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008)

§ formazione neo-assunti.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: PROCEDURE

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: TRASPARENZA

Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SERVIZIO PUBBLICO

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PARTECIPARE AI PROCESSI DI INNOVAZIONE

Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIGITALIZZAZIONE PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE

Destinatari	Personale tecnico

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: AUTONOMIA SCOLASTICA

Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AL SERVIZIO DEGLI ALUNNI

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: EIPASS/ECDL

Destinatari	Tutto il personale
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Il Piano di formazione del personale ATA si configura come un'azione indispensabile alla luce della riforma della Scuola e si pone la finalità di garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale. (nota n. 40587 del 22/12/2016). La nostra scuola intende aderire alle attività formative che saranno organizzate dalla scuola Polo della Rete d'Ambito. Le esigenze formative sono state individuate attraverso il monitoraggio delle preferenze espresse dal personale coinvolto utilizzando un questionario dedicato.